



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 04 novembre 2023**



Prime Pagine

04/11/2023	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Foglio	10
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Giornale	11
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Giorno	12
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Manifesto	13
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Mattino	14
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Messaggero	15
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Il Tempo	19
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Italia Oggi	20
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	La Nazione	21
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	La Repubblica	22
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	La Stampa	23
Prima pagina del 04/11/2023		
04/11/2023	Milano Finanza	24
Prima pagina del 04/11/2023		

Trieste

03/11/2023	Shipping Italy	25
Un pugno di terminalisti sfugge al contributo Art del 2018		

Venezia

03/11/2023	Messaggero Marittimo	26
Venezia Terminal Passeggeri (Vtp) alza la voce: accuse di inerzia all'AdSp		

Genova, Voltri

03/11/2023	Shipping Italy	28
Filt Cgil apre una sede a Genova presso la Culmv		

La Spezia

03/11/2023	BizJournal Liguria	29
Alla Spezia il convegno "Sotto il segno del porto" per una nuova stagione di sviluppo		
03/11/2023	Citta della Spezia	30
A mali estremi, estremi rimedi: Via Brugnato allagata cittadini vanno in kayak		
03/11/2023	Citta della Spezia	31
Sequestro preventivo per un locale di Porto Mirabello		
03/11/2023	Informare	32
Alla Spezia il convegno "Sotto il segno del porto"		
03/11/2023	Informatore Navale	33
"Sotto il segno del porto" La Spezia lancia la sfida al mercato		
03/11/2023	Informazioni Marittime	34
"Sotto il segno del porto", alla Spezia un convegno per lanciare la sfida al mercato		
03/11/2023	La Gazzetta Marittima	36
Dragaggi prioritari per i due porti		
03/11/2023	La Gazzetta Marittima	37
Brevetto a La Spezia Port Service		
03/11/2023	Messaggero Marittimo	38
Sotto il segno del porto: il programma del convegno a La Spezia		
03/11/2023	Sea Reporter	39
Sotto il segno del porto. La Spezia lancia la sfida al mercato		
03/11/2023	Shipping Italy	40
La Spezia Container Terminal terminerà i lavori di ampliamento e i riempimenti nel 2026		

Livorno

03/11/2023	Il Nautilus	41
Livorno: decolla l'ITS sulla logistica e l'intermodalità		

03/11/2023	Informatore Navale	42
Livorno, decolla l'ITS sulla logistica e l'intermodalità Livorno, decolla l'ITS sulla logistica e l'intermodalità		
03/11/2023	La Gazzetta Marittima	43
Sequestrate tonnellate di pesce		
03/11/2023	Messaggero Marittimo	44
Logistica e portualità: parte l'ITS a Livorno		
03/11/2023	Shipping Italy	45
Al via Teclog, Its della logistica e intermodalità a Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/11/2023	La Gazzetta Marittima	46
Ancona studia l'estensione a mare		
03/11/2023	La Gazzetta Marittima	48
"Cruise Smeralda" diventa "AF Mia"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/11/2023	CivOnline	49
Va avanti l'iter per il Marina Yachting		
03/11/2023	CivOnline	50
Marina sott'acqua: ore di allerta a Civitavecchia		
03/11/2023	CivOnline	51
Fiumaretta, Tedesco: «Nessun braccio di ferro»		
03/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	52
Va avanti l'iter per il Marina Yachting		
03/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	53
Marina sott'acqua: ore di allerta a Civitavecchia		
03/11/2023	La Provincia di Civitavecchia	54
Fiumaretta, Tedesco: «Nessun braccio di ferro»		

Napoli

03/11/2023	Ildenaro.it	55
Traghetti fermi per il maltempo, Capri isolata da giovedì: vana attesa dei turisti al porto		

Salerno

03/11/2023	Informazioni Marittime	56
A Salerno un confronto su prospettive e sostenibilità ambientale in porto		

03/11/2023	La Gazzetta Marittima Salerno Boat Show, 7° edizione	58
03/11/2023	Messaggero Marittimo Porto di Salerno: prospettive e sostenibilità ambientale	59

Brindisi

03/11/2023	Brindisi Report Giardino ex parco Rimembranza: via libera al progetto di restauro	61
------------	---	----

Taranto

03/11/2023	Informare Tarlazzi (Uiltrasporti): governo intervenga sulle emergenze nei trasporti	63
03/11/2023	Ship Mag Legge di Bilancio, Tarlazzi (Uiltrasporti): "Il Governo intervenga sulle emergenze nei trasporti"	64

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

03/11/2023	CoriglianoCalabro PORTO, PRONTA RICHIESTA AUDIZIONE BAKER HUGHES	65
03/11/2023	Corriere Della Calabria Decreto Sud, Irto: «Ennesimo commissariamento delle regioni meridionali»	66
03/11/2023	Corriere Della Calabria Alta velocità sul Tirreno Cosentino, il sindaco di Paola: «Vittoria della città»	67

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

03/11/2023	Informazioni Marittime Bluferries entra a far parte del Polo Logistica di FS	69
03/11/2023	Messaggero Marittimo Bluferries entra nel Polo Logistica del Gruppo FS	70
03/11/2023	Messina Oggi Uil-Trasporti: "Stretto, bene passaggio di consegne"	71
03/11/2023	Messina Oggi Bluferries da Rfi a Mercitalia, Uil: "passaggio dia nuovo slancio"	72
03/11/2023	Stretto Web Messina, Liberty Lines presenta le sue nuove navi ibride al convegno mondiale di Interferry	73
03/11/2023	Strill Gruppo FS Italiane - Bluferries entra a far parte del Polo Logistica	74

03/11/2023	TempoStretto	75
Villa San Giovanni. Percorso coperto tra gli imbarchi pubblici e privati, gara aggiudicata		

Catania

03/11/2023	Balarm	76
Più crociere e un "ponte" con la città: anche Catania avrà un nuovo porto, come sarà		

Palermo, Termini Imerese

03/11/2023	Palermo Today	78
Tributo a Pino Daniele con gli Schizzechea: il concerto sul palco del Dorian		

Trapani

03/11/2023	Trapani Oggi	79
Mare Jonio presenta ricorso in Tribunale per la cancellazione del fermo amministrativo		

Focus

03/11/2023	Affari Italiani	80
I danni della tempesta Ciaran, oltre 10 morti in Europa		
03/11/2023	Il Nautilus	81
Digitalizzare i porti nella catena logistica per competere in futuro		
03/11/2023	Informare	84
Federlogistica lancia un allarme sugli effetti del clima sui porti e le coste		
03/11/2023	Informare	85
Soddisfazione di Assarmatori per il bando per la digitalizzazione dei porti		
03/11/2023	Informatore Navale	86
Federlogistica - Merlo: "Sul clima allarme rosso per i porti e le coste italiane"		
03/11/2023	Informazioni Marittime	87
Eventi climatici, Merlo (Federlogistica): "Allarme rosso per i porti e le coste italiane"		
03/11/2023	Italpress	88
Nel 2024 verso nuovo record per i porti crocieristici italiani		
03/11/2023	La Gazzetta Marittima	89
Gothengurg, meno Teu, più legname		
03/11/2023	La Gazzetta Marittima	90
Online il Bando per digitalizzare i Pcs delle AdSP		
03/11/2023	La Gazzetta Marittima	91
Michela Nardulli: così una donna al timone		

03/11/2023	La Gazzetta Marittima	93
Turismo crociere, in vista altro record		
03/11/2023	Messaggero Marittimo	94
Rivoluzionare la politica marittima italiana: si presenta il libro di Luigi Merlo		
03/11/2023	Messaggero Marittimo	95
"Subito un piano straordinario di opere marittime"		
03/11/2023	Sea Reporter	96
ASSITERMINAL: soddisfatta per la pubblicazione del bando alle AdSP da 16 milioni di euro		
04/11/2023	Sea Reporter	97
Assarmatori: "Il bando per la digitalizzazione dei porti è una svolta per il sistema logistico"		
04/11/2023	Sea Reporter	98
Costa Serena inizia il suo programma di crociere in India		
03/11/2023	Ship Mag	100
Merlo (Federlogistica): "Sul clima allarme rosso per i porti e le coste italiane"		
03/11/2023	The Medi Telegraph	101
Crociere, Costa Serena inizia gli itinerari in India		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



CARLO ROVELLI



Il libro di Carlo Rovelli
A lezione di felicità dai pesci del fiume Hao
di **Paolo Conti**
alle pagine 50 e 51



Domani in edicola
Tutti i volti di Napoleone
sul numero de la Lettura e già oggi nell'app



Nella Striscia raid vicino all'ospedale Pause umanitarie no di Bibi agli Usa Hezbollah incita ma non attacca

di **L. Cremonesi, Frattini e Nicastro**

N etanyahu respinge la richiesta di Washington per una «pausa umanitaria» nel conflitto in Medio Oriente. Minacce da Hezbollah ma nessun attacco.

da pagina 14 a pagina 21 **Gergolet Lio, Olimpio**

GIANNELLI



Sì al premierato, così sarà la riforma Meloni: basta ribaltoni e governi tecnici

● **SETTEGIORNI**
di **Francesco Verderami**

Le mosse di Mosca e la guerra ibrida

D a aprire i russi hanno mutato tattica con l'Italia, ma non hanno cambiato l'obiettivo: infatti continuano a colpirla con azioni di guerra ibrida.

continua a pagina 8

di **Marco Cremonesi e Monica Guerzoni**

«Q uesta è la madre di tutte le riforme». Così la premier Giorgia Meloni ha commentato la decisione con cui il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità il disegno di legge sull'elezione diretta del capo del governo. «Basta ad esecutivi tecnici e ribaltoni», ha continuato la premier.

da pagina 8 a pagina 11 **Piccolillo**

RETROSCENA, LA TELEFONATA

Scherzo dei russi
Il consigliere diplomatico lascia

di **Marco Galluzzo**

S cherzo telefonico del due comici russi alla premier Giorgia Meloni: lascia il consigliere diplomatico Francesco Talò.

a pagina 9

NEL LABIRINTO DI DUE CONFLITTI

di **Paolo Giordano**

I n alcune città dell'Est Ucraina capita di vedere, accanto alle fermate degli autobus, dei lunghi blocchi di cemento, austeri, senza ingressi né uscite evidenti, simili ad asteroidi precipitati. Sono i bunker urbani che gli israeliani hanno ispirato alla popolazione ucraina per difendersi dai bombardamenti russi. In città come Nikopol, dove a lungo è mancata l'acqua, i bunker sono ormai diventati degli orinatoi, ma a volte servono ancora. La primavera scorsa, durante una visita di stato in Israele, la vicepresidente del Parlamento ucraino ha dichiarato: «Il bisogno costante di adattarsi a vivere e lavorare in condizioni di pericolo è quel che unisce l'Ucraina e Israele». Era vero prima del 7 ottobre: oggi li unisce anche l'essere, entrambe, nazioni in guerra.

Accostare le due crisi in corso offre probabilmente più rischi che benefici. Può risultare pretestuoso, se non addirittura indecente. Ma è pur vero che i conflitti si sono sovrapposti e competono fra loro per la nostra attenzione, nonché per il nostro sempre più limitato cordoglio.

continua a pagina 40

PER IL 46% LA REAZIONE È SPROPORZIONATA Gli italiani divisi su Gaza

di **Nando Pagnoncelli**

a pagina 20

IL VIMINALE DAL 7 OTTOBRE CASI TRIPLICATI L'escalation antisemita

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 21

Maltempo Varato lo stato d'emergenza. Gli effetti della tempesta Ciaran: perché ha colpito l'Italia e quanto durerà

Acqua e fango, morte in Toscana

Sette vittime, una in Veneto. È polemica sull'allerta. Paura e danni da Nord a Sud



L'ira, il dolore
«Abbiamo perso tutto»

di **Andrea Pasqualetto**
alle pagine 2 e 3

Un'immagine scattata dall'elicottero dei vigili del fuoco sulle strade e i campi divorati dalla piena a Campi Bisenzio (Firenze)

Sei morti e due dispersi in Toscana e un'altra vittima in Veneto a causa della tempesta Ciaran che ha in queste ore spazzato l'Italia. Fiumi esondati, mareggiate. Le province più colpite sono quelle di Prato, Pistoia e Firenze. I danni. Polemiche sull'allarme non dato. Stanziati dal governo 5 milioni di euro, decretato lo stato di emergenza nazionale. Quanto durerà la tempesta.

da pagina 2 a pagina 6

Un aiuto subito
Per le località d'Italia colpite dal maltempo
CORRIERE DELLA SERA TG 7
Conto corrente: **Banco Intesa Sanpaolo**
Intestato a «Un aiuto subito Emilia-Romagna»
Codice iban per le donazioni dall'Italia:
IT140306090600100000196339
Codice Bic/Swift per le donazioni dall'estero:
BCITITMM

I giudici Può decadere da onorevole «Spese elettorali, da Soumahoro rendiconti fasulli»

di **Fulvio Fiano**



S pesi elettorali non rendicontate. La Corte d'Appello di Bologna chiede alla Camera il decadimento di Soumahoro da parlamentare.

a pagina 25

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

L a storia di Umberto D'Amato si può raccontare come l'ennesima falla del sistema: un uomo in costante litigio con il vocabolario, sventolando un falso diploma, riesce a insegnare per cinque mesi in una scuola elementare di Cremona. L'ha smascherato la preside, insospettata dai continui sfondoni di ortografia e da un indizio altrettanto rivelatore: non si capiva niente di quel che diceva. Esauriti l'indignazione e lo sghignazzo, vi prego di seguirmi in un viaggio accidentato dentro la testa del protagonista. Non stiamo parlando di un tipo preparato e però privo del diploma (se ne sono visti), ma di uno palesemente inadeguato, a prescindere dal pezzo di carta. Aveva già provato un'altra volta a salire in cattedra, quindi quella dell'insegnante era proprio

Falsi maestri

la sua ossessione (lui l'avrà chiamata «vocazione»). Ed eccoci al punto. Una persona che si sente invasa dal sacro fuoco di una passione — insegnare, cucinare, dipingere — non dovrebbe sforzarsi di acquisire gli strumenti minimi per soddisfarla? Come si può desiderare per tutta la vita di trasmettere la grammatica ai bambini, se prima non la si è studiata? Saltare questo passaggio non è solamente sintomo di cialtroneria, ma di mancata consapevolezza di sé: poiché ho sempre sognato di fare il pilota, salgo su un aereo senza avere mai preso lezioni di volo e mi metto alla cloche. Abbiamo fatto credere alle persone che possono diventare tutto ciò che vogliono. Invece ciascuno diventa solo ciò che ha imparato a essere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo libro di
FEDERICO RAMPINI
La speranza africana
LA TERRA DEL FUTURO
CONCUPITA, INCOMPRESA, SORPRENDENTE

BIOTON
ENERGIA NATURALE
per il CAMBIO di STAGIONE
Pappa reale 1000
Bioton Bambini
#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

31104
9 771120 498108
Pubb. Intern. Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano





Alle pagg. 10-11 i dettagli della **schiforma del premierato: governo inamovibile 55% dei seggi** assicurato, anche se la coalizione **non ha la maggioranza** dei voti



Sabato 4 novembre 2023 - Anno 15 - n° 304
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "Destra e Sinistra"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA "BOMBA D'ACQUA"
Toscana, 7 morti:
l'allerta regionale
"solo" arancione



◻ BISBIGLIA E BORZI
A PAG. 4-5

MELONI CACCIA TALÒ
Fdl, fuga da Kiev:
"Io sono in call",
"Io sto scalando"

◻ FERRUCCI E SALVINI
A PAG. 6-7

NON SOLO MOSTRE
Sgarbi, expertise
per 1500€: "Mai
ricevuto fatture"

◻ MACKINSON A PAG. 8

IDEONA DELLA MINISTRA
Santanchè vuole
Alberto Tomba
all'ente Turismo

◻ VENEMIALE A PAG. 8

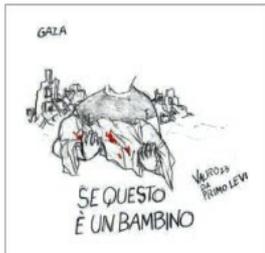
DI SEGNI SU "LIBERO"
Ma le comunità
ebraiche amano
questa destra?

◻ Selvaggia Lucarelli

Noemi Di Segni, presidente delle comunità ebraiche italiane, ha rilasciato un'intervista a *Libero* dal titolo "Di Battista e De Magistris giustificano i terroristi". Ero convinta che la colpa fosse del solito titolista, ma mi sono dovuta ricredere. Il titolista aveva edulcorato la dichiarazione della presidente. Testuale: "Di Battista e De Magistris legittimano i terroristi. E come giustificare Daesh, i nazisti e le foibe".
SEGUÈ A PAG. 7



◻ SPARACIARI
A PAG. 13



ALLUVIONATI Beffa sugli indennizzi promessi per le famiglie
Romagna, bugia sui rimborsi:
100% solo fino a 20mila euro

Il commissario Figliuolo ha presentato l'ordinanza per i ristori delle zone colpite a maggio: altro che copertura totale, c'è un tetto massimo e mobili ed elettrodomestici esclusi



◻ RONCHETTI A PAG. 5

"NIENTE TREGUA" BOMBE SU UN CONVOGLIO DI FERITI GRAVI: 13 MORTI

Bibi, sberla a Biden e ambulanze colpite



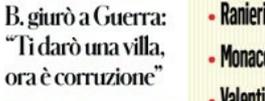
HEZBOLLAH FRENA
MENTRE NASRALLAH
RINVIÀ LA GUERRA
TOTALE, NETANYAHU
RIMBALZA BLINKEN:
"SENZA OSTAGGI NOI
ANDIAMO AVANTI"

◻ GROSSI, FESTA E ZUNINI A PAG. 2-3

GLI SCENARI SU "FOREIGN AFFAIRS"
Gli Usa lavorano già alla pace
e studiano l'Olp: per il "dopo"
ne serve una più nuova e larga

◻ CANNANÒ A PAG. 2-3

ALLA SUA "OLGETTINA"
B. giurò a Guerra:
"Ti darò una villa,
ora è corruzione"



◻ SPARACIARI
A PAG. 13

LE NOSTRE FIRME

- **Ranieri** Ucraina, dagli insulti al flop a pag. 15
- **Monaco** La madre della Repubblica a pag. 15
- **Valentini** "Report", bavaglio per noi a pag. 15
- **Palombi** Il premierato da Marchese a pag. 17
- **Nori** A cosa servono i russi e Tolstoj a pag. 18
- **Vitali** Novembre, fantasia e digiuno a pag. 24

CHE C'È DI BELLO

Lavia e Goldoni giocoso,
Eco si confessa, l'Ira
funesta, il culto di Drugo

◻ DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Gravina assume alla Federcalcio il figlio di Tajani e la figlia di Giorgetti. Sono finiti i cognati
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le spie dal semifreddo

◻ Marco Travaglio

Non contento dei danni fatti alla Meloni come portavoce (il più veloce della luce: è durato tre mesi), Mario Sechi ha deciso di completare l'opera come direttore di *Libero*. E, temendo di non farcela da solo a darle il colpo di grazia, s'è portato dietro Daniele Capezzone. Ieri i due noti caratteristi hanno riempito tre pagine e mezza di *Libero* per dimostrare che quello alla premier non era uno scherzo, ma "una trappola russa", un raffinatissimo "piano" e "intrigo" di "guerra ibrida", "cibernetica" e "mediatica" architettata da due "propagandisti", "un'operazione di *disinformacija*", "un classico del repertorio dei servizi di Mosca", ultimo anello di "una catena accuratamente oliata dall'*intelligence* russa" per "la conquista del cuore e della mente dei popoli", "una micidiale operazione di sabotaggio" che ci precipita "dentro la *matrjoska* della Russia" che, di bambolina in bambolina, porta dritto a Putin, "abile giocatore di scacchi" (ma non era un pazzo moribondo?), le cui "impronte digitali giungono fino a Gaza City" (dietro Hamas c'è "il gruppo Wagner": chi non muore si rivede) e "la fondamentale posizione euro-atlantica" della Meloni è decisiva per le sorti del pianeta: "se l'Italia flette" viene giù tutto. Ma l'Italia non flette, eh no: i due agenti del Kgb travestiti da comici hanno avuto pane per i loro denti, "perché Giorgia Meloni ha una naturale prudenza e coerenza nell'espone i problemi e le sue conclusioni; ma ci hanno provato con maestria". Poi a sgamarli ha provveduto l'astuto Sechi: "Mi è bastato fare un paio di domande a Lexus a 8 e mezzo per mostrare il suo vero volto" (quello di un comico molto più sbarazzino con Putin di Sechi con la Meloni). In effetti la raffinatissima operazione di *intelligence*, *disinformacija*, guerra ibrida e cibernetica si è avvalsa delle più sofisticate tecnologie su piazza: un telefono. I comici han chiamato Palazzochigi subito li ha richiamati la premier che, con la naturale prudenza e coerenza, s'è confidata per mezz'oretta con uno dei due, scambiandolo per un leader africano anche se parlava come Ivan Drago di *Rocky IV* ("Io ti spiezzo in due") e gli ha detto l'opposto di quel che dichiara in pubblico. Poi, siccome "s'è accorta subito dello scherzo" (Mantovano *dixit*) ed è ben conscia delle insidie spionistico-cibernetiche dell'impero russo, se n'è rimasta zitta per 44 giorni: sotto ricatto o sotto scacco degli agenti russi camuffati da comici e dei loro mandanti, senza avvertire i Servizi e il Cospas, ma aspettando che fossero quelli a spietellare tutto. Ora, non vorremmo deludere i due *Le Carré* de noantri, ma la loro spy story, più che *La spia che venne dal freddo*, ci ricorda *Totò e Peppino divisi a Berlino*: protagonisti Giuseppe Paggiuca e Antonio La Puzza.





IL FOGGIO

quotidiano



ANNO XXVIII NUMERO 261 EDIZIONE WEEKEND

DIRITTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 4 E DOMENICA 5 NOVEMBRE 2023 - € 2,50 - € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 23

Le alluvioni in Toscana ci ricordano quanto può essere dannoso per l'Italia governare l'acqua con molta ecoansia e poca competenza

Scrivere di acqua in Italia significa rischiare lo stesso giorno, ogni giorno. Solo nell'ultimo anno, Senigallia, Ischia, la Romagna, Piacenza, Milano, Quarta volta è toccato alla Toscana. Vittime e danni a Sesto, Quarrata, Campi Bisenzio, Comunità disastrate che...

di GIULIO BOCCALETTI

si rimboccano le maniche per riparare. Come sempre. Non sarà l'ultima volta che l'acqua si impadronisce di case nostre. Inevitabilmente ci saranno le solite polemiche sui corsi non puliti e colpa individuali: il marmalismo impera in un paese che vive di confessioni pubbliche, leggi esaltate, e processi annunciati. E' più facile dare la colpa a qualcuno che affrontare la nostra inadeguatezza collettiva. Ma il problema qui è letteralmente "a monte", nella gestione integrata del territorio. Non c'è dubbio che le precipitazioni siano state eccezionali. Far defluire duecento millimetri di pioggia in poche ore non è uno scherzo. E poi c'

si mette un paesaggio che, dal Granducato in poi, è stato trasformato pesantemente. Per dire, la Toscana ha centinaia di migliaia di ettari di foresta a ceppaia perché durante la rivoluzione industriale, in assenza di depositi di carbone, ci si cercava di carbonella. Questo, per le foreste, ma con pubblici energetici altri due secoli fa, è uno dei tanti motivi per i quali l'Umbria degli Appennini non è di facile gestione. Che si stia manifestando un progressivo spostamento della statistica meteoroclimatica è pure indubbio. Coloro che dicono che è sempre successo, rivelano di non comprendere il problema. La questione non è qualitativa, ma quantitativa. Certo che ha sempre piovuto, si muovevano. Certo che il clima è sempre cambiato su scale di tempo anche secolari. Ma se fatta con grande attenzione, l'analisi strettamente quantitativa della statistica meteorologica ci dice che sempre più difficile spagare ciò che osserviamo solo sulla base di ciò che sappiamo del clima passato del pianeta, senza con-

templare gli effetti ma di esso delle nostre emissioni. Quelli che sostengono il contrario dovrebbero essere in grado di produrre una spiegazione diversa e quantitativa della statistica osservata. A oggi nessuno lo fa. Detto questo, il dibattito sull'attribuzione è poco utile. Tutti i paesi del mondo, anche quelli più ricchi, affrontano rischi che a volte si materializzano. Anzitutto, competenza e controllo del territorio significa raggiungere un punto di equilibrio nel quale i rischi più frequenti sono eliminati, mentre le emergenze sono affrontate da istituzioni e processi come quelli della Protezione civile. La gestione di quel punto di equilibrio è il cuore di qualsiasi strategia nazionale moderna. È una sfida che in Italia può essere eguagliata, ma anche per la trasformazione del territorio, per lo stato delle infrastrutture, e per la competenza istituzionale che lascia autorità locali, regionali, e nazionali alla mercé della polarizzazione delle respon-

bilità prodotta dalla riforma del Titolo V. E quindi che? La buona notizia è che le risorse e la competenza dell'Italia sono più che sufficienti per gestire la situazione. La cattiva notizia è che il governo farebbe bene a contemplare i rischi. Rituare l'unità di missione sui rischi idrologici per produrre una lista aggiornata dei possibili interventi e dei loro costi finanziari. Riprendere in mano il sistema di adattamento nazionale, che esiste ma non è stato reso esecutivo in assenza di una prioritizzazione e stima di costo degli investimenti. Introdurre una discussione programmatica su come debba essere fatto un territorio funzionale alla crescita economica e sociale del paese nella fase delle riforme necessarie per superare i conflitti di poteri che impediscono a qualsiasi visione politica di tradursi in partito nazionale. Nulla di questo emergerà totalmente eventi come quelli visti in Toscana, ma permetterà di riportare equilibrio nella nostra relazione con l'acqua e la sua forza sul territorio.

La conferenza stampa

Meloni dura con Talò e lieve con le riforme: non le lego al governo

Accettate le dimissioni del diplomatico. Cosa per il successore. "E' stata la propaganda di Mosca"

La freddezza del Quirinale

Roma. Nel fiume di parole Giorgio Meloni si raccolgono tre notizie. Allora: annuncia le dimissioni del suo consigliere diplomatico Francesco Talò dopo la figuraccia della telefonata dei due "comici" russi, assicura che non legherà la vita del suo governo all'esito del referendum ("non ha nulla a che fare") e infine sempre a proposito "della madre di tutte le riforme" rivela che c'è stata "un'interferenza con gli uffici del Quirinale". Partiamo dalla fine, dal Colle trapela un certo disappunto rispetto al testo del ddl che ora sarà sottoposto al Parlamento: nessuna condivisione, né adesione. Questo non significa che Sergio Mattarella non firmerà la legge o potrà rilievi particolari, ma da qui a dire che la riforma ha avuto nella sua genesi il via libera e la benedizione del capo dello stato ce ne passa. L'impressione è che il richiamo di Meloni, del vicepresidente Salvini e della ministra Casellati "a preservare al massimo grado le prerogative del presidente della Repubblica" sia più la ricerca di un ombrello che la dimostrazione di una reale intesa su una legge dai tratti ancora poco chiari. (Cassatelli segue nell'inserto XV)



GIORGIO MELONI

Il giorno di Betty

Il ministro Casellati alle prese con la riforma che non ha scritto. Arriva in ritardo e accascia tutti

Roma. Anche in Consiglio dei ministri quando Maria Elisabetta Alberti Casellati scampare, succede innanzitutto che nessuno se ne accorge. Così pure ieri, a Palazzo Chigi, nel corso della conferenza stampa nella quale il governo presentava la riforma costituzionale, insomma nel giorno di gloria (in teoria) della Casellati, ecco che la cosa si è ripetuta: malgrado il ministro "delle riforme" non ci fosse, la conferenza stampa "sulle riforme" è iniziata comunque. Sicché passano diversi minuti, Giorgio Meloni sta parlando, e finalmente eccola. Ecco Maria Elisabetta Alberti Casellati! Bionda verde a ramage assortiti, tipo tappezzeria di divano con rametti e foglie. Il ministro, con quella blusa e con tutti quei nomi, avrebbe certamente diritto ad almeno tre sedie. Ma purtroppo a destra di Salvini ce n'è soltanto una. E Casellati, che è modesta, si accenta. Benché in realtà la raggiunta a fatica, quella sedia, considerato il peso della spallina d'oro da circa un quintale a forma di rammaro e ulteriormente gravata (nel peso) da due giganteschi smeraldi di topazi che, ben panciuti, sembrano dei jumbo jet da trasvolata oceanica. Ma di Bulgari. (Osteria segue nell'inserto XV)

PARLA LUCA RICOLFI "Ma chi glielo fa fare a Giorgio d'impelagarsi col referendum?"

RICIZZINI NELL'INSERTO XVI (Fedeasi segue nell'inserto XVI)

LE PIAZZE OCCIDENTALI SOSTENGONO HAMAS PIÙ DI HEZBOLLAH

La sconfitta dell'occidente è rimandata. Hezbollah e Teheran non si fanno trascinare da Hamas

L'alleato del Papa nel mondo islamico invoca l'unità contro gli ebrei usurpatori. Problema

La pace passa dalla distruzione di Hamas e dalla costruzione di una fede due. Lezione dell'Economist

La pace e il monopolio del cuore. Perché l'odio contro l'occidente ha trasformato Israele in un bersaglio

Roma. In una piazza di Beirut piena di bandiere giallo acceso e verde islam che sventolano, il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha parlato per la prima volta dall'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre. E per prima cosa ha messo le mani avanti: "Questi sabato siamo stati sorpresi dagli eventi come chiunque altro" nel mondo. Gli influencer del cosiddetto Asse della Resistenza avevano pronosticato un discorso infuocato che avrebbe fatto tremare le vene ai polsi di Israele. Gli analisti meno ingenui avevano previsto che Hezbollah non avesse voglia di morire per Hamas, che Teheran non avesse intenzione di sacrificare la sua milizia più preziosa per quella a cui è meno affezionata, e avevano notato che nessun leader che abbia intenzione di dichiarare guerra annuncia il suo discorso con quasi una settimana di anticipo. Ieri le parole di Nasrallah sono state una cattiva notizia per Hamas, non per Israele. (Sola segue nell'inserto XVI)

Roma. A rendere complicati i rapporti tra la Santa Sede e Israele - rapporti che mai sono stati semplici - c'è anche la presa di posizione dell'università di Al Azhar, una delle più prestigiose istituzioni dell'Islam sunnita (è anche detta "il Vaticano dell'Islam sunnita"), che da giorni si esprime in maniera molto netta rispetto a quanto accade a Gaza. La linea di Al Azhar rende tutto più complicato perché fin dall'inizio del pontificato di Francesco il grande centro sunnita del Cairo è stato rivestito di un ruolo fondamentale nel dialogo interreligioso con le realtà musulmane e il suo grande imam, Ahmed al Tayeb è diventato l'interlocutore privilegiato del Pontefice regnante per tutto ciò che attiene ai rapporti con la variegata realtà musulmana. Oltre a essere stato rievaluato più volte a Roma, al Tayeb ha firmato con il Papa il documento sulla "Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza con gli altri religiosi". Il testo, che reca la data del 4 febbraio 2019 e fu siglato ad Abu Dhabi, come è noto, è un documento che "al Azhar insieme alla Chiesa cattolica dichiarano di adottare la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come obiettivo; il dialogo, l'ostilità, l'estremismo, né invitano alla violenza o allo spargimento di sangue". Posizioni moderate che ora viene lasciata da parte in seguito a quanto accaduto dal 7 ottobre in poi: "I palestinesi stanno affrontando il fuoco inviato dall'esercito terroristico dell'occupazione israeliana spogliato di ogni senso di moralità e umanità, che sta compiendo vari crimini brutali, tra cui bombardare ospedali, distruggere moschee e chiese; e uccidere bambini, donne, giornalisti e cittadini innocenti". Non solo: al Azhar ha anche elogiato le posizioni prese da quanti "non sono rimasti in silenzio", chiedendo altresì la condanna dei "brutali massacri commessi a Gaza" e auspicando che i governi arabi e islamici sostengano "i palestinesi e fermino l'oppressione di questa entità usurpatrice". Alla posizione del centro sunnita del Cairo si associa l'Unione degli studiosi musulmani, che ha emesso una fatwa chiamando tutti i musulmani (sciiti e sunniti) a unirsi nella guerra santa contro Israele.

Cos'è una guerra giusta? Poche ore prima dell'arrivo in Israele di Antony Blinken, segretario di Stato americano, l'Economist ha messo in fila con un linguaggio asciutto, con una prosa chiara e con una logica cartesiana le ragioni minime per essere scettici e guardinghi di fronte a un'affermazione apparentemente innocua: "Cessate il fuoco". In tutto il mondo, scrive l'Economist, si leva il grido per un cessate il fuoco e affinché Israele abbandoni la sua invasione di terra. Ma la verità è che oggi un cessate il fuoco è nemico della pace, perché consentirebbe a Hamas di continuare a governare su Gaza con la forza, con la maggior parte delle sue armi e con i suoi combattenti ancora in grado di arrecare tutti a Israele. Anche l'Economist, ovviamente, riconosce che quella di Gaza è una tragedia, che registrare ogni giorno nuove vittime tra i palestinesi è un dramma e che Israele deve mantenere il suo impegno di onorare il diritto internazionale di quale diritto, vedi l'articolo 51 del trattato di Ginevra. L'Economist prevede "il diritto intrinseco all'autodifesa individuale o collettiva nel caso in cui i veri colpevoli di un attacco armato contro un membro delle Nazioni Unite", coltiva e sostiene le parti in conflitto a fare tutto ciò che è in loro potere per ridurre al minimo le vittime civili, e non esclude il tentativo di "rimuovere la popolazione civile, i rifugiati e i civili sotto il loro controllo dalle vicinanze degli obiettivi militari".



MIS - E COME UNO SPERATO PRIMA LE COLONIE DI COLONIA...

Non rispolero la vecchia bilancia etica dei due pesi e delle due misure. Mi limito a un'osservazione che evidenzia dalla sua parte. Non è precisamente quello il punto. Tutti consideriamo tormentoso il destino di popolazioni sottoposte a bombardamenti, che diventano teatro di una guerra spietata di terra, d'aria e di mare, popolazioni cui mancano l'acqua l'elettricità il carburante i medicinali le cure più elementari. Nessuno ignora che la sorte dei bambini è la più grande sciagura nella sciagura generale. Eppure c'è dell'altro, è chiaro. Le vittime di guerra sono uguali a ogni altra vittima, e loro dovuta identica compassione, ma le vittime di un pogrom antiebraico sono la rimerione di un caso unico nella storia umana, riasunto in alcuni indubitabili della Shoah, la tentata soluzione finale della questione ebraica. La differenza è che un tempo, poco tempo fa, ottant'anni, era la furia biblica culturale e razzista del Terzo Reich a minacciare e cercare di realizzare lo sterminio degli ebrei; oggi a concepire l'eliminazione degli ebrei è la furia apocalittica di una religione del martirio che si fa politica per produrre l'annichimento della cosiddetta "entità sionista", cioè Israele, la casa degli ebrei, dal fiume Giordano al mare, con la riproduzione potenziale della logica del 7 ottobre su vasta scala. (segue nell'inserto XV)

Taxi e corporazioni

Tassisti, ambulanti, balneari. Il governo fa di tutto per evitare l'apertura alla concorrenza

Roma. Il governo ricorda costantemente e correttamente che le risorse sono poche, soprattutto in un contesto in cui è necessario attuare una politica di bilancio "prudente", come ripete il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Ma spendere denaro è l'unico metodo esistente per fare politica economica. Esistono riforme che promuovono la crescita economica e favoriscono i consumatori che sono a costo economico zero, sebbene abbiano un prezzo politico. Che però il governo e la maggioranza non intendono sobbarcarsi, soprattutto alla vigilia delle elezioni europee. Si tratta delle liberalizzazioni, che andrebbero effettuate in quei settori che però sono da sempre un importante serbatoio di voti della destra, come ad esempio taxi, balneari e ambulanti. Così il governo, dovendo liberalizzare in accordo alle direttive europee e alla giustizia nazionale, ma non volendolo fare, ha scelto la via delle finte liberalizzazioni. (Cassatelli segue a pagina tre)

Asta, chi l'ha vista?

La campagna allarmistica di Bersani & Co. sulla fine della "maggior tutela" non ha senso

Il decreto Energia, che contiene alcune misure fondamentali e altre discutibili, ancora una volta non è entrato in Consiglio dei ministri. Il primo della discrasia, cioè la liberalizzazione del mercato elettrico, non riguarda questioni di principio ma un malripreso opportunismo. Tutti tranne Piero Luigi Bersani, che ha rilasciato una durissima intervista al Patto quotidiano) sanno perfettamente che il superamento della maggior tutela non può che generare perdite per i consumatori per i consumatori. Lo impone il modo in cui il passaggio deve avvenire, cioè un meccanismo di aste. Lo confermano le gare già concluse per il piccolo mercato di energia di microimpresa (2022). I prezzi... (sono) risultati generalmente vantaggiosi... e per tutte le aree territoriali, si sono attestati al di sotto del valore" di tutela, ha scritto l'Arera. (Stagnaro segue a pagina tre)

Tanto lavoro, poco pil

Produttività ferma ma occupazione in crescita. Resilienza o patologia?

I dati dell'occupazione di settembre ci hanno riservato una sorpresa. Visto il più fermo del terzo trimestre '23 ci si poteva anche attendere un passo indietro. (Dasso Di Vico)

Andrea's Version

Si ripropone, dopo la disastrosa macelleria di ebrei portata a termine il 7 ottobre, un'analisi di fine anno sui fatti di Gaza, una riflessione, ma non meglio dire, una domanda, cui nessuno intellettuale musulmano, residente in Europa o nel cosiddetto mondo occidentale si è levato finora lo sforzo di rispondere. Laddove da pensatori alti ed elevati, alla stregua di un Tariq Ramadan, solo per nominare il primo che ci viene in mente, ci si aspetterebbero risposte. E intellettualmente all'altezza, tanto più ora che l'Onu ha scelto proprio un iraniano per dirigere la Commissione sui Diritti umani. Istituzione delicatissima. Al dunque, un'analisi che martire sul lavoro. Lui lo sa, e ha il culo di morire e di volare nella Janna di Maometto un attimo dopo aver accoppato il ragazzino ebreo. Ma è questo che non sa: l'ebreo era gay. Gli raddoppiano le vergini o no? (segue nell'inserto XV)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



SABATO 4 NOVEMBRE 2023

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno L - Numero 261 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

Editoriale

VERI IMBROGLIONI E INTELLIGENZA ARTIFICIALE



di Alessandro Sallusti

Una mamma palestinese distesa a terra morta sotto un bombardamento, il figlio insanguinato che la veglia con il faccino e un braccio rivolti al cielo. È l'immagine struggente scattata a Gaza, chissà se da un soccorritore o da un reporter, che le autorità di Hamas si sono premurate di diffondere per fare inorridire il mondo di fronte alla brutalità di Israele. In effetti la fotografia fa riflettere assai, nel senso che ci siamo interrogati a lungo, ma non sugli effetti della reazione israeliana bensì sul fatto che la mano di quel braccino alzato ha sei dita. Abbiamo contato e contato, ingrandito, girato e rigirato: niente da fare, sono proprio sei. È evidente che siamo di fronte a un tentativo mal riuscito dei palestinesi di utilizzare il dolore dei bambini per scopi di propaganda ricostruendo quel dolore dentro un computer grafico di ultima generazione. Secondo gli esperti infatti quella foto è stata prodotta da una intelligenza artificiale, che tanto intelligente non deve essere se ancora non ha imparato che i bambini di dita ne hanno al massimo cinque.

Questa fotografia resta comunque un documento importante perché dimostra il rischio potenziale dell'incontro tra un imbroglione umano e una intelligenza artificiale, che quando non è stupida - come in questo caso - può indurci a credere vero ciò che vero non è. Un dito, sarebbe bastato un dito in meno e l'immagine di cui stiamo parlando, c'è da scommettere, avrebbe fatto il giro del mondo sulle prime pagine dei giornali e sarebbe finita dritta nel fascicolo che all'Onu, a guida Cina e Iran, qualcuno già pensa di aprire contro Israele per crimini di guerra. Già gli umani, nella loro faziosità, hanno abolito da tempo il confine tra vero e falso al punto da far passare per eroi dei terroristi e per criminali chi cerca con ogni mezzo di salvare la vita a oltre duecento ostaggi, e fin qui siamo abituati e il confronto non ci spaventa.

Ma se a taroccare la realtà ci si mette anche la tecnologia più avanzata non c'è di che stare tranquilli, ci troveremo a navigare in mare aperto senza più alcuna certezza. Temo che stiamo entrando in un nuovo Far West, epoca della non legge che, ricordo, si è concluso solo dopo un massacro.

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I CASI. IL MONITORING DI CASSINO È A CARICO DI UN TEAM DI 100 PERSONE

SVOLTA MELONI

IL CAMBIA ITALIA

Parte la «Fase 2» del governo con le grandi riforme: via libera a premierato, piano Mattei e fisco amico

IL NOSTRO REPORTAGE

Cassino specchio del Paese: viaggio tra le macerie Fiat



UN PASSATO CHE NON C'È PIÙ. Lo stabilimento di Cassino in una foto di 50 anni fa

di Vittorio Macioce
nostro inviato a Cassino (Fr)

L'odore sembra quello di sempre a novembre, con le foglie di platano che si macerano sull'asfalto bagnato, proprio lì dove tra poco dovrebbe arrivare la corriera che porta a Piedimonte San Germano, il paese che ha un confine solo immaginario con Cassino. Sono le nove meno venti della sera e il crepuscolo è ben oltre la realtà, tra una cinquantina di mi-

nuti lungo una strada a due corsie che con un certo ottimismo continuano a battezzare superstrada si arriverà alla grande fabbrica, quella che per brevità continuano a chiamare Fiat. Stellantis da queste parti è una promessa non mantenuta.

La corriera Cotral blu notte invece fa davvero una bella impressione. Non è come quelle di una volta, grasse e con l'odore (...)

segue alle pagine 18-19

Massimiliano Scafi

■ Premierato, piano Mattei e fisco amico. Il consiglio dei ministri di ieri ha segnato il via alla «fase due» del governo, quella delle riforme istituzionali.

con Bozzi, Greco, Napolitano e Palamara da pagina 2 a 4

L'INCIDENTE DIPLOMATICO

Falsa telefonata, si dimette il consigliere Talò

Fabrizio De Feo

a pagina 5

IL MALTEMPO FA 7 MORTI

Toscana sott'acqua? La Schlein incolpa Giorgia

Laura Cesaretti

■ Mentre su mezza Italia ancora infuria la bufera, Elly Schlein attacca il «negazionismo climatico» del centrodestra. E la premier Giorgia Meloni reagisce con durezza alla polemica aperta dalla leader Pd: «Un attacco sconsiderato».

con Gemelli alle pagine 6-7

la stanza di Feltri

alle pagine 20-21

Pene severe per chi tortura gli animali

MANIFESTAZIONE A MILANO

Salvini porta in piazza il popolo pro Occidente

Domenico Di Sanzo

■ Oggi piazze divise e contrapposte: da un lato la manifestazione della Lega con 5 ministri e nessun accenno alla violenza; dall'altro sfilerà il corteo pro Hamas di centri sociali e collettivi.

a pagina 10

MOSSA DEL LIBANO

Hezbollah: «Una guerra solo di Hamas»

Gian Micalessin

a pagina 12

UNA SINISTRA NON COSÌ CHIARA

di Luigi Mascheroni



E da un po' che lo chiediamo. Non abbiamo ancora capito: Chiara Valerio è il corrispettivo intellettuale di Elly Schlein o è Elly Schlein a essere l'equivalente politico di Chiara Valerio? In comune, oltre a una rara predisposizione a sbagliare abbinamenti e argomenti, hanno un innegabile talento. Parlare di nulla, ma dicendolo in maniera confusa.

Ieri Chiara Valerio, un'altra che non abbiamo visto arrivare, ma ce la troviamo ovunque (giornali, festival, case editrici, tv, radio, web, premi letterari...), si è inserita nella faida che dentro il quotidiano *la Repubblica* contrappone il fronte palestinese aizzato da Zerocalcare a quello israeliano capitanato - per interposto direttore

- da Francesco Merlo. Due popoli, un'unica redazione.

La questione politico-ideologico-territoriale è: ma a 'sto cazzo di «Lucca Comics» bisogna andarci o no?

Chiara Valerio, che con Zerocalcare si contende il ruolo di ultimo *Maitre à penser* di area progressista, ha lucidamente spiegato in 160 righe, fra orizzonti quantici ed esercizi all'alterità, la propria proposta. Sintetizzabile in tre lettere. «Boh».

E speriamo che la Sinistra, ora, capisca il cattivo gusto di ironizzare sugli intellettuali di destra. Difficile fare peggio della Valerio e Zerocalcare.

Sul fronte invece di «Lucca Comics sì», «Lucca Comics no», ormai è chiaro. Non usciranno dalla polemica finché non saranno riusciti a peggiorare la situazione.

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE COMPOSITE

LALA

SEMPE GELATINA IN COMPOSIZIONE ANIMALI

SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI

NON CONTIENE GLUTINE

Con Maltodestrina che aiuta a dormire e a svegliarsi riposato per un sonno sano. Con ingredienti non vegetali come sciroppi di una dolce frutta ad alta densità e di una elite di collagene.



IL GIORNO

SABATO 4 novembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Mantova, la 50enne accusata di violenza sessuale

**Figlia incinta a 13 anni
Sotto accusa la madre
«Lei felice, io innocente»**

Moroni a pagina 22



Cremona, parla la preside

**Il finto maestro
incastrato
dall'ortografia**

Ruggeri a pagina 21



DISASTRO CONTINUO

Servizi da pagina 2 a pagina 11

**UN AIUTO
PER LA
TOSCANA**

Dona subito
IBAN IT21 0086 7302 8010 00000913630

**Il ciclone Ciaran sull'Italia,
devastazione in Toscana: 7 morti
e due dispersi, in ventimila senza
energia elettrica, danni enormi
Esondano fiumi e torrenti, paura
in Veneto. Mareggiate sul Tirreno**

Nella foto di Riccardo Germogli, un vigile del fuoco salva un'anziana a Campi Bisenzio (Firenze)



«La madre di tutte le riforme»

**Meloni vara
il premierato**

C. Rossi a pagina 13



La festa delle Forze armate

**Crosetto: uniti
dal 4 novembre**

Farrugia a pagina 17



La tragedia di Ancona

**Ragazza suicida,
indagato il padre**

Servizio a pagina 23

ovyé
ovye.it





Oggi su Alias

SPECIALE REDDITO DI BASE Interventi di Simona Bonsignori, Cristina Morini e Andrea Fumagalli, Marco Bascetta, Alisa Del Re, Roberto Ciccarelli



Domani su Alias D

GADDA L'ansia conoscitiva e il senso tragico della vita: la raccolta di saggi del 1958 «I viaggi la morte», in una nuova edizione per Adelphi



Visioni

GODZILLA Altro capitolo per la saga del lucertolone atomico, ambientata nel Giappone post bellico

Matteo Boscarol pagina 13

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUES • EURO 2,50

SABATO 4 NOVEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 261

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Giorgia Meloni ieri durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri foto di Roberto Monaldo/LaPresse

Regole e ambizioni
Una presidente estranea alla Costituzione

ANDREA FABOZZI

È tanto assurda e tanto scritta male che non potrà in ogni caso arrivare in porto così come l'hanno presentata ieri, la riforma della Costituzione firmata da Giorgia Meloni. Ma proprio perché è così assurda e così scritta male è molto pericolosa e va contrastata da subito.

In mezzo a norme che si contraddicono e a commi che inquinerebbero il rigore della Carta, emerge un unico obiettivo chiaro: elezione diretta, il resto si vedrà. È insieme l'apoteosi ideologica e il fallimento tecnico delle trentennali (almeno) tentazioni verticistiche che hanno accompagnato i più diversi governi italiani. Ci si preoccupa di innalzare un capo o una capa, senza occuparsi troppo del sistema istituzionale che gli sta o le sta accanto. La maggioranza e i suoi tifosi - anche in cattedra - hanno voglia di dire che l'equilibrio non cambia, i poteri del presidente della Repubblica non cambiano, il ruolo del parlamento non è sminuito, non è così nella forma e non lo sarebbe per niente nella sostanza. La vaghezza del contorno esalta i rischi. Se il confine del mandato popolare non è chiaro, si può star certi che tenderà a espandersi. Accade già adesso - in questa Repubblica parlamentare di cui ci si vuole liberare come fosse un ente inutile - nella quale il presidente del Consiglio è un primo tra pari e si racconta e muove invece come un «premier» condottiero, o condottiera.

— segue a pagina 7 —

Terza repubblicina

Elezione diretta della guida del governo e tutto intorno istituzioni svuotate. La riforma costituzionale presentata ieri da Meloni stravolge gli equilibri e concentra i poteri. Per lei è «una rivoluzione che ci porta nella terza Repubblica». Quella del capo (o della capa)

a pagina 7

ISRAELE DICE NO ANCHE ALL'INVIATO USA. A GAZA AMBULANZE BOMBARDATE, È STRAGE

Netanyahu: «Nessuna tregua»

■ ■ ■ Nemmeno l'alleanza americana riesce a fermare Israele nella guerra a Gaza. Il segretario di Stato americano Antony Blinken, ieri a colloquio con gli israeliani a Tel Aviv, non è riuscito a strappare al gabinetto di guerra guidato da Benjamin Netanyahu la «pausa umanitaria» teorizzata da Joe Biden per dare più aiuti alla popolazione palestinese sotto le bombe.

Blinken ha provato a persuadere Netanyahu, gli ha detto che le «pause umanitarie» fanno bene più a Israele che ai palestinesi perché agevolano i contatti per la liberazione dei 241 ostaggi. Ma prima il premier Netanyahu e poi il ministro della difesa Yoav Gallant sono stati categorici: non ci saranno tregue

sino a quando tutti gli ostaggi non saranno liberati. A Gaza le vittime sono quasi 9.300, 23mila i feriti, 2.100 dispersi, molti dei quali bambini, dice il ministero della sanità. Ed è stato bombardato un convoglio di ambulanze e di auto partito ieri pomeriggio dall'ospedale Shifa e diretto al sud di Gaza, anche per trasferire in Egitto al-

cuni dei feriti più gravi. I morti di questo ennesimo massacro, documentati da diversi video, sono almeno 15 e decine di feriti. In poche ore, denunciano da Gaza, gli aerei israeliani hanno preso di mira l'area di tre ospedali: l'Indonesiano, l'al-Quds e appunto lo Shifa, la struttura medica più grande di Gaza.

MICHELE GIORGIO A PAGINA 2

Memoria attuale
Lettera agli ebrei italiani

FRANCO LATTES FORTINI

Ogni giorno siamo informati della repressione israeliana contro la popolazione palestinese. E ogni giorno più distratti dal suo significato, come vuole chi la guida. Cresce ogni giorno un asse dio che insieme alle vite, alla cultura, le abitazioni, le piantagioni e la memoria di quel popolo e - nel medesimo tempo - distrugge o deforma l'onore di Israele. In uno spazio che è quello di una nostra regione, alle centinaia di uccisi, migliaia di feriti, decine di migliaia di imprigionati - e al quotidiano sfruttamento della forza-lavoro palestinese, settanta o centomila uomini - corrispondono decine di migliaia di giovani militari e coloni israeliani che per tutta la loro vita, notte dopo giorno, con mogli, i figli e amici, dovranno rimuovere quanto hanno fatto o lasciato fare.

— segue a pagina 5 —



IL DISCORSO PIÙ ATTESO
Nasrallah non trascina il Libano in guerra. Per ora



■ ■ ■ Il leader di Hezbollah rompe il silenzio che durava dal 7 ottobre. Nel suo discorso non annuncia la temuta escalation e smarca il Partito di Dio (e l'Iran) dall'occidio nel sud di Israele («operazione palestinese al 100%»), ma non dalla causa di Hamas. E ora «tutte le opzioni sono aperte». PORCIELLO A PAGINA 3

SONDAGGIO
La Striscia: Hamas non ci piaceva più

■ ■ ■ Dal massacro del 7 ottobre i palestinesi di Gaza muoiono a migliaia perché tutti accomunati a Hamas, il movimento islamista che quel giorno ha seminato il terrore in Israele e che da anni controlla la Striscia. Ma non era così: un sondaggio concluso proprio il 6 ottobre da Arab Barometer, un autorevole istituto fondato da una docente di Princeton e finanziato anche dagli Usa, rivela che due terzi dei palestinesi avevano poca o nessuna fiducia nel «governo» islamista, e meno di un quarto avrebbe votato il suo leader Ismail Haniyeh. A PAGINA 2

REPORTAGE
La Gerusalemme imprigionata



■ ■ ■ A Gerusalemme i cittadini palestinesi hanno perso o, per timore, lasciato il lavoro nella parte ebraica della città. Ragazze e ragazzi non escono più, la sorveglianza della polizia è soffocante e le intimidazioni frequenti anche contro gli attivisti per la pace israeliani. GIORGIO A PAGINA 4





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 304 ITALIA

Fondato nel 1892



Sabato 4 Novembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL DOPPIO" EURO 1,30

Il libro

Le streghe son tornate i puritani del '600 come oggi a Teheran

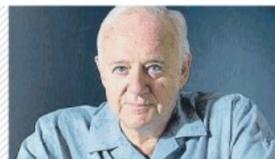
Santa Di Salvo a pag. 15



L'intervista

Cochi: «Le nostre gag in tv fuori dai margini la svolta con Bernabei»

Enzo Gentile a pag. 14



L'analisi

Cosa serve per rianimare la nostra economia

Romano Prodi

Sì è fatto un gran discutere sui dati economici resi noti negli scorsi giorni dall'Istat. C'è chi ha festeggiato perché l'inflazione è discesa all'1,8% e c'è chi si è vestito a lutto dovendo constatare che nel terzo trimestre dell'anno in corso il Pil italiano non ha registrato alcun aumento, segnando quindi crescita zero.

Onestamente non trovo sostanziali motivi di sorpresa. Questi dati sono la conseguenza naturale delle decisioni prese a livello europeo e a livello italiano. In buona sostanza è ovvio che, quando si pone mano al freno, ogni mezzo meccanico rallenta la sua velocità e, se il freno persiste, la vettura non può che fermarsi. I dieci aumenti successivi applicati ai tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea hanno avuto l'effetto che la Bce stessa si proponeva: frenare un'inflazione che stava raggiungendo livelli sempre più preoccupanti. L'effetto negativo sulla crescita era quindi scontato e l'attività economica si mostra perciò debole in tutta la zona Euro, con una punta particolarmente negativa per la Germania, qualcosa di meglio per Francia e Spagna e con l'Italia sostanzialmente nella media europea.

Quanto al calo dell'inflazione l'Italia si colloca meglio della media degli altri Paesi, ma questo è quasi esclusivamente dovuto al variare dei prezzi dell'energia. L'attuale dato esce infatti dal confronto con lo stesso mese dello scorso anno.

Continua a pag. 39

Premierato, il sì del governo

►Passa la riforma in Cdm, Meloni: stop a esecutivi tecnici e ribaltoni, decidono i cittadini La trappola telefonica dei russi, si dimette il consigliere Talò. Il premier: «Superficialità»

A Napoli imbrattati i volantini con le fotografie degli ostaggi



I manifesti con i volti degli ostaggi di Hamas "sfregiati" a Napoli. HeafPhoto

Usa-Israele, tensione sulla tregua

Prosegue la guerra a Gaza. «La battaglia contro l'occupante sionista è legittima», dice il leader di Hezbollah Nasrallah. Il segretario di Stato americano Blinken a Tel Aviv insiste sulle pause umanitarie. Netanyahu lo gela: «Prima gli ostaggi». E a Napoli sfregiate le immagini dei rapiti su manifesti affissi in città per sostenere Israele.

Criminali, Genah e servizi da pag. 2 a 5

Punto di Vespa

Se dilaga l'antisemitismo

Bruno Vespa

Poche ore dopo la strage del 7 ottobre, un ragazzo ha chiesto al suo insegnante di un liceo milanese di spiegarci le ragioni. Il professore

rispose: «Finalmente i palestinesi hanno rialzato la testa». Questo episodio è stato raccontato l'altra sera a "Porta a porta" da Francesca, un'insegnante ebrea che ha chiesto di restare anonima. Continua a pag. 39

È stato approvato all'unanimità in Consiglio dei ministri il disegno di legge sulle riforme; Meloni: «Basta giochi di Palazzo». La premier si è anche detta favorevole al ritorno alle urne in caso di sfiducia. Meloni annuncia anche le dimissioni del consigliere Talò definendo i contorni della telefonata truffa orchestrata dai due comici russi, in cui ha spiegato di essere incapax per la «leggerezza» nei controlli.

Bechis, Bulteri e servizi alle pagg. 8 e 9

Il 4 novembre Mattarella: militari difensori della pace

Il presidente Mattarella, in occasione della festa delle Forze armate, ha espresso «riconoscenza a tutte le donne e gli uomini in divisa»: «Difensori della pace, li contraddistinguono altruismo, coraggio, abnegazione».

Bulleri a pag. 7

«Cultura e turismo Napoli sarà vetrina internazionale»

Sanguiliano: a fine mese la conferenza Unesco Tajani: segnale importante per il Mezzogiorno



Lorenzo Calò

Il ministro Sanguiliano annuncia la conferenza Unesco: Napoli vetrina internazionale per cultura e turismo. A pag. 6

La riflessione

Eruzioni e terremoti la scienza non è fede

Guido Trombetti

Sui problemi dell'area freatica si susseguono gli interventi. Luctio come sempre quello di Luigi Vicinanza su Repubblica. Come è del tutto naturale i cittadini cercano informazioni sui pericoli che corrono. A chi chiedono tali informazioni? Continua a pag. 39

All'Archi un derby che promette spettacolo

Salernitana per l'impresa Napoli per non perdersi



Oggi il derby Salernitana-Napoli. Per Inzaghi «la nostra gente può spingersi verso l'impresa». E aggiunge l'allenatore: «Non ha senso chiudersi in difesa contro rivali di questo livello, andiamo a giocare». Per Garcia, a sette punti dall'Inter capolista, questo match vuol dire ritenere possibile risalire fino alla vetta: ma «è solo una partita, in giro ci sono già troppe guerre», avverte. «Non credevo ad una simile rivalità, spero di vedere due tifoserie appassionate».

Majorano, Taormina, Ventre e servizi da pag. 16 a 20





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145 - N° 304 ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 48/2004 art. 1, comma 1

NAZIONALE



Sabato 4 Novembre 2023 • S. Carlo Borromeo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Con 2300 italiani New York, in corsa c'è tutto il mondo: maratona tra mito e ombra del doping
Mei a pag. 27



Male l'attacco: 1-0 al Dall'Ara Lazio, un altro ko Al Bologna basta un tiro per i 3 punti
Abbate, Dalla Palma e Marangeli nello Sport



Battuti gli Stones Calcutta ultra pop scala le classifiche «Ma per me conta solo la musica»
Marzi a pag. 22



Il "tacco-punta" Cosa serve per rianimare la nostra economia
Romano Prodi

Si è fatto un gran discutere sui dati economici resi noti negli scorsi giorni dall'Istat. C'è chi ha festeggiato perché l'inflazione è discesa all'1,8% e c'è chi si è vestito a lutto dovendo constatare che nel terzo trimestre dell'anno in corso il Pil italiano non ha registrato alcun aumento, segnando quindi crescita zero.

Onestamente non trovo sostanziali motivi di sorpresa. Questi dati sono la conseguenza naturale delle decisioni prese a livello europeo e a livello italiano. In buona sostanza è ovvio che, quando si pone mano al freno, ogni mezzo meccanico rallenta la sua velocità e, se il freno persiste, la vettura non può che fermarsi. I dieci aumenti successivi applicati ai tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea hanno avuto l'effetto che la Bce stessa si proponeva: frenare un'inflazione che stava raggiungendo livelli sempre più preoccupanti. L'effetto negativo sulla crescita era quindi scontato e l'attività economica si mostra perciò debole in tutta la zona Euro, con una punta particolarmente negativa per la Germania, qualcosa di meglio per Francia e Spagna e con l'Italia sostanzialmente nella media europea.

Quanto al calo dell'inflazione l'Italia si colloca meglio della media degli altri paesi, ma questo è quasi esclusivamente dovuto al variare dei prezzi dell'energia.

Continua a pag. 18

Premierato, via libera alla legge anti-ribaltoni

►Palazzo Chigi: «Il referendum non inciderà sul governo»

ROMA Il Cdm approva all'unanimità il premierato. Giorgia Meloni: «Inizia la Terza Repubblica». Stop a ribaltoni ed esecutivi tecnici. C'è ancora un nodo da risolvere: il premio di maggioranza.

Bulleri a pag. 6

Il premier: la telefonata ha esposto la Nazione

Trappola russa, lascia l'ambasciatore Meloni: «Un errore per superficialità»

Francesco Bechis

È stato il primo a prendersi la responsabilità. Dopo il polverone sulla



"fake-call" di Giorgia Meloni con due comici russi, Francesco Talo non è più il consigliere diplomatico della premier. A pag. 7

L'autorità: aumentare i mezzi di oltre il 20%

Taxi, l'Antitrust incalza i sindaci: «Roma, Milano e Napoli: più licenze»

ROMA Antitrust, avviso ai sindaci: subito nuove licenze taxi. L'Autorità ha chiesto ai comuni di Roma, Milano e Napoli di intervenire



rapidamente. Disagi in aumento con tempi di attesa lunghissimi e richieste inascolte del 40%. **Francesze** e Magliaro a pag. 12

«Gaza, basta vittime civili»

►Pressing Usa su Netanyahu, ma Tel Aviv frena: «Tregua solo se rilasciano gli ostaggi» Prudenza di Hezbollah: «Operazione solo palestinese». Colpito l'ospedale occupato da Hamas

Maltempo, 7 vittime e 2 dispersi. Polemiche sull'allerta arancione



Toscana: fango, morti e veleni

La zona di Campi Bisenzio allagata Evangelisti, Guasco, Longhi, Marsiglia e Palmi alle pag. 10 e 11

ROMA Il pressing Usa su Netanyahu per una pausa umanitaria. Tel Aviv frena: «Solo se rilasciano gli ostaggi». Servizi da pag. 2 a pag. 5

Suicida a 15 anni, il padre è indagato I pm: l'ha istigata

►Ancona, il gesto prima della visita ginecologica C'è il sospetto delle nozze combinate in Bangladesh

ANCONA C'è un indagato per la morte della 15enne bengalese deceduta giovedì pomeriggio dopo essere volata dal balcone di casa sua, da un'altezza di 12 metri, al Piano, il quartiere multietnico di Ancona. È il papà della ragazzina: l'accusa è istigazione al suicidio. I sospetti per una visita ginecologica prenotata e l'ombra di un matrimonio combinato in Bangladesh, dove la famiglia stava per portarla. **Serfilippi** a pag. 13

Le nuove norme

La finanza in aula: il valore del denaro spiegato ai giovani

Angelo De Mattia

Con il ddl "Capitali" approvato al Senato e ora all'esame (...) **Continua** a pag. 18

Parla il figlio di Ruud



Quincy: «Gullit? Un padre assente I soldi ci servono»

Valeria Di Corrado

Gullit, papà inesistente. E quei soldi ci servono». Parlano i figli dell'ex calciatore che lo hanno denunciato. **A pag. 14**



TRIMESTRE ANTI-INFLAZIONE

Il Segno di LUCA

IL CAPRICORNO TORNA A CORRERE

Ecco che finisce il moto retrogrado di Saturno, il tuo pianeta, che riparte in avanti, mettendo fine a un periodo di riflessione e introspezione che ti ha impedito di avanzare. Per certi versi è stato un po' come procedere col freno a mano tirato, anche se in realtà questi quattro mesi di rivalutazione si riveleranno utilissimi. I vantaggi saranno un po' in tutti i settori, anche se con Saturno il lavoro è sempre al primo posto. **MANTRA DEL GIORNO** La vera risposta non è mai la stessa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Materla di Roma - vol. 2* € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 4 novembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Da Sulmona a Minerbio: intervista a Sferruzza

Snam: «Gas dall’Africa sicuro e senza rischi Ecco il progetto»

Bilancioni a pagina 26



Il caso dell’animatore di Jesi

Abusi su bimba, pedofilo evaso finisce in cella

Minciaroni a pagina 23



DISASTRO CONTINUO

Servizi da pagina 2 a pagina 11



UN AIUTO PER LA TOSCANA

Dona subito
IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630

Il ciclone Ciaran sull’Italia, devastazione in Toscana: 7 morti e due dispersi, in ventimila senza energia elettrica, danni enormi Esondano fiumi e torrenti, paura in Veneto. Mareggiate sul Tirreno

Nella foto di Riccardo Germogli, un vigile del fuoco salva un’anziana a Campi Bisenzio (Firenze)



«La madre di tutte le riforme»

Meloni vara il premierato

C. Rossi a pagina 13



La festa delle Forze armate

Crosetto: uniti dal 4 novembre

Farruggia a pagina 17



La tragedia di Ancona

Ragazza suicida, indagato il padre

Servizio a pagina 21

ovyé
ovye.it





SABATO 4 NOVEMBRE 2023

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE+ELLE" in Liguria, AL € 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 260, COMMA 20 - B. SPECIAZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

GUERRA A GAZA, È GELO NELL'INCONTRO TRA BLINKEN E NETANYAHU. PROSEGUE L'EVACUAZIONE DEI FERITI IN EGITTO

Tregua umanitaria, no di Israele agli Usa Hezbollah minaccia ma rimane in attesa

Il premier israeliano Netanyahu ha respinto la richiesta di una tregua umanitaria a Gaza, presentata ieri dal segretario di Stato americano Blinken. Gli Usa hanno rinnovato il loro appoggio a Israele, colpito duramente da Hamas. Ma quando gli Usa hanno sollecitato Netanyahu a consentire il sostegno ai civili palestinesi...

...la risposta è stata che prima Israele deve ottenere la liberazione degli oltre 200 ostaggi in mano a Hamas. Dal Libano il leader di Hezbollah minaccia l'allargamento del conflitto se non si fermerà la guerra, ma aggiunge che l'attacco a Israele è stato «una decisione presa al 100% dai palestinesi».

L'ANALISI

LUCIA ANNUNZIATA

IL MEDIO ORIENTE
RESTA SOSPESO
NELL'AMBIGUITÀ

L'ARTICOLI / PAGINA 5

SERVIZI / PAGINE 4-7

GENOVA, SUI SOCIAL I STIGIVA A COMMITTERE ATTENTATI



Un disegno che ha insospettito la Digos

Daniilo D'Anna / PAGINA 9

Arrestato terrorista tradito dai disegni del fratellino a scuola

Non è solo un esaltato, per la Dda, Faysal Rahaman, 21 anni, operaio originario del Bangladesh, arrestato all'alba di ieri a Sestri Ponente. Istigava sui social a commettere attentati. La Digos lo ha individuato grazie a disegni fatti a scuola dal fratellino (come la moschea di Al Aqsa con accanto un mitragliatore) che hanno insospettito i docenti: l'aveva vista sul pc di Faysal.

VIA DEL CDM. IL PD: COSÌ SI INDEBOLISCE IL CAPO DELLO STATO. TELEFONATA BEFFA DALLA RUSSIA, SI DIMETTE IL CAPO DELL'UFFICIO DIPLOMATICO TALO

Premierato all'italiana

Il presidente del Consiglio sarà eletto dai cittadini. Meloni: «Questa è la madre di tutte le riforme»

Il Consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità il disegno di legge costituzionale che introduce l'elezione diretta del premier. Nel testo è stata inserita una norma anti-ribaltone, che consente al presidente del consiglio eletto di designare un successore della stessa maggioranza in caso di crisi. Il Pd all'attacco: «Si ridimensiona il ruolo del presidente della Repubblica».

GRAVI DANNI NELLE RIVIERE PER LA STORICA MAREGGIATA. IN ITALIA IL CICLONE CIARAN HA FATTO OTTO VITTIME



La violenza delle onde sulla via Aurelia all'altezza di Genova Murcarolo (foto Balostro) SERVIZI / PAGINE 10-11 E 20-21

BUONGIORNO

Presto la pillola anticoncezionale sarà gratuita: manca soltanto il prevedibilissimo assenso del Comitato tecnico scientifico dell'Agenzia del farmaco. Credo sia una buona notizia: la prima volta che ne ho sentito parlare, ma non era in età fertile. Siamo lenti ma poi ci arriviamo. Da quello che leggo, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia del farmaco ha però deliberato di garantire la pillola soltanto alle donne di ventisei anni o più giovani, perché se fosse garantita a tutte ne ricaveremmo un costo eccessivo: centoquaranta milioni l'anno. Uno scrupolo raro nel Paese dei bonus. Ma pazienza. Almeno è un inizio. Già più interessante la decisione di fornire la pillola soltanto negli ospedali o nei consultori, e non nelle farmacie, come parrebbe logico. Infatti le farmacie si trovano

ovunque, mentre ospedali e consultori no, specialmente al sud, dove sono poco diffusi. Le ragioni della scelta sono ignote, ma secondo alcune parlamentari dell'opposizione, che sottolineano la differenza di vedute del Consiglio d'amministrazione e del Comitato tecnico scientifico, c'è la manina del governo, sempre un po' retrivo in certe faccende. E persino il tentativo di risolvere un po' la natalità: io ti rendo complicato trovare la pillola, e tu magari mi scodelli qualche pargolo in più. Se poi è indesiderato, amen. Fosse davvero questo l'obiettivo, bè, io sono pieno di idee vincenti: spacciare goglie per pillole, sgravi fiscali ai produttori di preservativi bucati, depenalizzazione dello stupro. Per poi dire che le ragazze se lo sono andato a cercare. In effetti, più facile da cercare di una pillola.

MATTIA FELTRI

PIANETA LAVORO

Liguria, crescono i capi azienda sopra i 70 anni

Matteo Dell'Antico / PAGINA 14

La Liguria non è una regione di giovani. Ma neppure per giovani imprenditori. Al contrario, aumentano i capi d'azienda over 50 (+13,5%) e ancora di più quelli sopra i 70 anni (+18,8%).

Le donne laureate trovano il posto ma la paga è iniqua

Silvia Pedemonte / PAGINA 15

Dagli 87 ai 196 euro in meno, ogni mese. In busta paga. Il gender pay gap si fa e sentire e non poco per le laureate che, finito il corso di studi - sia triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico - entrano nel mondo del lavoro.

GAS, BOLLETTE +12%

Energia, i venditori «Così lottiamo contro gli abusivi»

Gilda Ferrari / PAGINA 17

Gas, la bolletta aumenta: +12%. Diego Pellegrino, portavoce dei venditori di energia: «Così lottiamo contro i call center abusivi».

ROLLI

RIFORME: SENTITO IL COLLE



IL COMMENTO

MAURO BARBERIS / PAGINA 16

UNA SVOLTA
POPULISTA
E DI BASSO PROFILO



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 414634 www.comprorogenova.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforme
Via libera al premierato: superato il veto sul ballottaggio



Emilia Patta e Lina Palmerini
— a pag. 10 e 11

L'intervista
Pera: «Una riforma rischiosa e forzata»

Emilia Patta — a pag. 11

L'analisi
EFFETTO BOOMERANG

di Francesco Clementi
— a pagina 12



VALLEVERDE

FTSE MIB 28674,83 +0,69% | SPREAD BUND 10Y 181,30 -3,00 | SOLE24ESG MORN. 1128,38 +1,73% | SOLE40 MORN. 1045,96 +0,65% | Indici & Numeri → p. 31 a 35

«LA BATTAGLIA CONTRO ISRAELE È LEGITTIMA»

Nasrallah (Hezbollah): «L'assalto del 7 ottobre è al 100% di Hamas»

R. Bon. — a pag. 2



Hassan Nasrallah, leader di Hezbollah

L'INCONTRO

Blinken preme su Netanyahu per una pausa umanitaria. La risposta è no

Marco Valsania — a pag. 3

IL NODO DEI PROFUGHI

Ecco perché l'Egitto non vuole aprire la frontiera ai fratelli palestinesi

Roberto Bongiorno — a pag. 3

Big Tech, taglio ai costi e +45% di utili

Società tecnologiche

Risultati in crescita grazie alle efficienze operative e al business tradizionale

L'intelligenza artificiale ottimizza i processi. La Borsa fa selezione

Amazon, Alphabet, Apple, Microsoft, Meta e Netflix hanno riportato, nel trimestre chiuso a settembre scorso, un fatturato cumulato di 408,479 miliardi di dollari (+9,78% rispetto allo stesso periodo del 2022). I profitti, invece, sono saliti a 60,852 miliardi (+44,7%). È l'effetto del focus sul business tradizionali oltre che del pressing sui costi operativi. Senza dimenticare, peraltro, l'intelligenza artificiale che ottimizza i processi e aiuta nella pubblicità.

Vittorio Carlini — a pag. 5

Da nuovi controlli e concordato almeno 900 milioni all'anno

Riforma fiscale

La riforma dell'accertamento e il debutto del nuovo concordato preventivo-biennale scritte nel decreto attuativo della riforma fiscale che ieri ha ottenuto il primo via libera in Consiglio dei ministri puntano a portare nelle casse dello Stato almeno 900 milioni all'anno. Cifre prudenziali ma la riforma, secondo i tecnici, potrebbe portare numeri anche più importanti.

Mobilli e Trovati — a pag. 6

IL CALCOLO

Intesa raggiunta, aumenti esentasse

Mobilli e Trovati — a pag. 6

GLI EFFETTI

Obblighi contabili non cancellati

Pegorin e Ranocchi — a pag. 6

EMERGENZA AMBIENTALE



New Delhi. La sagoma dell'India Gate venerdì mattina avvolta dallo smog che soffoca la capitale indiana

Troppo smog, Delhi chiude le scuole e limita le attività di lavoro all'aperto

Marco Masclaga — a pag. 12



Battery swap, in alternativa alla ricarica alla colonnina

MOTORI 24

Nio EL6, l'elettrica cinese che cambia le batterie durante le soste di viaggio

Federico Cociancich — a p. 19



INTESA SANPAOLO
Utili record a 6,1 miliardi. Il ceo di Intesa, Carlo Messina

CREDITO

Intesa, in nove mesi l'utile vola dell'85%. Raddoppiato l'acconto sui dividendi

Luca Davi — a pag. 24

14Danni.edison.it

e se il futuro non fosse questione di tempo, ma di scelte?

EDISON 140 ANNI

PANORAMA

MALTEMPO

Toscana, stato di emergenza: 6 morti. Mareggiata in Liguria, colpito anche il Nord Est

Sei vittime in Toscana e alcune persone ieri sera ancora disperse. È il primo bilancio, tragico, del passaggio della tempesta Cirian sull'Italia. Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato d'emergenza per 12 mesi nelle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. In Toscana resta lo stato d'allerta. Colpite Liguria e Nord Est. Stanziati 5 milioni per gli interventi più urgenti.

— a pagina 8

BUSSOLA & TIMONE

LE DERIVE PERICOLOSE DELLE GUERRE COMMERCIALI

di Giovanni Tria — a pagina 13

SCHERZO TELEFONICO

Meloni: «L'ambasciatore Taló si è dimesso»

«Il mio consigliere diplomatico Francesco Taló ha rassegnato le dimissioni». Lo ha detto la premier Meloni. La decisione del diplomatico dopo la telefonata dei due comici russi. «vicenda gestita con leggerezza» ha detto la premier.

— a pagina 10

CONCORRENZA

Taxi, l'Antitrust sollecita Roma Milano e Napoli: «Più licenze»

Flavia Landolfi — a pag. 10

AGGIORNAMENTO ARERA

Bolletta gas: balzo del 12% per le famiglie in tutela

Nuovo balzo del prezzo del gas per la bolletta delle famiglie ancora in tutela: +12% per i consumi di ottobre. È il terzo aumento consecutivo. Per il presidente dell'Arera, Stefano Bessegolini, «c'è una grande incertezza sui mercati».

— a pag. 16

Food 24

Agroindustria

La Spagna sparpaglia il mercato dell'olio

Giorgio dell'Orefice — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.300.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 4 novembre 2023
Anno LXXX - Numero 304 - € 1,20
San Carlo Borromeo, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

TEMPESTA CIARAN

Gli sciacalli del maltempo

Schlein accusa l'esecutivo
Meloni: «Sconsiderato usare
tragedie per attacchi politici»

Ingenti danni nel Centro Nord
Sette morti e due dispersi
Paesi sommersi dal fango

Il Cdm stanZIA subito 5 milioni
per la regione Toscana
e decreta lo stato d'emergenza

L'EDITORIALE

L'ipocrita superficialità della sinistra

DI DAVIDE VECCHI

La tempesta Ciaran dopo Francia e Spagna ha colpito l'Italia. E, come Francia e Spagna, anche l'Italia è stata sferzata da un maltempo che nulla e nessuno avrebbe potuto evitare. La Toscana ieri è stata la regione più colpita e molti hanno evocato l'alluvione che allagò Firenze il 4 novembre 1966. Ieri come allora Vigili del fuoco, protezione civile, volontari si sono impegnati per liberare le strade da acqua e fango. Ma ieri, a differenze di allora, abbiamo assistito al peggior volto della politica: il centrosinistra, capitanato da Elly Schlein e il Pd, ha strumentalizzato il tragico evento climatico per scagliarsi contro il governo a suo avviso responsabile del maltempo perché negherebbe il cambiamento climatico. Come se bastasse dire «esiste» e all'improvviso, per miracolo, si fermano le alluvioni, i fiumi si placano, il buon Dio ci grazia. L'idiozia è stata condivisa da altri. Come definirli se non sciacalli? Io poi, abituato a guardare i fatti, mi sono sorpreso dell'ipocritia. Perché non solo la Regione Toscana è amministrata dal centrosinistra sin dalla sua nascita, ma la stessa Schlein, che ancora ieri lamentava l'incuria per l'Emilia Romagna, da vicepresidente e assessore della giunta Bonaccini aveva proprio la delega al clima.

Segue a pagina 5

Il Tempo di Osho

Primo sì alla riforma del premierato Governi eletti dal popolo, stop ai tecnici



"Vuoi rimuovere
Tecnico Mario
dalla rubrica?
Sì"

Frasca a pagina 7

Oggi a Milano manifestazione della Lega per la difesa dei valori occidentali In piazza contro il terrorismo

Antitrust bacchetta Roma

«Servono più licenze taxi Aumentatele oltre il 20%»

Mariani a pagina 17

Appuntamento oggi alle 15 a Milano, per la manifestazione della Lega intitolata «In difesa dell'Occidente, dei diritti, della sicurezza, della pace e delle libertà». Previsti interventi del vicepremier Salvini, esponenti istituzionali e un ragazzo musulmano. Messaggi anche dell'ambasciatore di Israele in Italia, Alon Bar, e di esponenti delle comunità ebraiche.

Adelal a pagina 9

Escono dopo la tempesta Ciaran, che ha colpito duro la Toscana con morti e dispersi, gli sciacalli della politica. La segretaria del Pd, Schlein, accusa il governo di continuare a negare il cambiamento del clima e di provocare per questo le alluvioni. Meloni risponde: parole sconsiderate. Il Cdm stanZIA 5 milioni per la regione colpita e dichiara lo stato di emergenza.

Di Capua, Martini e Sbraga da pagina 2 a 5

Polemiche sterili

Zerocalcare a Lucca Comics ha perso un'occasione

DI GIANLUIGI PARAGONE

Non sono un fanatico dei fumetti per quanto ne senta sempre il richiamo del tempo in cui fino all'università, se non ero sotto esame, occupavo la tratta in treno leggendo Dylan Dog, Martin Mystère, Dampyr, Julia, qualche Nathan Never. Venivo dalla lunga palestra del Topolino, del (...)

Segue a pagina 8

Serie A

Ferguson punisce una Lazio anonima Festa del Bologna



Pieretti, Rocca e Salomone alle pagina 26 e 27

COMMENTI

MAZZONI

Conte attacca Meloni
Ma lui aprì le porte
agli 007 della Russia

BENEDETTO

La cultura del lavoro
e il confronto
tra digitali e analogici

CONTE MAX

Il corteo milanese
è per la democrazia

a pagina 15

UN MESSICANO A ROMA

SE AMI LA CUCINA MESSICANA, TI ASPETTIAMO A CENOCELLE PER FARCI SCOPRIRE LE NOSTRE SPECIALITÀ: TACOS, BURRITOS, NACHOS, GUISADILLA, POKE, CHURROS E TANTE ALTRE GOSIASITÀ MESSICANE, ANCHE VEGANE

myfabru

CONTATTI

CENOCELLE
Via del Gallo, 106
00187 Roma (RM)
Tel. 06.4781.1111
www.myfabru.com

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

«La nostra sola missione era uccidere. Non rapire. Uccidere ogni persona e tornare a Gaza». Questa la sconvolgente ammissione di uno dei terroristi di Hamas autore del massacro indiscriminato nel kibbutz di Kfar-Aza, che non ha lesinato particolari agghiaccianti: i guerriglieri sono andati casa per casa dando la caccia a tutti, e «abbiamo controllato l'edificio, sentito le grida dei bambini piccoli in una stanza e gli abbiamo sparato finché c'è stato solo silenzio». Un'effertezza estranea perfino al Corano, che non consente di uccidere (...)

Segue a pagina 15





a pag. 27

TAX FREE SHOP

Dal primo gennaio 2024 l'importo minimo delle operazioni scenderà da 154 a 70 euro

Ricca a pag. 26

In America si è scoperto che l'intelligenza artificiale saccheggia subdolamente i giornali
Andrea Secchi a pag. 19

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Concordato a senso unico

Al contribuente che si è dichiarato disponibile all'accordo preventivo biennale non conviene ripensarci: finirebbe dritto nelle liste selettive per gli accertamenti

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«**O**ro, più tasse alla patria». Con questo titolo, sull'edizione di venerdì 3, *MF* non ha di sicuro voluto fare la parodia delle fedine nuziali richieste dal **Duce Benito Mussolini** per sostenere la guerra, ma un richiamo al pericolo di anni tanto bui c'è.

Finora, nell'impossibilità di sapere a che prezzo era stato fatto l'acquisto di lingotti e monete da parte degli italiani, era in vigore un criterio molto pratico ed equo: la tassa dovuta era solo sul 25% del prezzo realizzato (si veda anche *ItaliaOggi* del primo novembre). Ora no, la tassazione è sull'intero prezzo, a prescindere se chi vende fa un guadagno, un pareggio o magari una perdita, visto che non viene preso in considerazione il prezzo di acquisto. Come dire, possiedi oro quindi paga quattro volte quanto dovevi pagare finora. Non per la guerra (anche se le guerre ci sono e

continua a pag. 2

Se il contribuente si dichiara disposto a sottoscrivere l'accordo sul concordato preventivo biennale e poi non invia i dati, non accetta la proposta dell'agenzia delle entrate o decide dal concordato, rischia seriamente un controllo fiscale. Nei documenti illustrativi preparati dal governo si parla in maniera chiara di inserimento del contribuente in liste selettive ai fini delle competenti verifiche da parte dell'amministrazione finanziaria.

Mandolesi a pag. 25

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

Criptovalute trasparenti

Il comune di Verona installa in città schermi anti-inflazione

Merli a pag. 10



DIRITTO & ROVESCIO

Ci sono delle regole di comportamento sociale che trovano un'insostituibile applicazione nella comunicazione di massa. La prima è che la gente si stacca presto di un tema che magari all'inizio l'aveva appassionata. Dopo un po' vorrebbe cambiare argomento o trovare un altro tema per il quale indignarsi o anche semplicemente indignarsi. Ad esempio, la guerra in Ucraina dopo venti mesi di combattimenti è venuta a poco. Una resistenza civile accanita, praticamente eroica, di un intero popolo, dovrebbe essere ammirata, ma non è così. Un'altra regola è che l'ultimo grosso avvenimento nasconde il precedente che perde di interesse. Adesso, ad esempio, ritarano l'attentato e i bombardamenti israeliani su Gaza mentre il massacro dei civili israeliani nel kibbutz si sta già stemperando. Queste cose non le sa la gente, ma le sanno, e perfettamente, coloro che ci governano. Ecco perché **Putin** ha scatenato sull'Ucraina i suoi bombardamenti più afferati sicuro di non essere esorcito da un'opinione pubblica che guarda altrove.

DETTO, FATTO.
NON TORNIAMO MAI A RETI VUOTE.

PUNTOCOM
PADOVA | MILANO | ROMA

Ottimizza i tuoi investimenti pubblicitari con Puntocom grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Ottieni una proposta di pianificazione creata sulle tue reali esigenze. Poche parole, passiamo all'azione.

www.ptcom.info

LA NAZIONE

(*) QN LA NAZIONE + FAMIGLIA CRISTIANA - in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente € 2,00 valido solo per Empoli

SABATO 4 novembre 2023
2,00 Euro*

Firenze - Empoli



Perugia, era evaso dai domiciliari

**Arrestato il pedofilo
Ma l'animatore orco
si ribella ai carabinieri**

Minciaroni a pagina 23



Il presidente dell'Authority

**«Potenzieremo
i porti toscani
con 460 milioni»**

Berti a pagina 26



DISASTRO CONTINUO

Servizi da pagina 2 a pagina 11



**UN AIUTO
PER LA
TOSCANA**

Dona subito
IBAN IT21 0086 7302 8010 00000913630

**Il ciclone Ciaran sull'Italia,
devastazione in Toscana: 7 morti
e due dispersi, in ventimila senza
energia elettrica, danni enormi
Esondano fiumi e torrenti, paura
in Veneto. Mareggiate sul Tirreno**

Nella foto di Riccardo Germogli, un vigile del fuoco salva un'anziana a Campi Bisenzio (Firenze)



«La madre di tutte le riforme»

**Meloni vara
il premierato**

C. Rossi a pagina 13



La festa delle Forze armate

**Crosetto: uniti
dal 4 novembre**

Farruggia a pagina 17



La tragedia di Ancona

**Ragazza suicida,
indagato il padre**

Servizio a pagina 21

ovyé
ovye.it





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*



Sabato 4 novembre 2023



Oggi con *d*

Anno 48 N° 360 - In Italia € 2,50

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Nasrallah: Hamas non deve perdere

L'analisi

I muscoli e la diplomazia

di **Paolo Garimberti**

Nel suo attesissimo discorso da Beirut, trasmesso in diretta televisiva (ma non in Israele), il leader di Hezbollah Hassan Nasrallah ha mostrato i muscoli, ma non ha imbracciato il fucile. Almeno per ora.

● a pagina 36



▲ Beirut. Supporter di Hezbollah inneggiano al discorso di Nasrallah

di **al-Ajrami, Berizzi, Caferrì, Colarusso, Di Feo, Mastrolilli e Raineri** ● da pagina 8 a pagina 15

Mappa

Il Papa e la Chiesa in tempi di guerra

di **Ivo Diamanti**

Papa Francesco è sempre presente di fronte agli eventi che attraversano e turbano la scena globale. In particolare, in questi tempi. Di guerra. O meglio, di guerre che si susseguono.

● a pagina 19

Emergenza maltempo

La tempesta Ciaran flagella la Toscana sei morti e 2 dispersi polemica sull'allerta



▲ Le devastazioni. Da sopra, Prato vista dall'alto ieri mattina. E sotto, auto in trappola a Campi Bisenzio

Il racconto

Così ho visto inghiottire la mia terra

di **Stefano Massini**

Adesso, a 48 anni, posso dire di aver visto in faccia il terrore. Abito a Campi Bisenzio da molti anni, ci ho fatto elementari, medie, e ho comprato casa.

● alle pagine 20 e 21
con servizi di **Bocci, Dusi e Mazzoni**
● da pagina 21 a pagina 23

LE RIFORME DELLA DESTRA

Assalto alla Costituzione

Il Cdm approva all'unanimità l'elezione diretta del premier, unico caso in Europa. Meloni: la madre di tutte le riforme. Schlein: un pasticcio pericoloso. E sulla telefonata fake il governo fa dimettere il consigliere Talò: troppa superficialità

Intervista ad Amato: "Camere e Quirinale saranno più deboli"

Il commento

Il golpetto di Giorgia

di **Massimo Giannini**

Dunque, la Sorella d'Italia ha partorito la «Madre di tutte le riforme», come lei stessa ha battezzato la sua creatura appena nata. Nel Paese di Casa Meloni - tra parenti serpenti, fidanzati fuorionda e barbe finte al telefono - fa irruzione il "premierato all'italiana", forma di governo unica al mondo, mai azzardata da nessun'altra democrazia occidentale. Quindi perfetta per una Repubblica preterintenzionale come la nostra (copyright Ivo Diamanti), in eterna transizione verso un ignoto vattelapesca. Secondo la premier, il disegno di legge costituzionale che riscrive quattro articoli della Carta del '48 è naturalmente «una svolta storica», come del resto tutte quelle prodotte fin qui da una destra ex missina che - assurda al potere dopo decenni di alterità e di marginalità politica - consuma ora molta più Storia di quanta ne produce, immersa com'è nell'ideologia dell'anno zero e nel mito ri-fondativo della Nazione.

● continua a pagina 37

Altan

HA DETTO: 'BRONDO, MELONA, GOME SDAI?' NON POTEVO NON CREDERCI.



Premio di maggioranza al 55% e ipotesi doppio turno sono le novità del premierato che da ieri ha il via libera del cdm.

di **Casadio, Fiori e Lauria**
● da pagina 2 a pagina 6

Dal Colle nessun avallo al testo

di **Tommaso Ciriaco e Concetto Vecchio**
● a pagina 3



Domani in edicola

Su Robinson il sogno americano di McCaughey

VIVIBANCA

Costruisci oggi il tuo futuro con **VIVIConto**.

Aprilo online su **vivibanca.it**

OTTIENI FINO AL **5,50%** INTERESSE LORDO ANNUO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare i Fogli Informativi nella sezione "trasparenza" sul sito www.vivibanca.it o presso la Filiale della Banca.

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agazzi, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia HR 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Passeggiate nell'Arte:
Firenze € 11,40

NZ



LA STORIA

Le olgettine: noi senza i soldi di Silvio

FRANCESCA DEL VECCHIO

«Perché me ne dovrei andare? Ho ancora le chiavi di questa casa. E ho detto tutto» - PAGINA 20



IL CASO

I figli a Gullit: ci devi mezzo milione

ANDREA SIRAVO

«Dal 2017 nostro padre non ha pagato nulla, accumulando un debito di oltre 500 mila euro» - PAGINA 22



LE OLIMPIADI 2026

Bob a Cesana, sfida tra Cio e governo

LODOVICO POLETTO

La Svizzera spera, adesso un po' di più. Torino aspetta, ma vede all'orizzonte tempi bui. - PAGINA 36



LA STAMPA



SABATO 4 NOVEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) II ANNO 157 II N. 303 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



IL PRIMO MINISTRO ISRAELIANO BOCCIA LA TREGUA, USA IRRITATI. HEZBOLLAH MINACCIA MA IL LIBANO NON ENTRA IN GUERRA

Netanyahu-Blinken, il grande freddo

L'ANALISI

IL MEDIORIENTE RESTA SOSPESO

LUCIA ANNUNZIATA

Sollievo e sospetti. Il discorso tanto atteso di Hassan Nasrallah, capo religioso e politico di Hezbollah, il Partito di Dio, ha lasciato il Medio Oriente sorpreso e sospeso, con un discorso denso di evasioni e ambiguità. In ogni caso sul tavolo rimane la frase «Solo un cessate il fuoco può evitare l'allargarsi del conflitto». Pronunciata mentre il premier



israeliano negava al segretario di Stato americano la «tregua umanitaria». Nasrallah è un uomo politico, di quelli che iniziano sempre le riunioni partendo dalle «fasi», come i comunisti una volta. Iniziando a svolgere il filo dalla situazione generale e poi, via via, scendendo nel dettaglio indicando i punti con uso meticoloso dei numeri. - PAGINA 3

SEMPRINI, SIMONI



Il filosofo Zagury-Orly «Senza voce dal 7 ottobre» Raphael Zagury-Orly

LA GEOPOLITICA

DA GAZA AL SUDAN I POPOLI MENDICANTI

DOMENICO QUIRICO

Volete una definizione, semplice, svelta, per stringere in pugno subito tutto? Eccola: i popoli mendicanti sono quelli che vivono ai margini. Sono quelli che fanno storia come i malati fanno la malattia. Si, sopravvivono davanti ai Muri, vecchi trucchi costruiti alla fine di ogni guerra. - PAGINA 11

IN ESCLUSIVA SU SPECCHIO

Il ritorno di Asterix le tavole mai viste stavolta combatte i furbetti della politica

ALBERTO INFELISE



Asterix è un'anomalia. È un eroe, ma un eroe piccoletto, spesso malmostoso, quasi sempre irascibile. Francese, ma bretonese: storia particolare. - PAGINA 30

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ELETTO DAL POPOLO. ALLA PREMIER NON PIACE LA NORMA ANTI-RIBALDONE: MEGLIO SUBITO IL VOTO

Via al premierato, i dubbi di Meloni

Il governo vara la riforma costituzionale. La leader ai suoi: «Mattarella non deve lasciare»

BERTINI, CAPURSO, DI MATTEO, GRIGNETTI, OLIVO

Il governo ha approvato all'unanimità il testo di riforma costituzionale che introduce una sorta di «premierato all'italiana». Il disegno di legge inizia il suo lungo percorso parlamentare. - PAGINE 12-15

IL COMMENTO

IL RUOLO SCOMODO DEL QUIRINALE

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

L'intenzione della proposta di riforma è di riconoscere forza alla volontà del popolo elettore e di aumentare la governabilità. - PAGINA 29

IL RACCONTO

GIOCO DELLE COPPIE A PALAZZO CHIGI

FLAVIA PERINA

Dice Meloni che avrebbe preferito una norma più secca: se cade il premier si torna alle urne. A questa opzione lei non si opporrebbe. - PAGINA 15

IL CASO

LA SCELTA DI TALÒ E LA BEFFA RUSSA

STEFANO STEFANINI

Le dimissioni sono merce rara. Ma non ha tergiversato l'Ambasciatore Francesco Talò, nessuna scusa, nessuno scaricabarile. - PAGINA 29

I DIRITTI

LIMITARE LA PILLOLA PENALIZZAZIONE DELLE DONNE

CHIARA SARACENO

Il cda dell'Aifa ha respinto la decisione del comitato scientifico dell'agenzia di fornire alcuni tipi di pillola contraccettiva. - PAGINA 29

IL MALTEMPO DEVASTA L'ITALIA: SETTE VITTIME E DUE DISPERSI

Travolti dal fango

FILIPPO FIORINI



Mercalli: «Quelle morti evitabili»

CATERINA STAMIN

«La commissione De Marchi, istituita dopo l'alluvione di Firenze del '66, spiegava che bisogna smetterla di costruire nelle zone a rischio. L'abbiamo fatto? No». - PAGINA 19

CI VORREBBE UN AMICO

Giacomo: le mie liti con Garmiani e Aldo

ADRIANA MARMIROLI

«L'amicizia è una delle cose più importanti che ci siano. Preziosissima, quando accade (e non è facile). Insieme ai rapporti familiari, il sentimento più forte e difficile, ma quando c'è inestinguibile. Riempi la vita». Giacomo Piretti racconta a La Stampa la vita del trio comico. - PAGINA 32



LA STORIA

Il gianduotto-gate tra Torino e Svizzera

LUCA FERRUA

Se scarti un gianduotto ti accorgi subito che emana profumo di nocciola e quella nocciola così intensa è solo quella Igp Piemonte, poi in bocca diventa velluto, si scioglie lentamente, è cremoso. Lentamente sulla lingua ti fa sentire tutti gli aromi della nocciola, il cacao è delicato. - PAGINA 29



BUONGIORNO

Presto la pillola anticoncezionale sarà gratuita: manca soltanto il prevedibilissimo assenso del Comitato tecnico scientifico dell'Agenzia del farmaco. Credo sia una buona notizia: la prima volta che ne ho sentito parlare, mia nonna era in età fertile. Siamo lenti ma poi ci arriviamo. Da quello che leggo, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia del farmaco ha però deliberato di garantire la pillola soltanto alle donne di ventisei anni o più giovani, perché se fosse garantita a tutte ne riceveremmo un costo eccessivo: centocinquanta milioni l'anno. Uno scorporo raro nel paese dei bonus. Ma pazienza. Almeno è un inizio. Già più interessante la decisione di fornire la pillola soltanto negli ospedali o nei consultori, e non nelle farmacie, come parrebbe logico. Infatti le farmacie si trovano

Sottili strategie

MATTIA FELTRI

ovunque, mentre ospedali e consultori no, specialmente al sud, dove sono poco diffusi. Le ragioni della scelta sono ignote, ma secondo alcune parlamentari dell'opposizione, che sottolineano la differenza di vedute del Consiglio d'amministrazione e del Comitato tecnico scientifico, c'è la manina del governo, sempre un po' retrovo in certe faccende. E persino il tentativo di risolvere un po' la natalità: io ti rendo complicato trovare la pillola, e tu magari mi scodelli qualche pargolo in più. Se poi è indesiderato, amen. Forse davvero questo l'obiettivo, be, io sono pieno di idee vincenti: spacciare golie per pillole, sgravi fiscali ai produttori di preservativi bucati, depenalizzazione dello stupro. Per poi dire che le ragazze se lo sono andato a cercare. In effetti, più facile da cercare di una pillola. —

125 CORSI LA CONOSCENZA È LIBERTÀ

Anno Accademico 2023/2024



€150 ad anno accademico

Sede dei corsi: Palazzo Campana - Via Carlo Alberto, 10 - Torino
Segreteria: Via Principe Amedeo, 12 - 10123 Torino - Interno cortile a sinistra
Tel. 011.812.78.79 - E-mail: info@unipop torino.it - Sito: www.unipop torino.it





L'ESPRESSO - 04/11/2023 - € 4,20

Vanguard
BORSA LE 90 QUOTATE CON LA CASSA PIENA
POLIZZE VITA AL RILANCIO DOPO LA GRANDE CRISI
Vanguard

VALUE TO INVESTORS
www.milanoфинanza.it
VALUE TO INVESTORS

MILANO
FINANZA



L'ESPRESSO - 04/11/2023 - € 4,20

€ 4,20 Sabato 4 Novembre 2023 Anno XXXIV - Numero 217 MF il quotidiano dei mercati finanziari L'ESPRESSO



DOSSIER IL WEEK END DECISIVO

Casse di previdenza, chi entra nella rete Tim

PREVISIONI PER MUOVERSI IN ANTICIPO

Quali trimestrali possono dare sprint a Piazza Affari



PORTAFOGLIO *Bce e Fed sospendono la stretta e il caro-vita è in rapido calo. Ma l'economia non cresce più. I consigli dei gestori per fare gli investimenti giusti nel nuovo scenario*

SVOLTA SUI TASSI?

Che fare con azioni, bond e Btp se inflazione e pil si sgonfiano

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

«**O**ro, più tasse alla patria». Con questo titolo, sull'edizione di venerdì 3, *MF* non ha di sicuro voluto fare la parodia delle fedi nuziali richieste dal Duce Benito Mussolini per sostenere la guerra, ma un richiamo al pericolo di anni tanto bui c'è. Finora, nell'impossibilità di sapere a che prezzo era stato fatto l'acquisto di lingotti e monete da parte degli italiani, era in

vigore un criterio molto pratico ed equo: la tassa dovuta era solo sul 25% del prezzo realizzato. Ora no, la tassazione è sull'intero prezzo, a prescindere se chi vende fa un guadagno, un pareggio o magari una perdita, visto che non viene preso in considerazione il prezzo di acquisto. Come dire, possiedi oro quindi paga quattro volte quanto dovevi pagare finora. Non per la guerra (anche se le guerre ci sono e incidono) ma per un deficit sempre più pesante e una crescita del debito pubblico inarrestabile, non si può escludere che sui pensatori del ministero dell'economia forse quel grido disperato e politicamente insensato di Mussolini qualche effetto l'abbia avuto. Del resto, i numeri parlano: oltre 2.800 miliardi di euro il debito pubblico italiano; oltre 5.300 miliardi la ricchezza degli italiani, cresciuta di ben 1.700 miliardi (+50%) nell'ultimo decennio. Il problema è che questa



LE PIATTAFORME PER INVESTIRE

I giocatori come le azioni: qui il calcio sembra la borsa

OFFERTE DIGITALI A CONFRONTO

Grandi banche, quali sono le migliori in versione online

ESCLUSIVO FAMIGLIA BENETTON

Così Luciano e Alessandro curano il loro 2100 Ventures



primerent

EXCLUSIVE CAR RENTAL

NEW MODEL RANGE ROVER SPORT HSE

Tua subito in pronta consegna

Con la formula week-end puoi noleggiare subito la tua Range Rover Sport e decidere di tenerla da 1 a 12 mesi



Zero vincoli finanziari - Assistenza 24/7 - Consegna door-to-door

AUDI | MERCEDES-BENZ | BMW | MASERATI | FERRARI | PORSCHE | LAND ROVER

www.primerentcar.com

Shipping Italy

Trieste

Un pugno di terminalisti sfugge al contributo Art del 2018

Confermato però dal Consiglio di Stato l'orientamento per il periodo successivo al Decreto Genova: a partire dal 2019 i concessionari portuali sono e restano soggetti al pagamento 3 Novembre 2023 Vittoria di Pirro per alcuni terminalisti nell'ormai risalente contenzioso contro l'Autorità di Regolazione dei Trasporti in merito alla debenza per il contributo al mantenimento di quest'ultima. Il Consiglio di Stato, infatti, ha parzialmente accolto l'appello di Assiterminal e di alcune società (Stazioni Marittime, Vecon, Terminal Darsena Toscana, Voltri Terminal Europa, Sech - Terminal Contenitori Porto di Genova, Istop Spamat, Terminal Rinfuse Venezia, Adriatic Container Terminal, Venezia Terminal Passeggeri, Gruppo Messina, Europa Servizi Terminalistici, Terminal del Golfo) volto ad annullare la sentenza del Tar Piemonte che aveva dato loro torto in merito al pagamento chiesto da Art per l'esercizio 2018. I giudici di palazzo Spada, ribadendo l'orientamento ormai consolidatosi nella giurisprudenza sulla materia, hanno ricordato come, prima della modifica della legge istitutiva di Art intervenuta col Decreto Genova dell'ottobre 2018, il contributo fosse dovuto solo da chi fosse effettivamente stato oggetto di atti regolatori da parte di Art e per questo ha accolto l'appello. Ma, superando di fatto anche la tesi degli appellanti che voleva i terminalisti esclusi in quanto i servizi di pubblica utilità oggetto dell'attività di Art e quindi del contributo sarebbero quelli prestati dagli enti concedenti e non dai concessionari, ha anche ribadito che a partire dall'esercizio 2019 il quadro normativo è cambiato e la platea dei contribuenti si è estesa agli "operatori economici operanti nel settore del trasporto". Categoria alla quale in nessun modo i terminalisti portuali possono essere sottratti. Per giunta un lungo elenco di appellanti incidentali (Casarola, Terminal Internodale Venezia, Civitavecchia Fruit & Forest Terminal, Spinelli, Reefer Terminal, **Trieste** Marine Terminal., Samer Seaports & Terminals, Europa Multipurpose Terminals, C. Stainweg-Gmt, Terminal Napoli, Lmt Livorno Terminal Marittimo e Apm Terminals Vado Ligure) non ha avuto nemmeno la consolazione relativa al contributo 2018, essendo stato ritenuto inammissibile il relativo intervento. A.M.



Confermato però dal Consiglio di Stato l'orientamento per il periodo successivo al Decreto Genova: a partire dal 2019 i concessionari portuali sono e restano soggetti al pagamento 3 Novembre 2023 Vittoria di Pirro per alcuni terminalisti nell'ormai risalente contenzioso contro l'Autorità di Regolazione dei Trasporti in merito alla debenza per il contributo al mantenimento di quest'ultima. Il Consiglio di Stato, infatti, ha parzialmente accolto l'appello di Assiterminal e di alcune società (Stazioni Marittime, Vecon, Terminal Darsena Toscana, Voltri Terminal Europa, Sech - Terminal Contenitori Porto di Genova, Istop Spamat, Terminal Rinfuse Venezia, Adriatic Container Terminal, Venezia Terminal Passeggeri, Gruppo Messina, Europa Servizi Terminalistici, Terminal del Golfo) volto ad annullare la sentenza del Tar Piemonte che aveva dato loro torto in merito al pagamento chiesto da Art per l'esercizio 2018. I giudici di palazzo Spada, ribadendo l'orientamento ormai consolidatosi nella giurisprudenza sulla materia, hanno ricordato come, prima della modifica della legge istitutiva di Art intervenuta col Decreto Genova dell'ottobre 2018, il contributo fosse dovuto solo da chi fosse effettivamente stato oggetto di atti regolatori da parte di Art e per questo ha accolto l'appello. Ma, superando di fatto anche la tesi degli appellanti che voleva i terminalisti esclusi in quanto i servizi di pubblica utilità oggetto dell'attività di Art e quindi del contributo sarebbero quelli prestati dagli enti concedenti e non dai concessionari, ha anche ribadito che a partire dall'esercizio 2019 il quadro normativo è cambiato e la platea dei contribuenti si è estesa agli "operatori economici operanti nel settore del trasporto". Categoria alla quale in nessun modo i terminalisti portuali possono essere sottratti. Per giunta un lungo elenco di appellanti incidentali (Casarola, Terminal Internodale Venezia, Civitavecchia Fruit & Forest Terminal, Spinelli, Reefer Terminal, Trieste Marine Terminal., Samer Seaports & Terminals, Europa Multipurpose Terminals, C. Stainweg-Gmt, Terminal Napoli, Lmt Livorno Terminal

Messaggero Marittimo

Venezia

Venezia Terminal Passeggeri (Vtp) alza la voce: accuse di inerzia all'AdSp

VENEZIA Il braccio di ferro tra Venezia Terminal Passeggeri (Vtp) e l'Autorità di Sistema Portuale di Venezia continua a infiammare gli animi, con Vtp che alza la voce e accusa il presidente dell'Adsp, Fulvio Lino di Blasio, di inerzia nella gestione della crocieristica. La situazione è così tesa che Vtp ha inviato una lettera al ministero delle Infrastrutture per chiedere spiegazioni. La lettera, come ha riportato il Corriere Veneto nelle scorse ore, che pare sia stata firmata non solo dal presidente di Vtp, Fabrizio Spagna, ma anche dai soci, tra cui la Regione Veneto, Save (la società che gestisce l'aeroporto veneziano) e alcune compagnie, mette in evidenza l'aggravarsi della situazione nel porto veneziano. Dopo l' 'azzeramento' delle operazioni crocieristiche nel porto di Venezia, dovuto ai problemi legati al decreto Clini-Passera, Vtp ha deciso di sferrare un attacco all'Adsp, responsabilizzandolo per la situazione attuale. L'accusa è quella di aver tenuto un comportamento inerte e omissivo che costituisce una condotta illegittima e illecita. Di Blasio, secondo Vtp, non avrebbe quindi adempiuto al proprio incarico di commissario per le crociere, attribuitogli dal Governo Draghi con un decreto che aveva annullato la possibilità per le navi oltre le 25.000 tonnellate di stazza lorda di raggiungere la stazione marittima veneziana. Il decreto prevedeva infatti sia un ristoro finanziario per Vtp e i suoi fornitori, ma anche la possibilità per l'Adsp di procedere alla revisione del piano economico finanziario della concessione di Vtp, inclusa la proroga della sua durata e la riduzione o rimodulazione del canone concessorio, secondo la normativa europea. Tuttavia, l'Adsp non ha ancora intrapreso questa revisione, suscitando l'indignazione di Vtp che rivendica la necessità di pianificare il futuro della propria attività attraverso il rilascio di una concessione chiara e dettagliata che definisca gli spazi e le condizioni operative. Per questo, Vtp ha minacciato di agire per il risarcimento del danno, citando una sentenza del Consiglio di Stato che attribuisce responsabilità a un'ente pubblico che cerca di proteggersi con la sua inerzia. anche se alcune iniziative potrebbero non essere immediatamente visibili al pubblico. Di Blasio ha inoltre evidenziato i dati positivi del porto veneziano, che ha visto un aumento significativo del numero di passeggeri, salendo da zero a circa seicentomila in soli due anni. Il numero uno dell'AdSp ha rivendicato progressi compiuti nel recente biennio, tra cui l'organizzazione del sistema di approdi diffusi a Marghera, Fusina e Chioggia, l'avvio delle procedure per l'escavo del canale Vittorio Emanuele e l'imminente emanazione del bando del canale nord/lato nord. La storia recente del porto veneziano è stata segnata da molte sfide, tra cui la ricerca di alternative come lo scalo di Chioggia, il nodo ancora da sciogliere a Fusina e la questione controversa del Canale Vittorio Emanuele. Quest'ultimo progetto potrebbe portare benefici economici consentendo alle navi di raggiungere la stazione marittima



Messaggero Marittimo

Venezia

del Tronchetto, ma richiederebbe scavi che sollevano preoccupazioni ambientali e contrasti con il tessuto cittadino. Venezia si trova, infatti, a dover affrontare una serie di sfide, tra cui la gestione delle paratoie del Mose, oggetto di dispute tra categorie economiche cittadine e ambientalisti. Le categorie economiche cittadine vorrebbero l'alzata delle paratoie ogni possibile acqua alta a partire da cento centimetri sul livello del mare. E invece pare che la scelta ricadrà su valori più alti, tra i 110 e 120 centimetri, con le conseguenti difficoltà operative e logistiche per il porto veneziano, che rischia di diventare un'economia di secondo piano rispetto al turismo racconta infatti il sito specializzato Adriaports.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Filt Cgil apre una sede a Genova presso la Culmv

Presidio nella storica sede di San Benigno per servizi di patronato e attività sindacale a 360 gradi 3 Novembre 2023 "Un presidio del sindacato dove il lavoro portuale ha il suo cuore pulsante". Con declinazioni leggermente diverse, è questo il concetto condiviso dai protagonisti dell'inaugurazione, avvenuta oggi, di una nuova sede sindacale da parte della sezione Culmv della Filt Cgil, sede che, grazie anche all'iniziativa dei delegati Filt del fornitore di manodopera temporanea del porto di Genova, sarà ospitata presso i locali della Compagnia Unica Paride Batini. È ringraziando il lavoro volontario di questi ultimi, oltre che la Culmv stessa, che Igor Magni, segretario generale della Camera del Lavoro di Genova ed Enrico Poggi, segretario generale Filt Cgil, hanno presentato i locali della nuova sede: "È sempre un momento importante quando un sindacato si avvicina anche fisicamente ai lavoratori, figuriamoci quando ciò avviene in un luogo che non è solo simbolico per il lavoro portuale, ma che rappresenta concretamente il centro nevralgico di circa una buona metà della manodopera del primo scalo italiano". Duplice la finalità dell'apertura nelle intenzioni della Filt: "Il contatto diretto coi lavoratori ci consente di sorreggerne al meglio le esigenze, sociali oltre che sindacali" ha commentato Laura Andrei, segretaria generale Filt Liguria, facendo eco all'accento di Magni sull'esigenza di "puntellare un tessuto sociale sempre più minato da politiche di smantellamento dello stesso". Significativa quindi la presenza di Marco Paini, coordinatore provinciale di Inca Cgil, dal momento che il presidio fornirà su prenotazione, ovviamente non solo ai lavoratori Culmv, classici servizi di patronato. Ma, come detto, la volontà è che la sede diventi un riferimento anche di un'attività sindacale in senso più largo. A spiegarlo con un esempio sono Marco Pietrasanta, Coordinatore delle Compagnie Portuali Liguria, e il delegato Filt presso Culmv Luca Franza: "Oggi più che in altri momenti il lavoro portuale è al centro di pressioni e dinamiche globali e locali, che richiedono una riflessione su quello che siamo e quello che vogliamo essere: il pensiero va ai pool di lavoro nordeuropei e alle possibili trasformazioni in tal senso. Un presidio in mezzo ai lavoratori è il modo migliore di confrontarci con essi, di coglierne istanze e bisogni ma anche idee, di richiamarne l'identità collettiva di corpo sociale, insomma di fare sindacato". A benedire l'inaugurazione il console della Culmv Antonio Benvenuti, "contento che i lavoratori abbiano un punto di riferimento di questo genere nel luogo nodale del proprio lavoro". A.M.



Presidio nella storica sede di San Benigno per servizi di patronato e attività sindacale a 360 gradi 3 Novembre 2023 "Un presidio del sindacato dove il lavoro portuale ha il suo cuore pulsante". Con declinazioni leggermente diverse, è questo il concetto condiviso dai protagonisti dell'inaugurazione, avvenuta oggi, di una nuova sede sindacale da parte della sezione Culmv della Filt Cgil, sede che, grazie anche all'iniziativa dei delegati Filt del fornitore di manodopera temporanea del porto di Genova, sarà ospitata presso i locali della Compagnia Unica Paride Batini. È ringraziando il lavoro volontario di questi ultimi, oltre che la Culmv stessa, che Igor Magni, segretario generale della Camera del Lavoro di Genova ed Enrico Poggi, segretario generale Filt Cgil, hanno presentato i locali della nuova sede: "È sempre un momento importante quando un sindacato si avvicina anche fisicamente ai lavoratori, figuriamoci quando ciò avviene in un luogo che non è solo simbolico per il lavoro portuale, ma che rappresenta concretamente il centro nevralgico di circa una buona metà della manodopera del primo scalo italiano". Duplice la finalità dell'apertura nelle intenzioni della Filt: "Il contatto diretto coi lavoratori ci consente di sorreggerne al meglio le esigenze, sociali oltre che sindacali" ha commentato Laura Andrei, segretaria generale Filt Liguria, facendo eco all'accento di Magni sull'esigenza di "puntellare un tessuto sociale sempre più minato da politiche di smantellamento dello stesso". Significativa quindi la presenza di Marco Paini, coordinatore provinciale di Inca Cgil, dal momento che il presidio fornirà su prenotazione, ovviamente non solo ai lavoratori Culmv, classici servizi di patronato. Ma, come detto, la volontà è che la sede diventi un riferimento anche di un'attività sindacale in senso più largo. A spiegarlo con un esempio sono Marco Pietrasanta, Coordinatore delle Compagnie Portuali Liguria, e il delegato Filt presso Culmv Luca Franza: "Oggi più che in altri momenti il lavoro portuale è al centro di pressioni e dinamiche globali e locali, che richiedono una riflessione su quello che siamo e quello che vogliamo essere: il pensiero va ai pool di lavoro nordeuropei e alle possibili trasformazioni in tal senso. Un presidio in mezzo ai lavoratori è il modo migliore di confrontarci con essi, di coglierne istanze e bisogni ma anche idee, di richiamarne l'identità collettiva di corpo sociale, insomma di fare sindacato". A benedire l'inaugurazione il console della Culmv Antonio Benvenuti, "contento che i lavoratori abbiano un punto di riferimento di questo genere nel luogo nodale del proprio lavoro". A.M.

Alla Spezia il convegno "Sotto il segno del porto" per una nuova stagione di sviluppo

Venerdì 10 novembre dalle 9.30, organizzato dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** 10 novembre presso l'auditorium del Porto Giorgio S. Bucchioni, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale convoca con il convegno "Sotto il segno del porto" tutti i principali player del settore, con la precisa volontà di dare il via a una nuova stagione di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, crescita di traffici e occupazione. Il porto della Spezia si prepara così a lanciare la sua sfida al mercato, facendo leva sulle sue principali caratteristiche e punti di forza: una forte unione d'intenti degli operatori, la capacità di proporsi sul mercato come un unico **sistema** logistico integrato, la crescita del trasporto ferroviario, l'innovazione nei servizi e il valore aggiunto rappresentato dal retroporto di Santo Stefano Magra.



Citta della Spezia

La Spezia

A mali estremi, estremi rimedi: Via Brugnato allagata cittadini vanno in kayak

Giornate intense di pioggia e questa mattina è arrivato il colpo di grazia: in Via Brugnato e Via Porto Venere nel quartiere di Fossamastra alla Spezia dei cittadini hanno deciso di adottare soluzioni di fortuna per uscire dal fiume che si è venuto a creare. La soluzione più creativa è stata senza dubbio l'utilizzo di un kayak ma stando a quanto riferito c'è chi si è messo dei sacchi condominiali ai piedi oppure le classiche galosce. Le soluzioni strappano un sorriso ma la smorfia dei cittadini è molto più tirata perché, a loro dire, "questa volta è andata bene, temiamo che prima o poi la situazione diventi ancora più critica con conseguenze anche per le persone". La mente va alla Toscana e il Veneto dove il maltempo ha mietuto delle vittime nelle ore passate. Le immagini sono state concesse dal Comitato "Fossamastra quanto basta" che si sta costituendo nel quartiere e che lunedì verrà registrato a tutti gli effetti. Il nutrito gruppo di cittadini però è già organizzato e da tempo sta lavorando per il benessere di tutto il quartiere. L'ironia è graffiante ma mette in luce un disagio reale: stando a quanto riferito alcune persone sono rimaste bloccate in casa a causa dell'acqua che si è presa più di una via. Ironicamente nel video con il kayak commentano: "Per andare a prendere il pane usiamo la canoa". A intervenire per conto del comitato è la portavoce Grazia Gatto: "I pesanti allagamenti di questa mattina non sono un episodio sporadico ma una costante soprattutto in quella che ormai sembra la 'stagione delle piogge', potremmo dire da ottobre a marzo. Non possiamo negare la nostra preoccupazione perché da molto tempo oltre che sulle tematiche legate alla fascia di rispetto con l'**Autorità portuale** e altre situazioni complesse del quartiere chiediamo che si metta la parola fine a questi allagamenti. La situazione rischia di diventare sempre più pericolosa". In questi mesi, anche nella sua fase embrionale, il Comitato ha incontrato il sindaco della Spezia e anche l'**autorità portuale**: "Da entrambe le parti abbiamo notato che c'è voglia di ascoltare e raccogliere le nostre intenzioni e il prossimo 9 novembre con l'amministrazione seguirà un altro incontro. E' chiaro che sul tavolo dovremmo rimettere anche la tematica degli allagamenti. Sappiamo che la bacchetta magica non esiste ma va trovata almeno una soluzione temporanea". Più informazioni.



11/03/2023 11:59 Chiara Alfonzetti

Giornate intense di pioggia e questa mattina è arrivato il colpo di grazia: in Via Brugnato e Via Porto Venere nel quartiere di Fossamastra alla Spezia dei cittadini hanno deciso di adottare soluzioni di fortuna per uscire dal fiume che si è venuto a creare. La soluzione più creativa è stata senza dubbio l'utilizzo di un kayak ma stando a quanto riferito c'è chi si è messo dei sacchi condominiali ai piedi oppure le classiche galosce. Le soluzioni strappano un sorriso ma la smorfia dei cittadini è molto più tirata perché, a loro dire, "questa volta è andata bene, temiamo che prima o poi la situazione diventi ancora più critica con conseguenze anche per le persone". La mente va alla Toscana e il Veneto dove il maltempo ha mietuto delle vittime nelle ore passate. Le immagini sono state concesse dal Comitato "Fossamastra quanto basta" che si sta costituendo nel quartiere e che lunedì verrà registrato a tutti gli effetti. Il nutrito gruppo di cittadini però è già organizzato e da tempo sta lavorando per il benessere di tutto il quartiere. L'ironia è graffiante ma mette in luce un disagio reale: stando a quanto riferito alcune persone sono rimaste bloccate in casa a causa dell'acqua che si è presa più di una via. Ironicamente nel video con il kayak commentano: "Per andare a prendere il pane usiamo la canoa". A intervenire per conto del comitato è la portavoce Grazia Gatto: "I pesanti allagamenti di questa mattina non sono un episodio sporadico ma una costante soprattutto in quella che ormai sembra la 'stagione delle piogge', potremmo dire da ottobre a marzo. Non possiamo negare la nostra preoccupazione perché da molto tempo oltre che sulle tematiche legate alla fascia di rispetto con l'Autorità portuale e altre situazioni complesse del quartiere chiediamo che si metta la parola fine a questi allagamenti. La situazione rischia di diventare sempre più pericolosa". In questi mesi, anche nella sua fase embrionale, il Comitato ha incontrato il sindaco della Spezia e anche l'autorità portuale: "Da entrambe le parti abbiamo notato che

Citta della Spezia

La Spezia

Sequestro preventivo per un locale di Porto Mirabello

L'attività avviata già da qualche mese dagli uomini del Comando spezzino della Guardia Costiera, mira a verificare il rispetto delle regole relative al corretto uso dei beni demaniali marittimi e proseguirà nel prossimo periodo. Nelle prime ore della mattinata di ieri personale della Capitaneria di Porto della Spezia, a seguito di un'accurata attività di indagine relativa al corretto utilizzo delle aree demaniali marittime, l'esito della quale era stato oggetto di una segnalazione alla competente Autorità giudiziaria, ha provveduto a dare esecuzione ad un "Decreto di Sequestro Preventivo" emesso dal Gip su richiesta del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale della Spezia. Più precisamente, al fine di impedire il protrarsi dei reati ipotizzati, si è provveduto a porre sotto sequestro preventivo, all'interno del porticciolo turistico "Mirabello", un locale adibito a bar, insistente su area demaniale marittima, oltre a un'ulteriore area di circa 100 mq impiegata per la posa di tavoli e sedie, la cui occupazione si protraeva senza il possesso di valide autorizzazioni previste dal Codice della Navigazione. L'attività avviata già da qualche mese dagli uomini del Comando spezzino della Guardia Costiera, mira a verificare il rispetto delle regole relative al corretto uso dei beni demaniali marittimi e proseguirà nel prossimo periodo. Più informazioni.



Informare

La Spezia

Alla Spezia il convegno "Sotto il segno del porto"

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha organizzato per il prossimo 10 novembre, presso l'Auditorium del Porto Giorgio S. Bucchioni, un convegno dal titolo "Sotto il segno del porto" per un confronto sui temi dello sviluppo dello scalo portuale della Spezia. Registrazione dei partecipanti Saluti S.E. Maria Luisa Inversini - Prefetto della Spezia Pierluigi Peracchini - Sindaco del Comune della Spezia Ammiraglio di Divisione Pierpaolo Ribuffo - Comandante Interregionale Marittimo Nord C.V. (C.P.) Alberto Battaglini - Comandante Capitaneria di Porto della Spezia Relazione introduttiva **Mario Sommariva** - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e pluribus unum Keynote speech: "Perché anche in banchina l'unione fa la forza" Ph. D. Laura Artusio - Psicologa e formatrice PERLAB Matthieu Gasselín - CEO Contship Italia Group **Mario Gerini** - Presidente Confindustria La Spezia Alessandro Laghezza - Presidente Associazione Spedizionieri del Porto della Spezia Bruno Pisano - Presidente Associazione Doganalisti La Spezia Danilo Ricci - General Manager Gruppo Tarros porto e retroporto connection Keynote speech: "Porti, retroporti, shuttle. I nuovi trend" Oliviero Baccelli - Direttore Master MEMIT (Università Bocconi di Milano) Gianpiero Strisciuglio - Amministratore Delegato e Direttore Generale RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Mauro Concezzi - Responsabile Nazionale FITA CNA Sabrina De Filippis - Amministratore Delegato Mercitalia Logistics (in collegamento) Luigi Merlo - Presidente Federlogistica Ignazio Messina - Commissione Porti, Logistica e Infrastrutture - Assarmatori Federica Montaresi - Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Alessandro Santi - Presidente Federagenti (in collegamento) Moderano: Francesco Ferrari e Luca Telese.



Informatore Navale

La Spezia

"Sotto il segno del porto" La Spezia lancia la sfida al mercato

Venerdì 10 novembre il convegno organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale** Il porto della Spezia si prepara a lanciare la sua sfida al mercato, facendo leva sulle sue principali caratteristiche e punti di forza. Una forte unione d'intenti degli operatori, la capacità di proporsi sul mercato come un unico **sistema** logistico integrato, la crescita del trasporto ferroviario, l'innovazione nei servizi e il valore aggiunto rappresentato dal retroporto di Santo Stefano Magra. Il 10 novembre presso l'auditorium del Porto Giorgio S. Bucchioni, l'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** convoca con il convegno "Sotto il segno del porto" tutti i principali player del settore, con la precisa volontà di dare il via a una nuova stagione di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, crescita di traffici e occupazione.

Informatore Navale

"Sotto il segno del porto"... La Spezia lancia la sfida al mercato

SOTTO IL SEGNO DEL PORTO
10.11.23 - h 9.30
Auditorium del Porto Giorgio S. Bucchioni
VIA FOSCARINISTRA, 10 - 19125 LA SPEZIA

La Spezia: l'azione d'intenti e di forza
Spiega il via al mercato

11/03/2023 11:56

Venerdì 10 novembre il convegno organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale Il porto della Spezia si prepara a lanciare la sua sfida al mercato, facendo leva sulle sue principali caratteristiche e punti di forza. Una forte unione d'intenti degli operatori, la capacità di proporsi sul mercato come un unico sistema logistico integrato, la crescita del trasporto ferroviario, l'innovazione nei servizi e il valore aggiunto rappresentato dal retroporto di Santo Stefano Magra. Il 10 novembre presso l'auditorium del Porto Giorgio S. Bucchioni, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale convoca con il convegno "Sotto il segno del porto" tutti i principali player del settore, con la precisa volontà di dare il via a una nuova stagione di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, crescita di traffici e occupazione.

Informazioni Marittime

La Spezia

"Sotto il segno del porto", alla Spezia un convegno per lanciare la sfida al mercato

L'incontro tra i principali player del settore, organizzato dall'**Autorità di Sistema Portuale**, è in programma il 10 novembre Venerdì 10 novembre presso l'auditorium del Porto Giorgio S. Bucchioni, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** convoca con il convegno " Sotto il segno del porto " tutti i principali player del settore, con la precisa volontà di dare il via a una nuova stagione di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, crescita di traffici e occupazione. Il porto della Spezia si prepara con questo appuntamento a lanciare la sua sfida al mercato, facendo leva sulle sue principali caratteristiche e punti di forza: una forte unione d'intenti degli operatori, la capacità di proporsi sul mercato come un unico **sistema** logistico integrato, la crescita del trasporto ferroviario, l'innovazione nei servizi e il valore aggiunto rappresentato dal retroporto di Santo Stefano Magra. Il programma Ore 9 Registrazione dei partecipanti 9.30 Saluti Maria Luisa Inversini - prefetto della Spezia Pierluigi Peracchini - sindaco del Comune della Spezia Pierpaolo Ribuffo - comandante Interregionale Marittimo Nord Alberto Battaglini - comandante Capitaneria di Porto della Spezia Ore 10 Relazione introduttiva **Mario Sommariva** - presidente **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Ore 10.30 e pluribus unum Keynote speech: "Perché anche in banchina l'unione fa la forza" Laura Artusio - psicologa e formatrice PERLAB TAVOLA ROTONDA 1: Giorgia Bucchioni - presidente Associazione Agenti Marittimi La Spezia Matthieu Gasselín - Ceo Contship Italia Group **Mario Gerini** - presidente Confindustria La Spezia Alessandro Laghezza - presidente Associazione Spedizionieri del Porto della Spezia Bruno Pisano - presidente Associazione Doganalisti La Spezia Danilo Ricci - general manager gruppo Tarros Ore 11.30 porto e retroporto connection Keynote speech: "Porti, retroporti, shuttle. I nuovi trend" Oliviero Baccelli - direttore Master MEMIT (Università Bocconi di Milano) Gianpiero Strisciuglio - amministratore delegato e direttore generale RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA, aruppo Ferrovie dello Stato Italiane TAVOLA ROTONDA 2: Salvatore Avena - Amministratore delegato La Spezia Port Service Mauro Concezzi - responsabile nazionale FITA CNA Sabrina De Filippis - amministratore delegato Mercitalia Logistics (in collegamento) Luigi Merlo - presidente Federlogistica Ignazio Messina - commissione Porti, Logistica e Infrastrutture - Assarmatori Federica Montaresi - segretario generale **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** Alessandro Santi - presidente Federagenti (in collegamento) Moderano: Francesco Ferrari e Luca Telese Ore 12.30 Giovanni Toti - presidente Regione Liguria Ore 13 Conclusioni Edoardo Rixi - viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti In collegamento: Raffaele Fitto - ministro



Informazioni Marittime
 "Sotto il segno del porto", alla Spezia un convegno per lanciare la sfida al mercato
 11/03/2023 12:53

L'incontro tra i principali player del settore, organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale, è in programma il 10 novembre Venerdì 10 novembre presso l'auditorium del Porto Giorgio S. Bucchioni, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale convoca con il convegno " Sotto il segno del porto " tutti i principali player del settore, con la precisa volontà di dare il via a una nuova stagione di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, crescita di traffici e occupazione. Il porto della Spezia si prepara con questo appuntamento a lanciare la sua sfida al mercato, facendo leva sulle sue principali caratteristiche e punti di forza: una forte unione d'intenti degli operatori, la capacità di proporsi sul mercato come un unico sistema logistico integrato, la crescita del trasporto ferroviario, l'innovazione nei servizi e il valore aggiunto rappresentato dal retroporto di Santo Stefano Magra. Il programma Ore 9 Registrazione dei partecipanti 9.30 Saluti Maria Luisa Inversini - prefetto della Spezia Pierluigi Peracchini - sindaco del Comune della Spezia Pierpaolo Ribuffo - comandante Interregionale Marittimo Nord Alberto Battaglini - comandante Capitaneria di Porto della Spezia Ore 10 Relazione introduttiva Mario Sommariva - presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Ore 10.30 e pluribus unum Keynote speech: "Perché anche in banchina l'unione fa la forza" Laura Artusio - psicologa e formatrice PERLAB TAVOLA ROTONDA 1: Giorgia Bucchioni - presidente Associazione Agenti Marittimi La Spezia Matthieu Gasselín - Ceo Contship Italia Group Mario Gerini - presidente Confindustria La Spezia Alessandro Laghezza - presidente Associazione Spedizionieri del Porto della Spezia Bruno Pisano - presidente Associazione Doganalisti La Spezia Danilo Ricci - general manager gruppo Tarros Ore 11.30 porto e retroporto connection Keynote speech: "Porti, retroporti, shuttle. I nuovi trend" Oliviero Baccelli - direttore Master MEMIT (Università Bocconi di Milano) Gianpiero Strisciuglio -

Informazioni Marittime

La Spezia

per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr Ore 13.45 Lunch Condividi Tag porti la spezia Articoli correlati.

Dragaggi prioritari per i due porti

Mario Sommariva LA SPEZIA - Il Comitato di Gestione dell'AdSP ha approvato il bilancio di previsione 2024 e il Piano Triennale delle Opere e Piano Triennale dei Servizi e Forniture 2024/2026. Nella stessa seduta è stato approvato anche il Piano Triennale delle Opere e il Piano Triennale dei Servizi e Forniture 2024/2026. I documenti traducono in termini finanziari e di programmazione gli obiettivi da conseguire per l'Ente in linea con il Piano Operativo Triennale. Il bilancio stima, secondo le attuali previsioni, le entrate correnti che sfiorano i 30 milioni di euro, a fronte di spese della stessa natura per circa 22,5 milioni di euro, con un conseguente avanzo corrente di circa 7,5 milioni di euro. Tali risorse, unite a quelle già disponibili, consentiranno, anche attraverso eventuali operazioni di mutuo, di avviare i significativi e rilevanti investimenti previsti nel 2024 ed ammontanti, nel complesso, in 167 milioni di euro, dei quali 30 a carico dei privati. Si vuole, quindi, confermare anche nel 2024 il percorso di crescita nella realizzazione di infrastrutture e la capacità dell'Ente di autofinanziarsi, tenendo conto della congiuntura economica generale e della situazione geopolitica. In particolare, per quanto riguarda il Piano Triennale, sono stati previsti oltre 40 milioni di euro per le attività di dragaggio nei porti di La Spezia e Marina di Carrara, che si aggiungono a oltre 80 milioni per infrastrutture e per interventi finalizzati all'interazione porto/città. Grande attenzione alle manutenzioni portuali, all'intermodalità e alla transizione energetica e digitale. Soddisfazione da parte del presidente **Mario Sommariva**: "Proseguiamo, anche nel 2024 - ha detto - il percorso già tracciato in questi anni con ingenti investimenti finalizzati alla crescita infrastrutturale, all'innovazione, al miglioramento del rapporto tra il porto e la città. Particolarmente rilevante è l'impegno finanziario per il dragaggio, cruciale per consentire ai terminalisti di sviluppare investimenti che sfiorano i 300 milioni di euro".



Brevetto a La Spezia Port Service

Nella fotografia: I vertici della società, Giacomo Galletto e Salvatore Avena. ROMA - La **Spezia** Port Service ottiene il riconoscimento dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy della procedura per il brevetto del processo tecnico e del software utilizzato in porto alla **Spezia** e al Centro Unico dei Servizi di Santo Stefano Magra per la gestione informatizzata di tutte le attività a supporto dei controlli alla merce. Il Ministero, con sua nota ufficiale, ha sottolineato che la domanda di brevetto in Italia ha ricevuto il parere di brevettabilità completamente positivo, essendo stati riconosciuti i requisiti di novità, attività inventiva ed applicazione industriale e che è prevista per la concessione del brevetto in Italia. Si tratta di un riconoscimento unico nel suo genere, di alto valore per la società La **Spezia** Port Service, per il Porto della **Spezia** ma anche e soprattutto per i servizi che il software gestisce per gli spedizionieri e doganalisti della **Spezia**, operatori che da anni investono in tecnologia e progetti innovativi per rendere le operazioni di importazione e di esportazione sempre più efficienti e smart. La **Spezia** Port Service, che opera da diversi anni nel settore delle innovazioni tecnologiche a supporto degli operatori del porto (spedizionieri doganalisti e agenti) per raggiungere efficienza e competitività nei servizi alla merce, è oggi riferimento importante, nel Sistema **Spezia**, per i processi di interoperabilità fra i diversi attori attivi in ambito portuale. Intelligenza artificiale, 5G, e IoT sono infatti le nuove frontiere sulle quali si misurano le potenzialità per il Porto della **Spezia**. La costante collaborazione con il settore pubblico e in particolare con l'Autorità portuale del Mar Ligure orientale di cui LSPS è onorata di essere partner tecnologico anche in questa fase di transizione digitale, resta il valore aggiunto che contribuisce al successo e all'affermazione del Porto della **Spezia** e dei suoi asset principali.



Nella fotografia: I vertici della società, Giacomo Galletto e Salvatore Avena. ROMA - La Spezia Port Service ottiene il riconoscimento dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy della procedura per il brevetto del processo tecnico e del software utilizzato in porto alla Spezia e al Centro Unico dei Servizi di Santo Stefano Magra per la gestione informatizzata di tutte le attività a supporto dei controlli alla merce. Il Ministero, con sua nota ufficiale, ha sottolineato che la domanda di brevetto in Italia ha ricevuto il parere di brevettabilità completamente positivo, essendo stati riconosciuti i requisiti di novità, attività inventiva ed applicazione industriale e che è prevista per la concessione del brevetto in Italia. Si tratta di un riconoscimento unico nel suo genere, di alto valore per la società La Spezia Port Service, per il Porto della Spezia ma anche e soprattutto per i servizi che il software gestisce per gli spedizionieri e doganalisti della Spezia, operatori che da anni investono in tecnologia e progetti innovativi per rendere le operazioni di importazione e di esportazione sempre più efficienti e smart. La Spezia Port Service, che opera da diversi anni nel settore delle innovazioni tecnologiche a supporto degli operatori del porto (spedizionieri doganalisti e agenti) per raggiungere efficienza e competitività nei servizi alla merce, è oggi riferimento importante, nel Sistema Spezia, per i processi di interoperabilità fra i diversi attori attivi in ambito portuale. Intelligenza artificiale, 5G, e IoT sono infatti le nuove frontiere sulle quali si misurano le potenzialità per il Porto della Spezia. La costante collaborazione con il settore pubblico e in particolare con l'Autorità portuale del Mar Ligure orientale di cui LSPS è onorata di essere partner tecnologico anche in questa fase di transizione digitale, resta il valore aggiunto che contribuisce al successo e all'affermazione del Porto della Spezia e dei suoi asset principali.

Messaggero Marittimo

La Spezia

Sotto il segno del porto: il programma del convegno a La Spezia

LA SPEZIA Il porto della Spezia si prepara a lanciare la sua sfida al mercato, facendo leva sulle sue principali caratteristiche e punti di forza: una forte unione d'intenti degli operatori, la capacità di proporsi sul mercato come un unico sistema logistico integrato, la crescita del trasporto ferroviario, l'innovazione nei servizi e il valore aggiunto rappresentato dal retroporto di Santo Stefano Magra. Il 10 novembre presso l'auditorium del Porto Giorgio S. Bucchioni, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale convoca con il convegno Sotto il segno del porto tutti i principali player del settore, con la precisa volontà di dare il via a una nuova stagione di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, crescita di traffici e occupazione. **PROGRAMMA**

Ore 9.00 Registrazione dei partecipanti Ore 9.30 Saluti S.E. Maria Luisa Inversini Prefetto della Spezia Pierluigi Peracchini Sindaco del Comune della Spezia Ammiraglio di Divisione Pierpaolo Ribuffo Comandante Interregionale Marittimo Nord C.V. (C.P.) Alberto Battaglini Comandante Capitaneria di Porto della Spezia Ore 10.00 Relazione introduttiva Mario Sommariva Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Ore 10.30 e

pluribus unum Keynote speech: Perché anche in banchina l'unione fa la forza Ph. D. Laura Artusio Psicologa e formatrice PERLAB TAVOLA ROTONDA 1: Giorgia Bucchioni Presidente Associazione Agenti Marittimi La Spezia Matthieu Gasselin CEO Contship Italia Group Mario Gerini Presidente Confindustria La Spezia Alessandro Laghezza Presidente Associazione Spedizionieri del Porto della Spezia Bruno Pisano Presidente Associazione Doganalisti La Spezia Danilo Ricci General Manager Gruppo Tarros Ore 11.30 porto e retroporto connection Keynote speech: Porti, retroporti, shuttle. I nuovi trend Oliviero Baccelli Direttore Master MEMIT (Università Bocconi di Milano) Gianpiero Strisciuglio Amministratore Delegato e Direttore Generale RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane TAVOLA ROTONDA 2: Salvatore Avena Amministratore Delegato La Spezia Port Service Mauro Concezzi Responsabile Nazionale FITA CNA Sabrina De Filippis Amministratore Delegato Mercitalia Logistics (in collegamento) Luigi Merlo Presidente Federlogistica Ignazio Messina Commissione Porti, Logistica e Infrastrutture Assarmatori Federica Montaresi Segretario Generale Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale Alessandro Santi Presidente Federagenti (in collegamento) Moderano: Francesco Ferrari e Luca Telese Ore 12.30 Giovanni Toti Presidente Regione Liguria Ore 13.00 Conclusioni Edoardo Rixi Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti In collegamento: Raffaele Fitto Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR Ore 13.45 Lunch



Sea Reporter

La Spezia

Sotto il segno del porto. La Spezia lancia la sfida al mercato

Nov 3, 2023 - Il porto della Spezia si prepara a lanciare la sua sfida al mercato, facendo leva sulle sue principali caratteristiche e punti di forza: una forte unione d'intenti degli operatori, la capacità di proporsi sul mercato come un unico **sistema** logistico integrato, la crescita del trasporto ferroviario, l'innovazione nei servizi e il valore aggiunto rappresentato dal retroporto di Santo Stefano Magra. Il 10 novembre presso l'auditorium del Porto Giorgio S. Bucchioni, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** convoca con il convegno "Sotto il segno del porto" tutti i principali player del settore, con la precisa volontà di dare il via a una nuova stagione di sviluppo delle infrastrutture e dei servizi, crescita di traffici e occupazione.



Shipping Italy

La Spezia

La Spezia Container Terminal terminerà i lavori di ampliamento e i riempimenti nel 2026

L'a.d. Gasselín ha anche parlato del rapporto con Msc spiegando che è migliorato e il contratto firmato in estate sarà rinnovato anche nel 2024. Il 3 Novembre 2023 L'ampliamento del terminal del Gruppo Contship alla Spezia verrà completato nel 2026. Ad annunciarlo nel corso di una conferenza stampa con i media locali è stato l'amministratore delegato di La Spezia Container Terminal e di Contship Italia, Matthieu Gasselín. "Entro la fine dell'anno pubblicheremo la gara d'appalto per realizzare gli ampliamenti con la realizzazione del nuovo molo Ravano" ha spiegato il top manager di Contship. "Tra il 2024 e il 2025, in accordo con l'avvio anche di altri lavori che non dipendono da noi come il dragaggio e la realizzazione della nuova stazione ferroviaria La Spezia Marittima, restituirò tutta la Calata Paita alla città". Sulla Calata è atteso il progetto di waterfront cittadino, oltre la realizzazione del nuovo molo crociere con la nuova stazione crocieristica. L'investimento per Lscit sulle nuove banchine è di 232 milioni di euro, cui si aggiungono altre risorse per il revamping e la manutenzione di mezzi e infrastrutture sul molo Fornelli e sul molo Garibaldi. Il terminal spezzino diventerà sempre più efficiente e automatizzato, anche grazie all'utilizzo di intelligenza artificiale e blockchain. Per quel che riguarda i traffici e i rapporti con il socio nonché il principale Cliente, Gasselín ha detto: "Abbiamo ripreso una relazione più che buona con Msc, il contratto firmato ad agosto prosegue fino a fine 2024 e ci sarà un rinnovo". In termini di container imbarcati e sbarcati ci sono segnali di miglioramento, con ottobre di quest'anno che si allinea a quello del 2022 e del 2021. Insieme a Gasselín all'incontro con la stampa era presente tutta la prima linea del La Spezia Container Terminal per fare il punto su strategie tecnologiche e investimenti. Un approccio di sistema grazie al quale "Spezia potrà realmente competere con **Genova** nel riuscire a entrare in ottica del mercato non solo come secondo porto del bacino ligure ma come reale alternativa per la posizione geografica che ha". Gli investimenti sugli ampliamenti, ha ribadito Gasselín, si faranno perché sono "vitali per il terminal".



Shipping Italy
La Spezia Container Terminal terminerà i lavori di ampliamento e i riempimenti nel 2026
11/03/2023 12:50
Nicola Capuzzo

L'a.d. Gasselín ha anche parlato del rapporto con Msc spiegando che è migliorato e il contratto firmato in estate sarà rinnovato anche nel 2024. Il 3 Novembre 2023 L'ampliamento del terminal del Gruppo Contship alla Spezia verrà completato nel 2026. Ad annunciarlo nel corso di una conferenza stampa con i media locali è stato l'amministratore delegato di La Spezia Container Terminal e di Contship Italia, Matthieu Gasselín. "Entro la fine dell'anno pubblicheremo la gara d'appalto per realizzare gli ampliamenti con la realizzazione del nuovo molo Ravano" ha spiegato il top manager di Contship. "Tra il 2024 e il 2025, in accordo con l'avvio anche di altri lavori che non dipendono da noi come il dragaggio e la realizzazione della nuova stazione ferroviaria La Spezia Marittima, restituirò tutta la Calata Paita alla città". Sulla Calata è atteso il progetto di waterfront cittadino, oltre la realizzazione del nuovo molo crociere con la nuova stazione crocieristica. L'investimento per Lscit sulle nuove banchine è di 232 milioni di euro, cui si aggiungono altre risorse per il revamping e la manutenzione di mezzi e infrastrutture sul molo Fornelli e sul molo Garibaldi. Il terminal spezzino diventerà sempre più efficiente e automatizzato, anche grazie all'utilizzo di intelligenza artificiale e blockchain. Per quel che riguarda i traffici e i rapporti con il socio nonché il principale Cliente, Gasselín ha detto: "Abbiamo ripreso una relazione più che buona con Msc, il contratto firmato ad agosto prosegue fino a fine 2024 e ci sarà un rinnovo". In termini di container imbarcati e sbarcati ci sono segnali di miglioramento, con ottobre di quest'anno che si allinea a quello del 2022 e del 2021. Insieme a Gasselín all'incontro con la stampa era presente tutta la prima linea del La Spezia Container Terminal per fare il punto su strategie tecnologiche e investimenti. Un approccio di sistema grazie al quale "Spezia potrà realmente competere con Genova nel riuscire a entrare in ottica del mercato non solo come

Il Nautilus

Livorno

Livorno: decolla l'ITS sulla logistica e l'intermodalità

Decolla l'Istituto tecnico superiore TECLOG, il canale formativo subito professionalizzante, focalizzato sulla logistica portuale e nato da una collaborazione tra la Fondazione Isyl, l'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Si è infatti svolta ieri pomeriggio la prima giornata del corso la cui offerta formativa spazierà dalla logistica alla portualità, dalla sicurezza alla pianificazione e gestione dei flussi di merce, sino a toccare questioni come i processi di movimentazione, quelli di gestione dell'inventario, i big data e le strumentazioni informatiche per la gestione della logistica. L'ITS approvato e finanziato dalla Regione Toscana ha fatto il pieno di iscritti. Hanno fatto domanda in quaranta, in trenta sono stati selezionati. "Oggi abbiamo già raggiunto un primo importante traguardo, che è stato quello di essere riusciti a far comprendere ai giovani l'utilità di un progetto pensato per il loro loro inserimento professionale nel mondo della logistica e della portualità" ha dichiarato il dirigente formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, partecipando ieri mattina alla seconda riunione del Comitato Tecnico Didattico del corso.

"Sono convinto che ITS come quello inaugurato ieri diventeranno sempre di più uno strumento prezioso per intercettare la domanda di lavoro" ha aggiunto. Il corso è stato inserito tra quelli di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. - Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. La figura professionale che il TECLOG si propone di formare è quella del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Si tratta di un professionista che andrà a operare nel sistema del trasporto intermodale svolgendo attività di coordinamento di aree e magazzini, pianificando le attività logistiche e le operazioni di carico/scarico merci e persone. Le docenze saranno svolte principalmente da soggetti delle imprese e istituzioni dell'ambito portuale-logistico-marittimo. Gli allievi avranno quindi la possibilità di toccare con mano il settore anche grazie alle visite presso le imprese e le 900 ore di stage in azienda. Sono previste anche trasferte/visite presso Porti, Interporti e Aeroporti e Fiere di livello nazionale ed internazionale.



Decolla l'Istituto tecnico superiore TECLOG, il canale formativo subito professionalizzante, focalizzato sulla logistica portuale e nato da una collaborazione tra la Fondazione Isyl, l'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Si è infatti svolta ieri pomeriggio la prima giornata del corso la cui offerta formativa spazierà dalla logistica alla portualità, dalla sicurezza alla pianificazione e gestione dei flussi di merce, sino a toccare questioni come i processi di movimentazione, quelli di gestione dell'inventario, i big data e le strumentazioni informatiche per la gestione della logistica. L'ITS approvato e finanziato dalla Regione Toscana ha fatto il pieno di iscritti. Hanno fatto domanda in quaranta, in trenta sono stati selezionati. "Oggi abbiamo già raggiunto un primo importante traguardo, che è stato quello di essere riusciti a far comprendere ai giovani l'utilità di un progetto pensato per il loro loro inserimento professionale nel mondo della logistica e della portualità" ha dichiarato il dirigente formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, partecipando ieri mattina alla seconda riunione del Comitato Tecnico Didattico del corso. "Sono convinto che ITS come quello inaugurato ieri diventeranno sempre di più uno strumento prezioso per intercettare la domanda di lavoro" ha aggiunto. Il corso è stato inserito tra quelli di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. - Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. La figura professionale che il TECLOG si propone di formare è quella del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Si tratta di un professionista che andrà a operare nel sistema del trasporto intermodale svolgendo attività di coordinamento di aree e magazzini, pianificando le attività logistiche e le operazioni di carico/scarico merci e persone. Le docenze saranno svolte principalmente da

Informatore Navale

Livorno

Livorno, decolla l'ITS sulla logistica e l'intermodalità Livorno, decolla l'ITS sulla logistica e l'intermodalità

Decolla l'Istituto tecnico superiore TECLOG, il canale formativo subito professionalizzante, focalizzato sulla logistica portuale e nato da una collaborazione tra la Fondazione Isyl, l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Si è svolta la prima giornata del corso la cui offerta formativa spazia dalla logistica alla portualità, dalla sicurezza alla pianificazione e gestione dei flussi di merce, processi di movimentazione, gestione dell'inventario, i big data e le strumentazioni informatiche per la gestione della logistica. L'ITS approvato e finanziato dalla Regione Toscana ha fatto il pieno di iscritti. Hanno fatto domanda in quaranta, in trenta sono stati selezionati. "Oggi abbiamo già raggiunto un primo importante traguardo, che è stato quello di essere riusciti a far comprendere ai giovani l'utilità di un progetto pensato per il loro loro inserimento professionale nel mondo della logistica e della portualità" ha dichiarato il dirigente formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, partecipando ieri mattina alla seconda riunione del Comitato Tecnico Didattico del corso. "Sono convinto che ITS come quello inaugurato ieri diventeranno sempre di più uno strumento prezioso per intercettare la domanda di lavoro" ha aggiunto. Il corso è stato inserito tra quelli di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. - Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. La figura professionale che il TECLOG si propone di formare è quella del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Si tratta di un professionista che andrà a operare nel sistema del trasporto intermodale svolgendo attività di coordinamento di aree e magazzini, pianificando le attività logistiche e le operazioni di carico/scarico merci e persone. Le docenze saranno svolte principalmente da soggetti delle imprese e istituzioni dell'ambito portuale-logistico-marittimo. Gli allievi avranno quindi la possibilità di toccare con mano il settore anche grazie alle visite presso le imprese e le 900 ore di stage in azienda. Sono previste anche trasferte/visite presso Porti, Interporti e Aeroporti e Fiere di livello nazionale ed internazionale.



Decolla l'Istituto tecnico superiore TECLOG, il canale formativo subito professionalizzante, focalizzato sulla logistica portuale e nato da una collaborazione tra la Fondazione Isyl, l'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. Si è svolta la prima giornata del corso la cui offerta formativa spazia dalla logistica alla portualità, dalla sicurezza alla pianificazione e gestione dei flussi di merce, processi di movimentazione, gestione dell'inventario, i big data e le strumentazioni informatiche per la gestione della logistica. L'ITS approvato e finanziato dalla Regione Toscana ha fatto il pieno di iscritti. Hanno fatto domanda in quaranta, in trenta sono stati selezionati. "Oggi abbiamo già raggiunto un primo importante traguardo, che è stato quello di essere riusciti a far comprendere ai giovani l'utilità di un progetto pensato per il loro loro inserimento professionale nel mondo della logistica e della portualità" ha dichiarato il dirigente formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, partecipando ieri mattina alla seconda riunione del Comitato Tecnico Didattico del corso. "Sono convinto che ITS come quello inaugurato ieri diventeranno sempre di più uno strumento prezioso per intercettare la domanda di lavoro" ha aggiunto. Il corso è stato inserito tra quelli di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. - Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. La figura professionale che il TECLOG si propone di formare è quella del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Si tratta di un professionista che andrà a operare nel sistema del trasporto intermodale svolgendo attività di coordinamento di aree e magazzini, pianificando le attività logistiche e le operazioni di carico/scarico merci e persone. Le docenze saranno svolte principalmente da soggetti delle imprese e istituzioni dell'ambito portuale-

Sequestrate tonnellate di pesce

LIVORNO - Scatta subito dopo l'estate di ogni anno, come noto, un periodo di fermo biologico nelle acque tirreniche consistente nel blocco totale delle attività di pesca a strascico di trenta giorni consecutivi. Il fermo serve a consentire alla fauna ittica di riprodursi ed evitare, in tal modo, l'eccessivo sfruttamento di alcuni stock ittici. Ed è in concomitanza di questo periodo che gli ispettori della Direzione Marittima di **Livorno** hanno intensificato, in particolare nell'ultima decade del mese di ottobre, le attività di verifica sia in mare che presso i punti di commercio dell'intera Regione a tutela della risorsa ittica e del consumatore finale. Nel corso dell'operazione denominata "ILLEGAL TRADE", circa 2 tonnellate e mezzo di prodotti ittici sono stati sequestrati nei 109 controlli effettuati sulle attività di pesca in mare, sbarco, trasporto, distribuzione, vendita e somministrazione, passate al setaccio dai militari della Guardia Costiera. Sono 33 i soggetti multati e 50.000 euro le sanzioni comminate. Il nucleo ispettivo regionale del Centro controllo area pesca di **Livorno** ha sottoposto a sequestro amministrativo, circa 1.400 Kg di prodotto ittico, rinvenuto presso un punto-vendita all'ingrosso a Campi Bisenzio (FI), importato dalla Cina e inseriti nel circuito commerciale nazionale senza la prevista documentazione attestante la legalità del pescato in conformità alle leggi internazionali. Gran parte della merce è risultata inoltre conservata in modo non conforme rispetto alle stringenti regole di prevenzione che l'azienda avrebbe dovuto rispettare durante le fasi di stoccaggio e commercio degli alimenti. Al titolare dell'Azienda sono state comminate sanzioni amministrative per un totale di 3.500 euro. In due casi i militari della Guardia Costiera di **Livorno**, durante le attività ispettive eseguite congiuntamente ai funzionari del Dipartimento - Unità Sicurezza alimentare - della prevenzione dell'Azienda U.S.L. Toscana centro, hanno riscontrato diverse tipologie di illecito tra cui la mancata esibizione della documentazione di tracciabilità, l'esposizione di alimenti con etichette riportanti informazioni non espresse nel modo corretto e la violazione dei requisiti generali igienico-sanitari che hanno condotto alla chiusura temporanea di un minimarket alimentare di Fucecchio e di un ristorante di Scandicci, entrambi gestiti da operatori etnici, per le gravi carenze igienico sanitarie riscontrate. Le verifiche sono state svolte anche presso una pescheria di Piombino dove gli ispettori della Guardia Costiera hanno sequestrato circa 200 kg di sarde di ignota provenienza e prive di etichettatura. L'attività di controllo continuerà nell'ambito delle direttive impartite dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, con lo scopo di garantire la tutela delle risorse ittiche, dell'ambiente marino e al fine di contrastare la pesca illegale.



LIVORNO - Scatta subito dopo l'estate di ogni anno, come noto, un periodo di fermo biologico nelle acque tirreniche consistente nel blocco totale delle attività di pesca a strascico di trenta giorni consecutivi. Il fermo serve a consentire alla fauna ittica di riprodursi ed evitare, in tal modo, l'eccessivo sfruttamento di alcuni stock ittici. Ed è in concomitanza di questo periodo che gli ispettori della Direzione Marittima di Livorno hanno intensificato, in particolare nell'ultima decade del mese di ottobre, le attività di verifica sia in mare che presso i punti di commercio dell'intera Regione a tutela della risorsa ittica e del consumatore finale. Nel corso dell'operazione denominata "ILLEGAL TRADE", circa 2 tonnellate e mezzo di prodotti ittici sono stati sequestrati nei 109 controlli effettuati sulle attività di pesca in mare, sbarco, trasporto, distribuzione, vendita e somministrazione, passate al setaccio dai militari della Guardia Costiera. Sono 33 i soggetti multati e 50.000 euro le sanzioni comminate. Il nucleo ispettivo regionale del Centro controllo area pesca di Livorno ha sottoposto a sequestro amministrativo, circa 1.400 Kg di prodotto ittico, rinvenuto presso un punto-vendita all'ingrosso a Campi Bisenzio (FI), importato dalla Cina e inseriti nel circuito commerciale nazionale senza la prevista documentazione attestante la legalità del pescato in conformità alle leggi internazionali. Gran parte della merce è risultata inoltre conservata in modo non conforme rispetto alle stringenti regole di prevenzione che l'azienda avrebbe dovuto rispettare durante le fasi di stoccaggio e commercio degli alimenti. Al titolare dell'Azienda sono state comminate sanzioni amministrative per un totale di 3.500 euro. In due casi i militari della Guardia Costiera di Livorno, durante le attività ispettive eseguite congiuntamente ai funzionari del Dipartimento - Unità Sicurezza alimentare - della prevenzione dell'Azienda U.S.L. Toscana centro, hanno riscontrato diverse tipologie di illecito tra cui la mancata esibizione della documentazione di tracciabilità, l'esposizione di alimenti con etichette riportanti

Logistica e portualità: parte l'ITS a Livorno

LIVORNO La prima giornata del corso dell'Istituto tecnico superiore TECLOG, dà il via al percorso formativo subito professionalizzante, focalizzato sulla logistica portuale. Nato da una collaborazione tra la Fondazione Isyl, l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale e la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, approvato e finanziato dalla Regione Toscana ha fatto il pieno di iscritti: quaranta domande per trenta studenti selezionati. L'offerta spazierà dalla logistica alla portualità, dalla sicurezza alla pianificazione e gestione dei flussi di merce, sino a toccare questioni come i processi di movimentazione, quelli di gestione dell'inventario, i big data e le strumentazioni informatiche per la gestione della logistica. Oggi abbiamo già raggiunto un primo importante traguardo, che è stato quello di essere riusciti a far comprendere ai giovani l'utilità di un progetto pensato per il loro loro inserimento professionale nel mondo della logistica e della portualità ha dichiarato il dirigente formazione dell'AdSp, Claudio Capuano, partecipando ieri mattina alla seconda riunione del Comitato Tecnico Didattico del corso. Sono convinto che ITS come quello inaugurato ieri diventeranno sempre di più uno strumento prezioso per intercettare la domanda di lavoro ha aggiunto. Il corso è stato inserito tra quelli di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. La figura professionale che il TECLOG si propone di formare è quella del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche. Si tratta di un professionista che andrà a operare nel sistema del trasporto intermodale svolgendo attività di coordinamento di aree e magazzini, pianificando le attività logistiche e le operazioni di carico/scarico merci e persone. Le docenze saranno svolte principalmente da soggetti delle imprese e istituzioni dell'ambito portuale-logistico-marittimo. Gli allievi avranno quindi la possibilità di toccare con mano il settore anche grazie alle visite presso le imprese e le 900 ore di stage in azienda. Sono previste anche trasferte e visite presso porti, interporti e aeroporti e fiere di livello nazionale ed internazionale.



Shipping Italy

Livorno

Al via Teclog, Its della logistica e intermodalità a Livorno

Il corso forma la figura professionale del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche e garantisce occupabilità con percentuali dall'80 al 95% entro un anno dalla sua conclusione 3 Novembre 2023 La prima giornata del corso si appena svolta secondo quanto reso noto dall'Adsp toscana. L'offerta formativa spazierà dalla logistica alla portualità, dalla sicurezza alla pianificazione e gestione dei flussi di merce, sino a toccare questioni come i processi di movimentazione, quelli di gestione dell'inventario, i big data e le strumentazioni informatiche per la gestione della logistica. L'Its, approvato e finanziato dalla Regione Toscana, ha fatto il pieno di iscritti: quaranta sono state le domande inoltrate e trenta i selezionati. "Oggi abbiamo già raggiunto un primo importante traguardo, che è stato quello di essere riusciti a far comprendere ai giovani l'utilità di un progetto pensato per il loro loro inserimento professionale nel mondo della logistica e della portualità" ha dichiarato il dirigente formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, partecipando ieri mattina alla seconda riunione del Comitato Tecnico Didattico del corso. "Sono convinto che Its come quello inaugurato ieri diventeranno sempre di più uno strumento prezioso per intercettare la domanda di lavoro" ha aggiunto. Il corso è stato inserito tra quelli di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. - Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. La figura professionale che il Teclog si propone di formare è quella del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche ovvero quella di un professionista che opererà nel sistema del trasporto intermodale svolgendo attività di coordinamento di aree e magazzini, pianificando le attività logistiche e le operazioni di carico/scarico merci e persone. Le docenze saranno svolte principalmente da soggetti delle imprese e istituzioni dell'ambito portuale-logistico-marittimo. Gli allievi avranno quindi la possibilità di toccare con mano il settore anche grazie alle visite presso le imprese e le 900 ore di stage in azienda. Sono previste anche trasferte/visite presso Porti, Interporti e Aeroporti e Fiere di livello nazionale ed internazionale.



11/03/2023 12:35 Nicola Capuzzo

Il corso forma la figura professionale del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche e garantisce occupabilità con percentuali dall'80 al 95% entro un anno dalla sua conclusione 3 Novembre 2023 La prima giornata del corso si appena svolta secondo quanto reso noto dall'Adsp toscana. L'offerta formativa spazierà dalla logistica alla portualità, dalla sicurezza alla pianificazione e gestione dei flussi di merce, sino a toccare questioni come i processi di movimentazione, quelli di gestione dell'inventario, i big data e le strumentazioni informatiche per la gestione della logistica. L'Its, approvato e finanziato dalla Regione Toscana, ha fatto il pieno di iscritti: quaranta sono state le domande inoltrate e trenta i selezionati. "Oggi abbiamo già raggiunto un primo importante traguardo, che è stato quello di essere riusciti a far comprendere ai giovani l'utilità di un progetto pensato per il loro loro inserimento professionale nel mondo della logistica e della portualità" ha dichiarato il dirigente formazione dell'AdSP, Claudio Capuano, partecipando ieri mattina alla seconda riunione del Comitato Tecnico Didattico del corso. "Sono convinto che Its come quello inaugurato ieri diventeranno sempre di più uno strumento prezioso per intercettare la domanda di lavoro" ha aggiunto. Il corso è stato inserito tra quelli di alta formazione offerti dalla Fondazione I.S.Y.L. - Italian Super Yacht Life, e garantisce ottime garanzie di occupabilità, con percentuali che vanno dall'80% dei partecipanti dopo sei mesi dal termine del percorso sino al 95% a un anno dalla fine del corso formativo. La figura professionale che il Teclog si propone di formare è quella del tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche ovvero quella di un professionista che opererà nel sistema del trasporto intermodale svolgendo attività di coordinamento di aree e magazzini, pianificando le attività logistiche e le operazioni di carico/scarico merci e persone. Le docenze saranno svolte principalmente da soggetti delle imprese e istituzioni dell'ambito portuale-logistico-marittimo. Gli

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona studia l'estensione a mare

Vincenzo Garofalo **ANCONA** - Un bilancio di previsione 2024 che definisce investimenti in infrastrutture portuali per 125,09 milioni, parte di un programma triennale delle opere 2024-2026 che programma interventi nel sistema portuale con risorse complessive pari a 767,44 milioni. È quello approvato dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Atto su cui hanno espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Per la prima volta, nella programmazione triennale 2024-2026, sia delle opere sia dei servizi, vengono inseriti fondi destinati agli studi di approfondimento e allo sviluppo della progettualità della penisola nel **porto di Ancona** ossia dell'estensione a mare dello scalo così da promuovere una prospettiva di crescita valorizzando, in particolare, il segmento dei traffici traghetti Ro-Ro. La previsione di spesa del bilancio 2024, per la parte in conto capitale, è pari a 233 milioni per le principali opere indicate nella programmazione triennale, dai precedenti programmi di spesa e dalla programmazione triennale di servizi e forniture. La copertura di queste spese proviene dall'avanzo di amministrazione di 270 milioni, frutto di finanziamenti pubblici sedimentati negli anni scorsi e ora attivati nonché degli attivi di bilancio dell'Ente. La previsione è di concludere il 2024 con un avanzo di 38 milioni di euro, in gran parte vincolati per le opere programmate. Il risultato di amministrazione libero è quindi previsto in 500 mila euro. Nel 2023, inoltre, l'Autorità di Sistema Portuale ha bandito gare di appalto per opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale complementare al Pnrr per complessivi 38,05 milioni e predisposte le procedure per avviare gli appalti di opere per ulteriori 11,25 milioni. "Abbiamo definito un bilancio di previsione responsabile e prudente ma allo stesso tempo ambizioso - ha detto in Comitato di Gestione il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Un bilancio che guarda avanti, che prevede investimenti e che dà priorità alle opere strategiche affinché i porti del sistema diventino sempre più contemporanei e competitivi. Un atto con il quale si ricomincia a progettare il futuro della portualità nell'Adriatico, in linea con gli impegni assunti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ci consente di rispettare le scadenze del Pnrr e assicurare investimenti a maggior valore aggiunto per lo sviluppo dei traffici portuali". In questa programmazione, ha aggiunto Garofalo, "ci avvaliamo anche di strumenti innovativi come gli accordi quadro e le opportunità di partenariato con soggetti pubblici come nel caso della convenzione con Cassa Depositi e Previdi che ci consentirà di avere accesso diretto alle competenze e professionalità del Gruppo per accelerare la modernizzazione del sistema portuale e del **porto di Ancona**. Una collaborazione che si concentrerà, in particolare, sulla realizzazione di una penisola



Vincenzo Garofalo ANCONA - Un bilancio di previsione 2024 che definisce investimenti in infrastrutture portuali per 125,09 milioni, parte di un programma triennale delle opere 2024-2026 che programma interventi nel sistema portuale con risorse complessive pari a 767,44 milioni. È quello approvato dal Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Atto su cui hanno espresso parere favorevole il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo di partenariato della risorsa mare. Per la prima volta, nella programmazione triennale 2024-2026, sia delle opere sia dei servizi, vengono inseriti fondi destinati agli studi di approfondimento e allo sviluppo della progettualità della penisola nel porto di Ancona ossia dell'estensione a mare dello scalo così da promuovere una prospettiva di crescita valorizzando, in particolare, il segmento dei traffici traghetti Ro-Ro. La previsione di spesa del bilancio 2024, per la parte in conto capitale, è pari a 233 milioni per le principali opere indicate nella programmazione triennale, dai precedenti programmi di spesa e dalla programmazione triennale di servizi e forniture. La copertura di queste spese proviene dall'avanzo di amministrazione di 270 milioni, frutto di finanziamenti pubblici sedimentati negli anni scorsi e ora attivati nonché degli attivi di bilancio dell'Ente. La previsione è di concludere il 2024 con un avanzo di 38 milioni di euro, in gran parte vincolati per le opere programmate. Il risultato di amministrazione libero è quindi previsto in 500 mila euro. Nel 2023, inoltre, l'Autorità di Sistema Portuale ha bandito gare di appalto per opere finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal Piano nazionale complementare al Pnrr per complessivi 38,05 milioni e predisposte le procedure per avviare gli appalti di opere per ulteriori 11,25 milioni. "Abbiamo definito un bilancio di previsione responsabile e prudente ma allo stesso tempo ambizioso - ha detto in Comitato di Gestione il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Un bilancio che guarda avanti, che prevede

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

da collocare nel **porto** commerciale dorico, un'opera che disegna il futuro dello scalo, e di un nuovo terminal passeggeri situato negli spazi dell'ex complesso fieristico, per incrementare nel breve periodo la qualità dei servizi ai passeggeri del traffico traghetti". Uno sviluppo che può puntare sulle opportunità, come sistema portuale, dell'essere riferimento delle Autostrade del mare, della rete centrale Ten-T, dei corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico e "sulle potenzialità della trasversalità fra il mare Adriatico e il mare Tirreno" ha sottolineato Garofalo e che troverà ulteriore concretezza nel Dpss, Documento di programmazione del sistema portuale, "che - ha confermato Garofalo - consegneremo entro l'anno al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti". Il programma delle opere pubbliche per il 2024 prevede, fra gli interventi prioritari, nel **porto** di **Ancona** l'adeguamento strutturale della banchina 23, con un investimento di 17 milioni, l'escavo per l'adeguamento a -14 metri dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 mln), l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 mln), l'ammodernamento delle gru della banchina 25 (1,6 mln). Per la cantieristica, a seguito dell'accordo con Fincantieri, è previsto il completamento della progettazione per la realizzazione della seconda banchina di allestimento e il relativo bando di gara (14,4 mln). Nello scalo dorico, inoltre, si lavorerà per il completamento delle opere previste nel Piano regolatore portuale, propedeutiche alla realizzazione della penisola, con il riempimento della vasca di colmata e la banchina di riva. Per il **porto** di Pesaro, il bilancio 2024 prevede la manutenzione straordinaria della banchina G della darsena commerciale (3 mln) e la realizzazione della vasca di colmata per i sedimenti dei dragaggi (11 mln). Anche nel **porto** di San Benedetto del Tronto, dove è in corso l'intervento di dragaggio dell'imboccatura portuale, è prevista la costruzione della vasca di colmata, con un investimento di 18 milioni. Nel **porto** di Ortona, è programmato l'avvio del recupero dell'edificio in stato di incompiuta (6 mln), che sarà utilizzato per funzioni amministrative, sede AdSP, e di servizio, che si aggiungono alle già previste opere di potenziamento nel 2025 dello scalo, con particolare riferimento alle infrastrutture di Banchina di Riva e di Riva nuova, per un investimento di 30 milioni, e all'adeguamento strutturale di Molo Martello (4,5 ml). Nel **porto** di Pescara è previsto il completamento della progettazione per l'intervento di deviazione del **porto** canale (21 mln) e la rivisitazione del sistema di videosorveglianza (1 mln). Nel **porto** di Vasto sono in corso gli interventi infrastrutturali già avviati dalle precedenti amministrazioni prima dell'ingresso nell'Adsp, con risorse complessive per 47,52 milioni. Sarà, inoltre, realizzata la rete di cold-ironing nei porti del sistema, di cui è già stato pubblicato il bando, oltre al potenziamento della digitalizzazione e dei servizi di Port community system e intelligenza artificiale.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

"Cruise Smeralda" diventa "AF Mia"

ANCONA - Alberto Rossi, amministratore delegato di Adria Ferries, ha annunciato l'ingresso nella sua flotta del traghetto ex Cruise Smeralda ora rinominato "AF Mia". La nave è lunga circa 200 metri, velocità massima pari a 25 nodi, capacità passeggeri di oltre 1.600 persone; è dotata di 240 cabine, bar, self-service, ristorante, negozi di bordo, sale poltrone e giochi. La compagnia, che è leader nel settore del trasporto marittimo sulla rotta con l'Albania festeggia a breve il suo ventesimo compleanno con la nuova unità. L'acquisizione da Grimaldi Euromed è stata perfezionata a Napoli con consegna della nave di recente ad **Ancona**. Malta Shipbrokers International Ltd ha coordinato l'intermediazione tra le parti nella trattativa e il perfezionamento dell'operazione. Adria Ferries ha voluto specificare che l'acquisto è stato finanziato con mezzi propri dei soci di Adria Ferries, Navium Srl e Eagle 1 Srl, e con il supporto di un pool di banche costituito da Crédit Agricole Italia, Bper Banca e Intesa Sanpaolo, coordinate da Crédit Agricole Italia in qualità di banca agente.



Va avanti l'iter per il Marina Yachting

CIVITAVECCHIA - Sono slittati di ulteriori trenta giorni rispetto alla data inizialmente indicata i termini concessi alla Porto Storico - società che fa capo a Giulio Schenone, patron di Medov - per presentare l'istanza di concessione demaniale in merito al procedimento relativo alla progettazione e costruzione del Marina Yachting al porto storico. La società, infatti, ha chiesto ed ottenuto una proroga dei tempi - che scadranno a fine novembre - per poter raccogliere tutta la documentazione necessaria a presentare la domanda, in considerazione della recente sentenza del Consiglio di Stato che ha di fatto rimescolato le carte in tavola, facendo ripartire da zero il procedimento chiuso dopo più di sette anni qualche mese fa. I giudici della VII sezione, ribaltando i pareri di Tar e Anac, hanno imposto all'Adsp di disporre nuovamente la pubblicazione della domanda di Porto Storico di Civitavecchia, "come era già avvenuto in precedenza, assegnando tuttavia preventivamente alla stessa Porto Storico un congruo termine per eventuali modifiche, tenuto conto del tempo trascorso - si legge - a tale adempimento preliminare alla pubblicazione, necessario ai fini conformativi, provvederà entro venti giorni dalla notificazione o, se anteriore, dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza. All'esito di tale adempimento l'Autorità farà infine luogo alla nuova pubblicazione, in un termine che non può essere inferiore a trenta né superiore a novanta giorni e decorrente dalla presentazione della nuova proposta o dalla conferma da parte di Porto Storico della proposta precedente". Terminata la procedura, quindi, dovrà essere aperta di nuovo la conferenza dei servizi per esaminare le diverse candidature che dovranno pervenire entro i termini, tra cui quella di Roma Marina Yachting che era risultata già vincitrice. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Marina sott'acqua: ore di allerta a Civitavecchia

Raffiche di vento fino a 40 nodi e obbligo di rimorchio in **porto** almeno fino alla serata di oggi CIVITAVECCHIA - Sono ore di allerta anche a Civitavecchia per via del maltempo. In particolare il litorale è sferzato da ieri sera da forti raffiche di vento, arrivate anche a raggiungere i 40 nodi. Per la giornata di oggi, come diramato ieri sera dalla Protezione civile, si prevedono anche precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E proprio il vento forte sta creando disagi. In **porto**, questa mattina, una nave da crociera non è riuscita ad entrare, saltando quindi lo scalo e proseguendo la rotta verso il **porto** successivo. Almeno fino a questa sera è previsto l'obbligo di rimorchio, considerato il mare forza 5. Colpo d'occhio alla Marina, invasa dall'acqua e colpita dalle onde. Detriti, legni e plastica sono stati portati a riva, con il mare arrivato fino a piazza Betlemme e piazza della Vita. Rami e cartelli pericolanti in ogni quartiere, mastelli sparsi lungo le strade e tappeti di foglie ovunque, ad ostruire tombini e caditoie, come a viale Baccelli. Trenitalia informa che, a causa dell'ondata di maltempo che sta interessando il territorio, la circolazione sta subendo importanti modifiche e i treni regionali potranno subire cancellazioni, ritardi o interruzioni di percorso prolungate, e in alcuni casi essere sostituiti con bus.



Fiumaretta, Tedesco: «Nessun braccio di ferro»

CIVITAVECCHIA - «Per quanto mi riguarda non è in atto alcuno scontro con l'Authority, tanto meno un "braccio di ferro" con il Presidente». Così il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, che interviene in merito alla vicenda relativa al passaggio dell'area di Fiumaretta dal Pincio all'Adsp. «Si sta affrontando - prosegue il primo cittadino - una questione di carattere tecnico che è già stata portata all'attenzione del Ministero alla fine di settembre e che sarà oggetto di un prossimo incontro in quella sede nei prossimi giorni. Dallo stesso Ministero, peraltro, mi fanno sapere che le procedure per il finanziamento sono state attivate. La volontà è solo quella di portare a termine un progetto importante per la città ed in tal senso si sta lavorando». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Fiumaretta, Tedesco: «Nessun braccio di ferro»



11/03/2023 17:20

CIVITAVECCHIA - «Per quanto mi riguarda non è in atto alcuno scontro con l'Authority, tanto meno un "braccio di ferro" con il Presidente». Così il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, che interviene in merito alla vicenda relativa al passaggio dell'area di Fiumaretta dal Pincio all'Adsp. «Si sta affrontando - prosegue il primo cittadino - una questione di carattere tecnico che è già stata portata all'attenzione del Ministero alla fine di settembre e che sarà oggetto di un prossimo incontro in quella sede nei prossimi giorni. Dallo stesso Ministero, peraltro, mi fanno sapere che le procedure per il finanziamento sono state attivate. La volontà è solo quella di portare a termine un progetto importante per la città ed in tal senso si sta lavorando». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Va avanti l'iter per il Marina Yachting

CIVITAVECCHIA - Sono slittati di ulteriori trenta giorni rispetto alla data inizialmente indicata i termini concessi alla Porto Storico - società che fa capo a Giulio Schenone, patron di Medov - per presentare l'istanza di concessione demaniale ... Condividi CIVITAVECCHIA - Sono slittati di ulteriori trenta giorni rispetto alla data inizialmente indicata i termini concessi alla Porto Storico - società che fa capo a Giulio Schenone, patron di Medov - per presentare l'istanza di concessione demaniale in merito al procedimento relativo alla progettazione e costruzione del Marina Yachting al porto storico. La società, infatti, ha chiesto ed ottenuto una proroga dei tempi - che scadranno a fine novembre - per poter raccogliere tutta la documentazione necessaria a presentare la domanda, in considerazione della recente sentenza del Consiglio di Stato che ha di fatto rimescolato le carte in tavola, facendo ripartire da zero il procedimento chiuso dopo più di sette anni qualche mese fa. I giudici della VII sezione, ribaltando i pareri di Tar e Anac, hanno imposto all'Adsp di disporre nuovamente la pubblicazione della domanda di Porto Storico di Civitavecchia, "come era già avvenuto in precedenza, assegnando tuttavia preventivamente alla stessa Porto Storico un congruo termine per eventuali modifiche, tenuto conto del tempo trascorso - si legge - a tale adempimento preliminare alla pubblicazione, necessario ai fini conformativi, provvederà entro venti giorni dalla notificazione o, se anteriore, dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza. All'esito di tale adempimento l'Autorità farà infine luogo alla nuova pubblicazione, in un termine che non può essere inferiore a trenta né superiore a novanta giorni e decorrente dalla presentazione della nuova proposta o dalla conferma da parte di Porto Storico della proposta precedente". Terminata la procedura, quindi, dovrà essere aperta di nuovo la conferenza dei servizi per esaminare le diverse candidature che dovranno pervenire entro i termini, tra cui quella di Roma Marina Yachting che era risultata già vincitrice. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



CIVITAVECCHIA - Sono slittati di ulteriori trenta giorni rispetto alla data inizialmente indicata i termini concessi alla Porto Storico - società che fa capo a Giulio Schenone, patron di Medov - per presentare l'istanza di concessione demaniale ... Condividi CIVITAVECCHIA - Sono slittati di ulteriori trenta giorni rispetto alla data inizialmente indicata i termini concessi alla Porto Storico - società che fa capo a Giulio Schenone, patron di Medov - per presentare l'istanza di concessione demaniale in merito al procedimento relativo alla progettazione e costruzione del Marina Yachting al porto storico. La società, infatti, ha chiesto ed ottenuto una proroga dei tempi - che scadranno a fine novembre - per poter raccogliere tutta la documentazione necessaria a presentare la domanda, in considerazione della recente sentenza del Consiglio di Stato che ha di fatto rimescolato le carte in tavola, facendo ripartire da zero il procedimento chiuso dopo più di sette anni qualche mese fa. I giudici della VII sezione, ribaltando i pareri di Tar e Anac, hanno imposto all'Adsp di disporre nuovamente la pubblicazione della domanda di Porto Storico di Civitavecchia, "come era già avvenuto in precedenza, assegnando tuttavia preventivamente alla stessa Porto Storico un congruo termine per eventuali modifiche, tenuto conto del tempo trascorso - si legge - a tale adempimento preliminare alla pubblicazione, necessario ai fini conformativi, provvederà entro venti giorni dalla notificazione o, se anteriore, dalla comunicazione in via amministrativa della presente sentenza. All'esito di tale adempimento l'Autorità farà infine luogo alla nuova pubblicazione, in un termine che non può essere inferiore a trenta né superiore a novanta giorni e decorrente dalla presentazione della nuova proposta o dalla conferma da parte di Porto Storico della proposta precedente". Terminata la procedura, quindi, dovrà essere aperta di nuovo la conferenza dei servizi per esaminare le diverse candidature che dovranno pervenire entro i termini, tra cui quella di Roma Marina Yachting che era risultata già

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Marina sott'acqua: ore di allerta a Civitavecchia

Raffiche di vento fino a 40 nodi e obbligo di rimorchio in **porto** almeno fino alla serata di oggi. Condividi CIVITAVECCHIA - Sono ore di allerta anche a Civitavecchia per via del maltempo. In particolare il litorale è sferzato da ieri sera da forti raffiche di vento, arrivate anche a raggiungere i 40 nodi. Per la giornata di oggi, come diramato ieri sera dalla Protezione civile, si prevedono anche precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E proprio il vento forte sta creando disagi. In **porto**, questa mattina, una nave da crociera non è riuscita ad entrare, saltando quindi lo scalo e proseguendo la rotta verso il **porto** successivo. Almeno fino a questa sera è previsto l'obbligo di rimorchio, considerato il mare forza 5. Colpo d'occhio alla Marina, invasa dall'acqua e colpita dalle onde. Detriti, legni e plastica sono stati portati a riva, con il mare arrivato fino a piazza Betlemme e piazza della Vita. Rami e cartelli pericolanti in ogni quartiere, mastelli sparsi lungo le strade e tappeti di foglie ovunque, ad ostruire tombini e caditoie, come a viale Baccelli. Trenitalia informa che, a causa dell'ondata di maltempo che sta interessando il territorio, la circolazione sta subendo importanti modifiche e i treni regionali potranno subire cancellazioni, ritardi o interruzioni di percorso prolungate, e in alcuni casi essere sostituiti con bus. Condividi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumaretta, Tedesco: «Nessun braccio di ferro»

CIVITAVECCHIA - «Per quanto mi riguarda non è in atto alcuno scontro con l'Authority, tanto meno un "braccio di ferro" con il Presidente». Così il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, che interviene in merito alla vicenda relativa ... Condividi CIVITAVECCHIA - «Per quanto mi riguarda non è in atto alcuno scontro con l'Authority, tanto meno un "braccio di ferro" con il Presidente». Così il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, che interviene in merito alla vicenda relativa al passaggio dell'area di Fiumaretta dal Pincio all'Adsp. «Si sta affrontando - prosegue il primo cittadino - una questione di carattere tecnico che è già stata portata all'attenzione del Ministero alla fine di settembre e che sarà oggetto di un prossimo incontro in quella sede nei prossimi giorni. Dallo stesso Ministero, peraltro, mi fanno sapere che le procedure per il finanziamento sono state attivate. La volontà è solo quella di portare a termine un progetto importante per la città ed in tal senso si sta lavorando». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



Traghetti fermi per il maltempo, Capri isolata da giovedì: vana attesa dei turisti al porto

Capri è isolata dalla terraferma. L'ultima nave ad attraccare al molo di Marina Grande è stata giovedì il traghetto della Caremar partito da Calata di Massa alle ore 19.40 e l'ultima partenza da Capri per Napoli è avvenuta ieri con la nave veloce Caremar alle ore 20.15. Delusione per i turisti che sono rimasti e che questa mattina erano pronti al rientro con trolley al seguito ma non hanno trovato nessun mezzo che salpasse da Capri per i porti delle località di destinazione. Molti sono rimasti a Marina Grande nella speranza di un miglioramento delle condizioni meteomarine che desse loro la possibilità di potersi imbarcare per il rientro che oggi attestano a tre metri l'altezza delle onde marine con una forte libeccciata che soffia ad una velocità di quaranta chilometri orari tra i diciotto e i ventuno nodi. Lo stop alle partenze da Napoli ha colpito il cambio dei turni negli uffici pubblici, del personale sanitario dell'ospedale e vigili del fuoco. Niente rifornimento dei beni di prima necessità, generi alimentari e merci che arrivano quotidianamente dalla terraferma e che non è stato possibile imbarcare dai porti di partenza, Napoli, Castellammare di Stabia, Sorrento, alla volta di Capri.



Informazioni Marittime

Salerno

A Salerno un confronto su prospettive e sostenibilità ambientale in porto

In programma la presentazione della campagna di monitoraggio ambientale C.U.G.Ri-ARPAC 2019-2024. Le prospettive e la sostenibilità ambientale del porto di Salerno saranno al centro di un convegno che si terrà mercoledì 8 novembre, alle ore 9.30, presso la Stazione Marittima di Salerno. Organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'evento vedrà la presentazione del nuovo rapporto del consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri.), frutto di una campagna di monitoraggio ambientale ancora in corso commissionata dall'AdSP. Alla conferenza stampa parteciperanno, tra gli altri, il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, il CUGRI e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Arpac). La campagna di monitoraggio ambientale del porto di Salerno è iniziata nel 2019 e terminerà a gennaio 2024. Su indirizzo del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riferimento alle necessità di monitoraggio dei cantieri per alcuni lavori di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture portuali, l'Authority degli scali campani (AdSP) ha avviato un'intensa attività di monitoraggio della qualità dell'ambiente acustico e atmosferico del sistema portuale salernitano e delle aree urbane limitrofe. Tre centraline fisse (lungomare **Trieste**, via Croce e Piazzale San Leo), più una centralina mobile, stanno monitorando da quasi cinque anni la qualità dell'aria all'interno del porto di Salerno, rilevando le percentuali di anidride carbonica, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e altre emissioni antropogeniche. Lo studio, il cui monitoraggio terminerà a gennaio 2024, è stato commissionato dall'AdSP affidando il coordinamento delle attività al CUGRI, Consorzio interamente pubblico delle Università di Salerno e Federico II. I dati rilevati sono stati ulteriormente validati dall'Arpac con misure a campione, a seguito di una specifica convenzione stipulata dall'AdSP. I risultati sono più che buoni per il porto di Salerno, sia per il livello di inquinanti atmosferici, sia per il grado di rumorosità delle attività portuali. Inoltre, i venti del Golfo e la loro direzione favoriscono la dispersione dei possibili fenomeni di inquinamento portuale senza produrre un impatto significativo sull'area urbana. Nel corso della conferenza stampa verranno resi noti tutti questi elementi nel dettaglio, con dati, statistiche e previsioni. Saluti introduttivi Andrea Annunziata, presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale; Attilio Maria Daconto, comandante della Capitaneria di Porto di Salerno; Vincenzo Napoli, sindaco di Salerno; Controllo della qualità ambientale nelle aree urbane Stefano Sorvino, direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania; Sviluppo e prospettive delle attività del porto di Salerno Giuseppe Grimaldi, segretario generale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale; Risultati delle attività di monitoraggio della qualità ambientale Vincenzo Belgiorno, professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale.



In programma la presentazione della campagna di monitoraggio ambientale C.U.G.Ri-ARPAC 2019-2024. Le prospettive e la sostenibilità ambientale del porto di Salerno saranno al centro di un convegno che si terrà mercoledì 8 novembre, alle ore 9.30, presso la Stazione Marittima di Salerno. Organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, l'evento vedrà la presentazione del nuovo rapporto del consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri.), frutto di una campagna di monitoraggio ambientale ancora in corso commissionata dall'AdSP. Alla conferenza stampa parteciperanno, tra gli altri, il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, il CUGRI e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (Arpac). La campagna di monitoraggio ambientale del porto di Salerno è iniziata nel 2019 e terminerà a gennaio 2024. Su indirizzo del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riferimento alle necessità di monitoraggio dei cantieri per alcuni lavori di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture portuali, l'Authority degli scali campani (AdSP) ha avviato un'intensa attività di monitoraggio della qualità dell'ambiente acustico e atmosferico del sistema portuale salernitano e delle aree urbane limitrofe. Tre centraline fisse (lungomare Trieste, via Croce e Piazzale San Leo), più una centralina mobile, stanno monitorando da quasi cinque anni la qualità dell'aria all'interno del porto di Salerno, rilevando le percentuali di anidride carbonica, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e altre emissioni antropogeniche. Lo studio, il cui monitoraggio terminerà a gennaio 2024, è stato commissionato dall'AdSP affidando il coordinamento delle attività al CUGRI, Consorzio interamente pubblico delle Università di Salerno e Federico II. I dati rilevati sono stati ulteriormente validati dall'Arpac con misure a campione, a seguito di una specifica convenzione stipulata dall'AdSP. I risultati sono più che buoni per il porto di Salerno, sia per il

Informazioni Marittime

Salerno

dell'Università degli Studi di Salerno Condividi Tag porti napoli salerno Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Salerno

Salerno Boat Show, 7° edizione

Nella foto: Un momento dell'evento. SALERNO - A Salerno è in corso la settima edizione del Salerno Boat Show, con la cerimonia inaugurale introdotta e coordinata mercoledì scorso dal presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi. Hanno partecipato il vice presidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola, il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, il presidente di Unioncamere e Camera di Commercio di Salerno **Andrea** Prete, il presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora, il presidente di Assomarinas Roberto Perocchio, il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale **Andrea Annunziata**, e il presidente di Confindustria Salerno Antonio Ferraioli. In apertura il presidente Agostino Gallozzi ha letto parte di un messaggio scritto firmato dal ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci: "Poiché il Salone si tiene in una nobile città del Mezzogiorno, quale è Salerno, ciò che mi preme evidenziare, in questa occasione, è il dato del Mezzogiorno perché l'Economia del Mare riesce laddove altri comparti non ce la fanno: capovolge i "rapporti di forza" tra Nord e Sud". Un'edizione dai numeri importanti, quella in corso, come sottolineato dai vari relatori che si sono alternati oggi sul palco, con 221 imbarcazioni a mare, più di 100 espositori, 150 marchi rappresentati e un chilometro di banchina utilizzata per l'esposizione. "Condividiamo molto" - ha sottolineato il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi - "le parole del Ministro Musumeci, che conferma l'importanza del Sud in Italia e nel Mediterraneo, grazie all'Economia del Mare. È arrivato il momento di lavorare tutti insieme affinché la nautica sia un comparto su cui puntare convintamente e investire le giuste risorse per favorire la competitività delle nostre imprese, eccellenze a livello mondiale". "L'esperienza di Marina d'Arechi" - ha aggiunto Gallozzi - "fornisce la prova di quanto intorno alla nautica si sviluppi un articolato distretto che dà occupazione a circa 500 persone e si fonda su investimenti infrastrutturali importanti che proiettano la nostra città nei mercati mondiali e che ci hanno consentito di ospitare, solo nella stagione estiva, ben 638 imbarcazioni in transito fino a 95 mt di lunghezza". Il Salerno Boat Show continua fino a domani 5 novembre, con ingresso libero tutti i giorni dalle 10 alle 18.



Nella foto: Un momento dell'evento. SALERNO - A Salerno è in corso la settima edizione del Salerno Boat Show, con la cerimonia inaugurale introdotta e coordinata mercoledì scorso dal presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi. Hanno partecipato il vice presidente della Regione Campania Fulvio Bonavitacola, il sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, il presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi, il presidente di Unioncamere e Camera di Commercio di Salerno Andrea Prete, il presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora, il presidente di Assomarinas Roberto Perocchio, il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale Andrea Annunziata, e il presidente di Confindustria Salerno Antonio Ferraioli. In apertura il presidente Agostino Gallozzi ha letto parte di un messaggio scritto firmato dal ministro per le Politiche del Mare Nello Musumeci: "Poiché il Salone si tiene in una nobile città del Mezzogiorno, quale è Salerno, ciò che mi preme evidenziare, in questa occasione, è il dato del Mezzogiorno perché l'Economia del Mare riesce laddove altri comparti non ce la fanno: capovolge i "rapporti di forza" tra Nord e Sud". Un'edizione dai numeri importanti, quella in corso, come sottolineato dai vari relatori che si sono alternati oggi sul palco, con 221 imbarcazioni a mare, più di 100 espositori, 150 marchi rappresentati e un chilometro di banchina utilizzata per l'esposizione. "Condividiamo molto" - ha sottolineato il presidente di Marina d'Arechi Agostino Gallozzi - "le parole del Ministro Musumeci, che conferma l'importanza del Sud in Italia e nel Mediterraneo, grazie all'Economia del Mare. È arrivato il momento di lavorare tutti insieme affinché la nautica sia un comparto su cui puntare convintamente e investire le giuste risorse per favorire la competitività delle nostre imprese, eccellenze a livello mondiale". "L'esperienza di Marina d'Arechi" - ha aggiunto Gallozzi - "fornisce la prova di quanto intorno alla nautica si sviluppi un articolato distretto che dà occupazione a circa 500 persone e si fonda su investimenti infrastrutturali importanti che proiettano la nostra città nei mercati mondiali e che ci hanno consentito di ospitare, solo nella stagione estiva, ben 638 imbarcazioni in transito fino a 95 mt di lunghezza". Il Salerno Boat Show continua fino a domani 5 novembre, con ingresso libero tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Porto di Salerno: prospettive e sostenibilità ambientale

SALERNO Che aria si respira, letteralmente, nel porto di Salerno? Qual è la zona più inquinata? E quella più rumorosa? Come conciliare lo sviluppo del porto con la sostenibilità ambientale? Un porto, c'è da anticiparlo, poco inquinato, poco inquinante, e con emissioni che impattano relativamente poco sulla città. A queste e ad altre questioni risponderà la conferenza stampa Prospettive e sostenibilità ambientale del porto di Salerno, che si terrà mercoledì prossimo, 8 novembre, alle ore 9.30, alla Stazione Marittima di Salerno. Organizzata dall'Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) del Mar Tirreno Centrale porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, l'evento vedrà la presentazione del nuovo rapporto del consorzio inter-Universitario per la previsione e la prevenzione dei Grandi Rischi (C.U.G.Ri.), frutto di una campagna di monitoraggio ambientale ancora in corso commissionata dall'**AdSP**. Alla conferenza stampa parteciperanno, tra gli altri, il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, il CUGRI e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC). In calce la lista dei partecipanti e gli argomenti. La campagna di monitoraggio ambientale del porto di Salerno è iniziata nel 2019 e terminerà a gennaio 2024. Su indirizzo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riferimento alle necessità di monitoraggio dei cantieri per alcuni lavori di riqualificazione e miglioramento delle infrastrutture portuali, l'**AdSP** ha avviato un'intensa attività di monitoraggio della qualità dell'ambiente acustico e atmosferico del sistema portuale salernitano e delle aree urbane limitrofe. Tre centraline fisse (lungomare Trieste, via Croce e Piazzale San Leo), più una centralina mobile, stanno monitorando da quasi cinque anni la qualità dell'aria all'interno del porto di Salerno, rilevando le percentuali di anidride carbonica, ossidi di azoto, ossidi di zolfo e altre emissioni antropogeniche. Lo studio, il cui monitoraggio terminerà a gennaio 2024, è stato commissionato dall'**AdSP** affidando il coordinamento delle attività al CUGRI, Consorzio interamente pubblico delle Università di Salerno e Federico II. I dati rilevati sono stati ulteriormente validati dall'ARPAC con misure a campione, a seguito di una specifica convenzione stipulata dall'**AdSP**. I risultati sono più che buoni per il porto di Salerno, sia per il livello di inquinanti atmosferici, sia per il grado di rumorosità delle attività portuali. Inoltre, i venti del Golfo e la loro direzione favoriscono la dispersione dei possibili fenomeni di inquinamento portuale senza produrre un impatto significativo sull'area urbana. Nel corso della conferenza stampa verranno resi noti tutti questi elementi nel dettaglio, con dati, statistiche e previsioni. IL PROGRAMMA SALUTI INTRODUTTIVI Andrea Annunziata, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale Attilio Maria Daconto, Comandante della Capitaneria di Porto di Salerno Vincenzo Napoli, Sindaco di Salerno CONTROLLO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE NELLE AREE URBANE Stefano Sorvino Direttore Generale dell'Agenzia Regionale



Messaggero Marittimo

Salerno

per la Protezione Ambientale in Campania SVILUPPO E PROSPETTIVE DELLE ATTIVITÀ DEL PORTO DI SALERNO Giuseppe Grimaldi Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale
RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE Vincenzo Belgiorno
Professore ordinario di Ingegneria Sanitaria Ambientale dell'Università degli Studi di Salerno

Brindisi Report

Brindisi

Giardino ex parco Rimembranza: via libera al progetto di restauro

Passa in consiglio comunale, con voti di maggioranza e opposizione, il progetto di fattibilità tecnico economica. Intervento da 1,1 milioni di euro

BRINDISI - Il consiglio comunale di Brindisi avvia l'iter per il restauro del giardino dell'ex parco della Rimembranza. Con i voti sia della maggioranza che dell'opposizione (22 favorevoli e due astenuti) è stato approvato stamattina (venerdì 3 novembre) il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento, finanziato tramite fondi del Pnrr ottenuti dalla precedente amministrazione comunale, guidata dal sindaco Riccardo Rossi. L'opera avrà un costo pari a circa 1,1 milioni di euro. Si tratta di un tassello di un ampio progetto di rigenerazione della zona del centro storico compresa fra l'arco di Porta Lecce e il vecchio istituto Marconi, grazie a uno stanziamento totale di 14,8 milioni di euro, sempre tramite il Pnrr. Come spiegato dal sindaco Marchionna nell'illustrazione della delibera, il consiglio comunale successivamente dovrà approvare la delibera di acquisizione delle aree al centro del progetto e infine il progetto definitivo. Al netto delle astensioni dei consiglieri Pasquale Luperti (Uguaglianza cittadina) e Michelangelo Greco (Movimento Regione Salento), si è registrata piena convergenza fra centrodestra e centrosinistra. Alessio Carbonella (Partito Democratico) ha ricordato che il progetto nasce con la giunta presieduta da Riccardo Rossi, quando "il Pnrr ancora non esisteva". "Fu candidato - aggiunge - al programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare". Il vasto intervento di rigenerazione urbana include anche la ristrutturazione dell'edificio che ospita la sede della Croce Rossa, la realizzazione di una mensa per studenti universitari in via Maglie e la trasformazione in studentato del vecchio istituto Marconi. "Auspichiamo - afferma ancora Carbonella - che il cronoprogramma sia rispettato al millesimo e in caso di criticità spero che il consiglio comunale possa essere edotto per intervenire". Analogo auspicio viene espresso anche dal capogruppo del Pd, Francesco Cannalire. "Siamo convinti - afferma - che questo tipo di investimenti dia anche quell'effetto a catena positivo. La visione vincente della scorsa amministrazione ha anche garantito l'intervento di un'altra agenzia regionale (l'Edisu, ndr), per l'investimento di ulteriori risorse nel recupero dell'ex Cassa Mutua: struttura abbandonata e occupata abusivamente per anni".

Mozioni e proposte ritirate La seduta si era aperta con un minuto di silenzio in segno di ripudio di tutte le guerre e di commemorazione di Enrico D'Onofrio, già consigliere politico di Fratelli d'Italia, deceduto nei giorni scorsi. Poi sono stati ritirati tre ordini del giorno presentati dalla maggioranza. Ossia: la mozione di Ercole Saponaro (Lega) a sostegno dell'istituzione di un'**Autorità portuale** autonoma per la città di Brindisi; la nomina del garante della persona diversamente abile; un intervento di ristrutturazione, recupero, efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche presso una palazzina di Arca



Passa in consiglio comunale, con voti di maggioranza e opposizione, il progetto di fattibilità tecnico economica. Intervento da 1,1 milioni di euro

BRINDISI - Il consiglio comunale di Brindisi avvia l'iter per il restauro del giardino dell'ex parco della Rimembranza. Con i voti sia della maggioranza che dell'opposizione (22 favorevoli e due astenuti) è stato approvato stamattina (venerdì 3 novembre) il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento, finanziato tramite fondi del Pnrr ottenuti dalla precedente amministrazione comunale, guidata dal sindaco Riccardo Rossi. L'opera avrà un costo pari a circa 1,1 milioni di euro. Si tratta di un tassello di un ampio progetto di rigenerazione della zona del centro storico compresa fra l'arco di Porta Lecce e il vecchio istituto Marconi, grazie a uno stanziamento totale di 14,8 milioni di euro, sempre tramite il Pnrr. Come spiegato dal sindaco Marchionna nell'illustrazione della delibera, il consiglio comunale successivamente dovrà approvare la delibera di acquisizione delle aree al centro del progetto e infine il progetto definitivo. Al netto delle astensioni dei consiglieri Pasquale Luperti (Uguaglianza cittadina) e Michelangelo Greco (Movimento Regione Salento), si è registrata piena convergenza fra centrodestra e centrosinistra. Alessio Carbonella (Partito Democratico) ha ricordato che il progetto nasce con la giunta presieduta da Riccardo Rossi, quando "il Pnrr ancora non esisteva". "Fu candidato - aggiunge - al programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare". Il vasto intervento di rigenerazione urbana include anche la ristrutturazione dell'edificio che ospita la sede della Croce Rossa, la realizzazione di una mensa per studenti universitari in via Maglie e la trasformazione in studentato del vecchio istituto Marconi. "Auspichiamo - afferma ancora Carbonella - che il cronoprogramma sia rispettato al millesimo e in caso di criticità spero che il consiglio comunale possa essere edotto per intervenire". Analogo auspicio viene espresso anche dal capogruppo del Pd, Francesco Cannalire. "Siamo convinti - afferma - che questo tipo di investimenti dia anche quell'effetto a catena positivo. La visione vincente della scorsa amministrazione ha anche garantito l'intervento di un'altra agenzia regionale (l'Edisu, ndr), per l'investimento di ulteriori risorse nel recupero dell'ex Cassa Mutua: struttura abbandonata e occupata abusivamente per anni".

Brindisi Report

Brindisi

Nord Salento in via Michelangelo Bonarroti, al rione Paradiso. Tutti e tre i documenti saranno riproposti in occasione della prossima seduta del consiglio comunale, previa discussione presso le commissioni competenti. Per quanto riguarda la mozione sul porto e la nomina del garante vi è la volontà di trovare la più ampia convergenza possibile fra maggioranza e opposizione. Discorso analogo vale anche per la delibera sulla palazzina di Arca Nord, che è approdata nell'aula Caiati senza un opportuno approfondimento in commissione. A tal proposito i consiglieri Michelangelo Greco (Movimento regione Salento), Diego Rachiero (lista civica "Fusco sindaco) e Pasquale Luperti (Uguaglianza cittadina) hanno manifestato il loro disappunto per l'approdo in assise di proposte che non erano state vagliate nelle commissioni. e nelle commissioni.

Informare

Taranto

Tarlazzi (Uiltrasporti): governo intervenga sulle emergenze nei trasporti

Uiltrasporti sollecita il governo ad «occuparsi dei trasporti, uno degli asset strategici del nostro Paese, completamente dimenticato dalla legge di bilancio». «Ci auguriamo - ha spiegato il segretario generale del sindacato, Claudio Tarlazzi - che il governo, attraverso degli emendamenti ad hoc, intervenga in particolare su tre emergenze che riguardano il settore dei trasporti. Bisogna eliminare il taglio previsto all'indennità di malattia dei marittimi, lavoratori che già devono fare i conti con un tipo di vita e di attività fortemente precario; occorre rifinanziare le agenzie per il lavoro portuale di **Taranto** e Gioia Tauro, perché altrimenti i lavoratori rischiano di non avere più sostentamento proprio in una fase di transizione dove si stanno pianificando investimenti; è infine più che mai urgente - ha sottolineato Tarlazzi - un finanziamento strutturale del trasporto pubblico locale, aumentando la dotazione del fondo nazionale anche a compensazione del rincaro dei costi del carburante e dell'energia, per risollevare un servizio essenziale e garantito dalla Costituzione che rischia invece di diventare sempre più obsoleto e di allontanare sempre di più i lavoratori a causa di condizioni lavorative pesanti e bassi salari». «Parliamo - ha concluso il segretario generale di Uiltrasporti - di tre macro emergenze che la legge di bilancio non affronta o lo fa in modo completamente errato e sulle quali continueremo a dare battaglia a partire dal prossimo sciopero nazionale dei trasporti e servizi previsto per venerdì 17 novembre».

Informare

Tarlazzi (Uiltrasporti): governo intervenga sulle emergenze nei trasporti



11/03/2023 16:57 Nella Legge

Uiltrasporti sollecita il governo ad «occuparsi dei trasporti, uno degli asset strategici del nostro Paese, completamente dimenticato dalla legge di bilancio». «Ci auguriamo - ha spiegato il segretario generale del sindacato, Claudio Tarlazzi - che il governo, attraverso degli emendamenti ad hoc, intervenga in particolare su tre emergenze che riguardano il settore dei trasporti. Bisogna eliminare il taglio previsto all'indennità di malattia dei marittimi, lavoratori che già devono fare i conti con un tipo di vita e di attività fortemente precario; occorre rifinanziare le agenzie per il lavoro portuale di Taranto e Gioia Tauro, perché altrimenti i lavoratori rischiano di non avere più sostentamento proprio in una fase di transizione dove si stanno pianificando investimenti; è infine più che mai urgente - ha sottolineato Tarlazzi - un finanziamento strutturale del trasporto pubblico locale, aumentando la dotazione del fondo nazionale anche a compensazione del rincaro dei costi del carburante e dell'energia, per risollevare un servizio essenziale e garantito dalla Costituzione che rischia invece di diventare sempre più obsoleto e di allontanare sempre di più i lavoratori a causa di condizioni lavorative pesanti e bassi salari». «Parliamo - ha concluso il segretario generale di Uiltrasporti - di tre macro emergenze che la legge di bilancio non affronta o lo fa in modo completamente errato e sulle quali continueremo a dare battaglia a partire dal prossimo sciopero nazionale dei trasporti e servizi previsto per venerdì 17 novembre».

Ship Mag

Taranto

Legge di Bilancio, Tarlazzi (Uiltrasporti): "Il Governo intervenga sulle emergenze nei trasporti"

Il segretario generale del sindacato attacca: "Ci sono tre priorità da risolvere"

Roma - "Ancora una volta torniamo a chiedere al Governo di occuparsi dei trasporti, uno degli asset strategici del nostro Paese, completamente dimenticato dalla legge di bilancio". Così il Segretario Generale della Uiltrasporti Claudio Tarlazzi che continua : "Ci auguriamo che il Governo, attraverso degli emendamenti ad hoc, intervenga in particolare su tre emergenze che riguardano il settore dei trasporti. Bisogna eliminare il taglio previsto all'indennità di malattia dei marittimi, lavoratori che già devono fare i conti con un tipo di vita e di attività fortemente precario. Occorre rifinanziare le agenzie per il lavoro portuale di **Taranto** e Gioia Tauro, perchè altrimenti i lavoratori rischiano di non avere più sostentamento proprio in una fase di transizione dove si stanno pianificando investimenti; è infine più che mai urgente un finanziamento strutturale del Trasporto Pubblico Locale, aumentando la dotazione del fondo nazionale anche a compensazione del rincaro dei costi del carburante e dell'energia, per risollevare un servizio essenziale e garantito dalla Costituzione che rischia invece di diventare sempre più obsoleto e di allontanare sempre di più i lavoratori a causa di condizioni lavorative pesanti e bassi salari". "Parliamo - conclude Tarlazzi - di tre macro emergenze che la legge di bilancio non affronta o lo fa in modo completamente errato e sulle quali continueremo a dare battaglia a partire dal prossimo sciopero nazionale dei trasporti e servizi previsto per venerdì 17 novembre".



CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO, PRONTA RICHIESTA AUDIZIONE BAKER HUGHES

Decisione non può passare solo da Conferenza Servizi nemmeno da pregiudizi. **CORIGLIANO**-ROSSANO (CS) - Martedì, 31 Ottobre 2023 - Il Gruppo consiliare di Azione **Corigliano**-Rossano chiederà l'audizione della Baker Hughes nelle Commissioni consiliari Attività produttive e Commissione ambiente. Lo ha deciso la Dirigenza del partito che si è riunita per discutere della questione relativa al Piano industriale presentato dalla compagnia statunitense per il **Porto** di **Corigliano**-Rossano che in questi ultimi giorni sta destando preoccupazione nella cittadinanza. Il progetto, da quanto emerso da una nota stampa della Multinazionale, dovrebbe portare in città 200 nuovi posti di lavoro e altresì dare la stura allo sviluppo di un **porto** che per dimensioni e forma si presta ad usi molteplici, ma che allo stesso tempo, c'è il timore possa danneggiare l'economia esistente (quella peschereccia). Azione ritiene che decisioni su temi di questa portata non possano essere affidate soltanto ad una Conferenza di Servizi tantomeno ad un modo di fare politica con approccio aprioristico e carico di pregiudizi.

CoriglianoCalabro

PORTO, PRONTA RICHIESTA AUDIZIONE BAKER HUGHES



CORIGLIANO ROSSANO

11/03/2023 17:43 Comunicato Stampa

Decisione non può passare solo da Conferenza Servizi nemmeno da pregiudizi. **CORIGLIANO-ROSSANO (CS)** - Martedì, 31 Ottobre 2023 - Il Gruppo consiliare di Azione **Corigliano-Rossano** chiederà l'audizione della Baker Hughes nelle Commissioni consiliari Attività produttive e Commissione ambiente. Lo ha deciso la Dirigenza del partito che si è riunita per discutere della questione relativa al Piano industriale presentato dalla compagnia statunitense per il **Porto** di **Corigliano-Rossano** che in questi ultimi giorni sta destando preoccupazione nella cittadinanza. Il progetto, da quanto emerso da una nota stampa della Multinazionale, dovrebbe portare in città 200 nuovi posti di lavoro e altresì dare la stura allo sviluppo di un porto che per dimensioni e forma si presta ad usi molteplici, ma che allo stesso tempo, c'è il timore possa danneggiare l'economia esistente (quella peschereccia). Azione ritiene che decisioni su temi di questa portata non possano essere affidate soltanto ad una Conferenza di Servizi tantomeno ad un modo di fare politica con approccio aprioristico e carico di pregiudizi.

Decreto Sud, Irto: «Ennesimo commissariamento delle regioni meridionali»

Il senatore e leader del Pd Calabria attacca il Governo: «Pura propaganda, non c'è una visione del futuro» CATANZARO «Con il decreto Sud, il governo commissaria per l'ennesima volta le regioni del Mezzogiorno: liquida le Zes esistenti e le sostituisce con una sola Zona economica speciale a gestione accentrata. Così l'esecutivo mette all'angolo i territori, anche per lo sviluppo delle aree interne». Con queste parole, il senatore Nicola Irto, segretario del Partito democratico calabrese, commenta il decreto Sud. «Nel frattempo - incalza Irto - il governo tira dritto sull'autonomia differenziata e palesa una contraddizione enorme. Soprattutto, l'esecutivo non indica come il Sud debba e possa svilupparsi. Il decreto Sud è, allora, un'altra operazione di pura propaganda delle destre, che si aggiunge a quella del ministro Salvini sul ponte di Messina». «Il governo Meloni - attacca il senatore dem - non mostra una visione del futuro, getta fumo negli occhi, direziona enormi capitali pubblici e accentra le decisioni in modo da alimentare il consenso in vista delle elezioni europee, delle successive Regionali eccetera. Ne pagano le spese i cittadini meridionali e strutture strategiche come il porto di Gioia Tauro, fondamentale per l'economia della Calabria e la crescita del Mezzogiorno. L'Italia può crescere - conclude Irto - se il Sud non viene lasciato indietro. Anche sul punto, il governo non ci sente, non vede la realtà e non accetta il confronto in Parlamento».



Alta velocità sul Tirreno Cosentino, il sindaco di Paola: «Vittoria della città»

Giovanni Politano: «Aeroporto di Lamezia, **Porto** di **Gioia Tauro** e la nostra stazione nodi strategici per lo sviluppo» PAOLA Per la nuova linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria, che permetterà ai treni di spostarsi tra Roma e la Sicilia in poco più di tre ore e mezza, verrà scelto un percorso tirrenico per ridurre al minimo la distanza e aumentare al massimo la velocità. «Si era infatti paventata, in più occasioni, l'ipotesi di un percorso più interno tra le montagne del Pollino e della Sila per passare da Cosenza ma, a quanto pare - evidenzia in una nota l'amministrazione comunale di Paola - l'opzione si sta rivelando insostenibile per via di alcuni interventi ingegneristici da primato mondiale che renderebbero i lavori troppo lunghi e costosi, nonché naturalmente complessi». Il tracciato tirrenico prevede una linea completamente nuova di ultima generazione, separata da quella già esistente, che già oggi garantisce prestazioni di tutto rispetto e già oggi permette ai treni di spostarsi tra Roma e Reggio Calabria in meno di cinque ore, presto quattro grazie ai lavori già in corso più a nord. «Va ricordato - viene detto nella nota del comune di Paola - che l'iter di realizzazione del primo lotto della nuova linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria procede senza intoppi. Tale intervento, già tra meno di cinque anni, permetterà di risparmiare un'ora di tempo tra Roma e il futuro imbocco del ponte sullo stretto di Messina. Una notizia, appresa nelle ultime ore, questa, che rende giustizia all'impegno ed alla battaglia silenziosa portata avanti, sui tavoli romani, dal sindaco della città di Paola, Giovanni Politano e da tutta la sua amministrazione comunale. La nuova linea dell'alta velocità, passando per il Tirreno cosentino e per Paola, rappresenterà, infatti, una svolta storica e strategica per il rilancio del turismo in un'area che ricca di storia, cultura, religiosità, paesaggi e percorsi naturalistici mozzafiato e, ben presto, un **porto** che sorgerà a ridosso dell'attuale stazione ferroviaria, garantendo un'eccezionale opportunità di sviluppo verso più comparti. Per l'amministrazione Politano un ottimo ed eccellente risultato, figlio di incontri, di confronti e di idee tramutate in atti e visioni che, a quanto pare, hanno convinto a puntare, per la nuova linea dell'alta velocità, sul Tirreno cosentino, sulla centralità di Paola anche come polo logistico capace di collegare le linee interne e su una rete ferroviaria che sta già offrendo buoni numeri e risultati. «Procede, anche attraverso il progetto dell'alta velocità, l'opera sinergica con il presidente Occhiuto e l'assessore regionale Staine», afferma il sindaco Giovanni Politano, che prosegue: «Abbiamo sempre pensato che lo sviluppo della nostra regione non può prescindere dall'ammodernamento delle vie di comunicazioni e di trasporto. Aeroporto di Lamezia Terme, **Porto** di **Gioia Tauro** e Stazione Ferroviaria di Paola sono, infatti, nodi strategici per lo sviluppo e la crescita dell'intero territorio regionale e dobbiamo



Giovanni Politano: «Aeroporto di Lamezia, Porto di Gioia Tauro e la nostra stazione nodi strategici per lo sviluppo» PAOLA Per la nuova linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria, che permetterà ai treni di spostarsi tra Roma e la Sicilia in poco più di tre ore e mezza, verrà scelto un percorso tirrenico per ridurre al minimo la distanza e aumentare al massimo la velocità. «Si era infatti paventata, in più occasioni, l'ipotesi di un percorso più interno tra le montagne del Pollino e della Sila per passare da Cosenza ma, a quanto pare - evidenzia in una nota l'amministrazione comunale di Paola - l'opzione si sta rivelando insostenibile per via di alcuni interventi ingegneristici da primato mondiale che renderebbero i lavori troppo lunghi e costosi, nonché naturalmente complessi». Il tracciato tirrenico prevede una linea completamente nuova di ultima generazione, separata da quella già esistente, che già oggi garantisce prestazioni di tutto rispetto e già oggi permette ai treni di spostarsi tra Roma e Reggio Calabria in meno di cinque ore, presto quattro grazie ai lavori già in corso più a nord. «Va ricordato - viene detto nella nota del comune di Paola - che l'iter di realizzazione del primo lotto della nuova linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria procede senza intoppi. Tale intervento, già tra meno di cinque anni, permetterà di risparmiare un'ora di tempo tra Roma e il futuro imbocco del ponte sullo stretto di Messina. Una notizia, appresa nelle ultime ore, questa, che rende giustizia all'impegno ed alla battaglia silenziosa portata avanti, sui tavoli romani, dal sindaco della città di Paola, Giovanni Politano e da tutta la sua amministrazione comunale. La nuova linea dell'alta velocità, passando per il Tirreno cosentino e per Paola, rappresenterà, infatti, una svolta

Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

continuare a remare, tutti insieme, verso questa direzione».

Informazioni Marittime

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Blufferries entra a far parte del Polo Logistica di FS

Le quote rappresentative dell'intero capitale sociale passano da Rete Ferroviaria Italiana a Mercitalia Logistics Blufferries , società del gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa del traghettamento dei passeggeri e dei mezzi ferroviari e gommati nello stretto di **Messina**, è entrata a far parte del Polo Logistica del gruppo FS. Disposta dunque l'assegnazione delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Blufferries da Rete Ferroviaria Italiana in favore di Mercitalia Logistics. La società capofila del Polo Logistica, comunica FS News , diventa così il socio unico ed eserciterà anche l'attività di direzione e coordinamento che consentirà una maggiore integrazione mare-ferro-gomma in un'ottica di sviluppo dei traffici a supporto dell'economia del territorio. Resta salvaguardato il livello occupazionale dell'operatore marittimo, oggi composto da 145 persone. La flotta Blufferries è composta da cinque unità navali bidirezionali, progettate per trasportare carichi su ruote come automobili, autocarri oppure vagoni ferroviari. A queste si aggiungerà presto un'ulteriore nave con sistema di propulsione ibrida, la cui consegna è prevista nel settembre del 2024. Dall'inizio del 2023 le navi Blufferries hanno effettuato 22.310 corse singole nello Stretto di **Messina**, percorso un totale di 317.928 chilometri, trasportando 256.313 veicoli pesanti e 156.881 mezzi leggeri e 726.955 passeggeri. Condividi Tag ferrovie Articoli correlati.



Messaggero Marittimo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Blufferries entra nel Polo Logistica del Gruppo FS

ROMA -Il Polo Logistica del Gruppo FS si allarga con l'ingresso di Blufferries, la società del Gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa del traghettamento dei passeggeri e dei mezzi ferroviari e gommati nello Stretto di Messina. La società capofila del Polo Logistica diventa così il socio unico e si occuperà di esercitare anche l'attività di direzione e coordinamento così da consentire una maggiore integrazione mare-ferro-gomma in un'ottica di sviluppo dei traffici a supporto dell'economia del territorio. Sotto il profilo occupazionale dell'operatore marittimo, il livello resta salvaguardato con l'organico composto da 145 persone. L'operazione è avvenuta attraverso l'assegnazione delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Blufferries da Rete Ferroviaria Italiana in favore di Mercitalia Logistics, in linea con il Piano industriale dei prossimi dieci anni del Gruppo, guidato dall'amministratore delegato Luigi Ferraris. La Blufferries Blufferries effettua il traghettamento nello Stretto di Messina di mezzi commerciali e di autovetture, roulotte, camper e motocicli, sulla tratta principale Villa San Giovanni-Tremestieri. Le corse sono cadenzate h24 con partenza ogni ora, tutti i giorni dell'anno. La flotta è composta da 5 unità navali bidirezionali, progettate per trasportare carichi su ruote come automobili, autocarri oppure vagoni ferroviari. A queste si aggiungerà presto un'ulteriore nave con sistema di propulsione ibrida, la cui consegna è prevista nel Settembre del 2024. Dall'inizio del 2023 le navi della flotta di Blufferries hanno effettuato 22.310 corse singole nello Stretto di Messina, percorso un totale di 317.928 chilometri, trasportando 256.313 veicoli pesanti e 156.881 mezzi leggeri e 726.955 passeggeri.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Uil-Trasporti: "Stretto, bene passaggio di consegne"

Redazione Uil-Trasporti: "Stretto, bene passaggio di consegne" Redazione | venerdì 03 Novembre 2023 - 09:19 "Auspichiamo che il transito della società di traghettamento merci sullo stretto Blufferries da Rete Ferroviaria Italiana a Mercitalia Logistics, società capofila del Polo Logistica, sia un passo che dia ulteriore slancio ad una realtà produttiva molto importante per l'area dello Stretto di **Messina**". Lo afferma Michele Barresi , segretario generale uiltrasporti **Messina** - e nel solco della continuità con la gestione di questi anni , la società Blufferries mantenga ed incrementi il proprio ruolo strategico nel panorama marittimo di questa area. Blufferries negli anni ha progressivamente ampliato la propria quota di mercato e rinnovato la flotta - conclude Barresi - con livelli di occupazione sempre crescenti anche grazie ad una proficua interlocuzione con il sindacato che auspica, con questo transito societario, un ulteriore consolidamento di una realtà preziosa per il tessuto imprenditoriale e sociale di questo territorio 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Uil-Trasporti: "Stretto, bene passaggio di consegne"



11/03/2023 09:21

Redazione Uil-Trasporti: "Stretto, bene passaggio di consegne" Redazione | venerdì 03 Novembre 2023 - 09:19 "Auspichiamo che il transito della società di traghettamento merci sullo stretto Blufferries da Rete Ferroviaria Italiana a Mercitalia Logistics, società capofila del Polo Logistica, sia un passo che dia ulteriore slancio ad una realtà produttiva molto importante per l'area dello Stretto di Messina". Lo afferma Michele Barresi, segretario generale uiltrasporti Messina - e nel solco della continuità con la gestione di questi anni , la società Blufferries mantenga ed incrementi il proprio ruolo strategico nel panorama marittimo di questa area. Blufferries negli anni ha progressivamente ampliato la propria quota di mercato e rinnovato la flotta - conclude Barresi - con livelli di occupazione sempre crescenti anche grazie ad una proficua interlocuzione con il sindacato che auspica, con questo transito societario, un ulteriore consolidamento di una realtà preziosa per il tessuto imprenditoriale e sociale di questo territorio 0 commenti Lascia un commento.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Blufferries da Rfi a Mercitalia, Uil: "passaggio dia nuovo slancio"

Blufferries, società del Gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa del traghettamento dei passeggeri e dei mezzi di trasporto nello Stretto di **Messina**, entra a far parte del Polo Logistica. A dirlo in una nota sul proprio sito è il Gruppo FS. L'operazione, in linea con il Piano Industriale 2022-2032 del Gruppo guidato dall'Amministratore Delegato Luigi Ferraris, è avvenuta attraverso un atto di scissione con l'assegnazione delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Blufferries da Rete Ferroviaria Italiana in favore di Mercitalia Logistics. La società capofila del Polo Logistica diventa così il socio unico ed eserciterà anche l'attività di direzione e coordinamento. L'attività consentirà una maggiore integrazione mare-ferro-gomma in un'ottica di sviluppo dei traffici a supporto dell'economia del territorio. Resta salvaguardato il livello occupazionale dell'operatore marittimo, oggi composto da oltre 170 persone. "Auspichiamo che il transito della società di traghettamento merci sullo stretto Blufferries da Rete Ferroviaria Italiana a Mercitalia Logistics, società capofila del Polo Logistica, sia un passo che dia ulteriore slancio ad una realtà produttiva molto importante per l'area dello Stretto di **Messina** - dichiara Michele Barresi segretario generale uiltrasporti **Messina** - e nel solco della continuità con la gestione di questi anni, la società Blufferries mantenga ed incrementi il proprio ruolo strategico nel panorama marittimo di questa area. Blufferries negli anni ha progressivamente ampliato la propria quota di mercato e rinnovato la flotta - conclude Barresi - con livelli di occupazione sempre crescenti anche grazie ad una proficua interlocuzione con il sindacato che auspica, con questo transito societario, un ulteriore consolidamento di una realtà preziosa per il tessuto imprenditoriale e sociale di questo territorio". 0 commenti Lascia un commento.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Liberty Lines presenta le sue nuove navi ibride al convegno mondiale di Interferry

Dal 4 all'8 novembre 2023, ad Hobart in Tasmania (Australia) si terrà la 47° conferenza annuale di Interferry, l'associazione mondiale delle compagnie di navigazione che riunisce oltre 270 aziende provenienti da 40 nazioni. Questo summit, l'evento principale nel calendario delle conferenze marittime del 2023, sarà un importante momento di confronto alla presenza di un gran numero di armatori e decision makers dello shipping, che da anni colgono questa opportunità per condividere esperienze, idee e contatti. Sarà su questo palcoscenico che Liberty Lines, società leader nel trasporto veloce di passeggeri via mare, illustrerà il proprio piano di investimenti per il rinnovamento in chiave sostenibile della flotta, presentando agli stakeholders presenti, il progetto del Vittorio Morace, la prima nave HSC certificata Green Plus al mondo che sarà varata nel mese di novembre e consegnata a febbraio 2024. HSC Vittorio Morace prende il nome del fondatore della compagnia scomparso nel 2022 ed è il primo esemplare di una commessa di 9 unità che verranno consegnate a Liberty Lines tra il 2024 e il 2027. La nave, sul cui progetto hanno lavorato gli uffici tecnici di Liberty Lines, Astilleros Armón, Rolls-Royce e lo studio di ingegneria navale australiano Incat Crowther, è un innovativo monocarena in alluminio e sarà equipaggiata con due mtu power unit ibride da Rolls-Royce che consentiranno di muoversi all'interno dei porti in modalità totalmente elettrica - senza emettere ne fumi e rumori - per poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto. Si tratta di un progetto tecnologicamente avanzato che verrà presentato in ogni sua caratteristica nella giornata di martedì 7 novembre dal consigliere di amministrazione e strategic controller di Liberty Lines Alessandro Morace insieme al Sales Manager di Rolls-Royce, Phil Kordic. "Siamo fieri di presentare questo progetto ad una platea tanto importante perché si tratta di un significativo riconoscimento del nostro impegno verso l'evoluzione del trasporto marittimo veloce", dichiara Alessandro Morace. "Per una società di navigazione l'ammmodernamento costante della flotta deve essere la priorità e l'investimento effettuato da Liberty Lines - il più grande della sua storia - ne è dimostrazione tangibile. Siamo felici del progetto che ha visto unire le nostre competenze e quelle di partner così importanti come Armon, Rolls Royce e Incat e non vediamo l'ora di impiegare la nuova serie di unità veloci per garantire ai nostri passeggeri la migliore esperienza di viaggio possibile, in continuità con la nostra mission aziendale".



Dal 4 all'8 novembre 2023, ad Hobart in Tasmania (Australia) si terrà la 47° conferenza annuale di Interferry, l'associazione mondiale delle compagnie di navigazione che riunisce oltre 270 aziende provenienti da 40 nazioni. Questo summit, l'evento principale nel calendario delle conferenze marittime del 2023, sarà un importante momento di confronto alla presenza di un gran numero di armatori e decision makers dello shipping, che da anni colgono questa opportunità per condividere esperienze, idee e contatti. Sarà su questo palcoscenico che Liberty Lines, società leader nel trasporto veloce di passeggeri via mare, illustrerà il proprio piano di investimenti per il rinnovamento in chiave sostenibile della flotta, presentando agli stakeholders presenti, il progetto del Vittorio Morace, la prima nave HSC certificata Green Plus al mondo che sarà varata nel mese di novembre e consegnata a febbraio 2024. HSC Vittorio Morace prende il nome del fondatore della compagnia scomparso nel 2022 ed è il primo esemplare di una commessa di 9 unità che verranno consegnate a Liberty Lines tra il 2024 e il 2027. La nave, sul cui progetto hanno lavorato gli uffici tecnici di Liberty Lines, Astilleros Armón, Rolls-Royce e lo studio di ingegneria navale australiano Incat Crowther, è un innovativo monocarena in alluminio e sarà equipaggiata con due mtu power unit ibride da Rolls-Royce che consentiranno di muoversi all'interno dei porti in modalità totalmente elettrica - senza emettere ne fumi e rumori - per poi ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto. Si tratta di un progetto tecnologicamente avanzato che verrà presentato in ogni sua caratteristica nella giornata di martedì 7 novembre dal consigliere di amministrazione e strategic controller di Liberty Lines Alessandro Morace insieme al Sales Manager di Rolls-Royce, Phil Kordic. "Siamo fieri di presentare questo progetto ad una platea tanto importante perché si tratta di un significativo riconoscimento del nostro impegno verso l'evoluzione del trasporto marittimo veloce", dichiara Alessandro Morace. "Per una società di navigazione l'ammmodernamento costante della flotta deve essere la priorità e l'investimento effettuato da Liberty Lines - il più grande della sua storia - ne è dimostrazione tangibile. Siamo felici del progetto che ha visto unire le nostre competenze e quelle di partner così importanti come Armon, Rolls Royce e Incat e non vediamo l'ora di impiegare la nuova serie di unità veloci per garantire ai nostri passeggeri la migliore esperienza di viaggio possibile, in continuità con la nostra mission aziendale".

Strill

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Gruppo FS Italiane - Blufferries entra a far parte del Polo Logistica

Blufferries, società del Gruppo Ferrovie dello Stato che si occupa del traghettamento dei passeggeri e dei mezzi di trasporto nello Stretto di **Messina**, entra oggi a far parte del Polo Logistica. L'operazione, in linea con il Piano Industriale 2022-2032 del Gruppo guidato dall'Amministratore Delegato Luigi Ferraris, è avvenuta attraverso un atto di scissione con l'assegnazione delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Blufferries da Rete Ferroviaria Italiana in favore di Mercitalia Logistics. La società capofila del Polo Logistica diventa così il socio unico ed eserciterà anche l'attività di direzione e coordinamento. L'attività consentirà una maggiore integrazione mare-ferro-gomma in un'ottica di sviluppo dei traffici a supporto dell'economia del territorio. Resta salvaguardato il livello occupazionale dell'operatore marittimo, oggi composto da oltre 170 persone.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Villa San Giovanni. Percorso coperto tra gli imbarchi pubblici e privati, gara aggiudicata

Affidati anche i lavori di risanamento dello scivolo 0. Otto milioni di euro dall'**Autorità Portuale** dello **Stretto** di Messina a Villa San Giovanni. Lavori aggiudicati per poco meno di otto milioni di euro da parte dell'**Autorità** di Sistema dello **Stretto** di Messina nella zona **portuale** di Villa San Giovanni: un milione e mezzo di euro per la pensilina coperta che collegherà la stazione marittima agli approdi delle società private di navigazione; oltre sei milioni per il risanamento strutturale dello scivolo 0, unica banchina pubblica del porto di Villa. "Prime risorse da anni a questa parte" "Sono le prime risorse che si materializzano in anni ed anni, da quando Villa ha aderito prima all'**Autorità portuale** di Gioia Tauro e poi a quella di Sistema dello **Stretto** di Messina" - scrive l'Amministrazione comunale di Villa. "Per la prima volta la sicurezza nel porto e nell'interporto cittadino diventano attuali e non si può che essere soddisfatti per il cambio di prospettiva, finalmente: dalle promesse e dagli annunci ai capitoli di bilancio e, per due dei tre interventi previsti, ad un fatto concreto, l'aggiudicazione dei lavori". Pensilina coperta La pensilina coperta sarà "un ottimo risultato (anche estetico perché il progetto è leggero e ben si armonizza con il nuovo hub ferroviario di prossima realizzazione), sebbene resti il disappunto perché Adsp avrebbe dovuto prevedere anche un tapis roulant di collegamento a favore delle persone più fragili per le quali è davvero impossibile trasportare i bagagli per quasi 300 metri. Lo avevamo suggerito e richiesto: continueremo a farcene carico, con l'auspicio che in fase di realizzazione si possa immaginare una miglioria al progetto appaltato". Ecco perché no al tapis roulant "E' una ipotesi che è stata valutata in fase preliminare del progetto e scartata - spiega il presidente dell'**Autorità Portuale**, Mario Mega - sia perché lo spazio è appena sufficiente per gestire due flussi di passeggeri contemporanei in direzioni opposte sia perché al di sotto c'è il basolato che non può essere danneggiato per prescrizione della Soprintendenza e quindi sarebbe stato necessario sopraelevare il piano di calpestio con tutta una serie di problemi tecnici collaterali non da poco". Scivolo zero Quando si metterà mano all'approdo 0, invece, "saranno necessarie soluzioni studiate a un tavolo tecnico adeguato per garantire l'operatività degli approdi, richiesta da esigenze di sicurezza dei trasporti e incolumità pubblica. Ma è chiaro che a pagarne le conseguenze non potrà essere la città".



11/03/2023 07:34

Affidati anche i lavori di risanamento dello scivolo 0. Otto milioni di euro dall'**Autorità Portuale** dello **Stretto** di Messina a Villa San Giovanni. Lavori aggiudicati per poco meno di otto milioni di euro da parte dell'**Autorità** di Sistema dello **Stretto** di Messina nella zona **portuale** di Villa San Giovanni: un milione e mezzo di euro per la pensilina coperta che collegherà la stazione marittima agli approdi delle società private di navigazione; oltre sei milioni per il risanamento strutturale dello scivolo 0, unica banchina pubblica del porto di Villa. "Prime risorse da anni a questa parte" "Sono le prime risorse che si materializzano in anni ed anni, da quando Villa ha aderito prima all'**Autorità portuale** di Gioia Tauro e poi a quella di Sistema dello **Stretto** di Messina" - scrive l'Amministrazione comunale di Villa. "Per la prima volta la sicurezza nel porto e nell'interporto cittadino diventano attuali e non si può che essere soddisfatti per il cambio di prospettiva, finalmente: dalle promesse e dagli annunci ai capitoli di bilancio e, per due dei tre interventi previsti, ad un fatto concreto, l'aggiudicazione dei lavori". Pensilina coperta La pensilina coperta sarà "un ottimo risultato (anche estetico perché il progetto è leggero e ben si armonizza con il nuovo hub ferroviario di prossima realizzazione), sebbene resti il disappunto perché Adsp avrebbe dovuto prevedere anche un tapis roulant di collegamento a favore delle persone più fragili per le quali è davvero impossibile trasportare i bagagli per quasi 300 metri. Lo avevamo suggerito e richiesto: continueremo a farcene carico, con l'auspicio che in fase di realizzazione si possa immaginare una miglioria al progetto appaltato". Ecco perché no al tapis roulant "E' una ipotesi che è stata valutata in fase preliminare del progetto e scartata - spiega

Balarm

Catania

Più crociere e un "ponte" con la città: anche Catania avrà un nuovo porto, come sarà

Non solo Palermo, con il suo Marina Yachting, anche Catania vuole riqualificare il suo porto, realizzando una nuova stazione marittima destinata a crociere e yacht. Più navi da crociera, yacht e un "ponte" che dalle banchine conduce direttamente a una delle piazze centrali della città. Non solo Palermo - con il suo nuovissimo Palermo Marina Yachting -, anche Catania vuole riqualificare il suo porto. Obiettivo principale è trasformare il capoluogo etneo in meta di approdo turistico, meglio ancora se di lusso. E allora spazio a crociere, grandi navi e mega yacht. La strategia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è quella di trasformare Catania in polo crocieristico e turistico e trasferire i container e le navi merci ad Augusta, che diventerebbe quindi un polo commerciale strategico. Per la riorganizzazione dei due porti siciliani è stato pubblicato un bando da 317 milioni di euro, un avviso di project financing, ossia gestione mista pubblico-privato. La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano Economico Finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Adv Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale; ma anche sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. Intanto il nuovo volto della stazione marittima del porto di Catania è chiaro e ben definito nel progetto di fattibilità, affidato a uno studio di progettazione palermitano, la G.S.M. srl, dalle iniziali dei nomi dei tre soci: l'ingegnere Giuseppe Bileddo, il geometra Salvatore Pecoraro e l'architetto Massimiliano Pilato. Ha collaborato al progetto anche l'architetto Antonella Aiello. Ma come sarà il "nuovo porto" di Catania? A spiegarlo a Balarm è Salvo Pecoraro, geometra di GSM: «Il progetto prevede la costruzione di una stazione marittima di circa 4mila mq e la realizzazione di un'ampia area di accoglienza per i turisti. Il progetto prevede in totale tre fasi di lavori. La prima riguarda appunto la riqualificazione della stazione marittima con l'allungamento della banchina - spiega Pecoraro - Un ampliamento che consentire l'approdo di 3 grandi navi da crociera in contemporanea. Un'opera che chiaramente ha l'obiettivo di aumentare il flusso turistico e crocieristico. Negli ultimi anni l'interesse per il settore crocieristico è molto cresciuto, riscoprendo il suo grande valore in termini di ricadute economiche turistiche e non solo. In questo senso, Catania non può non sfruttare la sua posizione strategica». Ma andiamo nel dettaglio. L'area di accoglienza prevede la presenza di nuove attività commerciali, come negozi, ristoranti, bar. Insomma un vero e proprio



11/03/2023 12:51

Non solo Palermo, con il suo Marina Yachting, anche Catania vuole riqualificare il suo porto, realizzando una nuova stazione marittima destinata a crociere e yacht. Più navi da crociera, yacht e un "ponte" che dalle banchine conduce direttamente a una delle piazze centrali della città. Non solo Palermo - con il suo nuovissimo Palermo Marina Yachting -, anche Catania vuole riqualificare il suo porto. Obiettivo principale è trasformare il capoluogo etneo in meta di approdo turistico, meglio ancora se di lusso. E allora spazio a crociere, grandi navi e mega yacht. La strategia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale è quella di trasformare Catania in polo crocieristico e turistico e trasferire i container e le navi merci ad Augusta, che diventerebbe quindi un polo commerciale strategico. Per la riorganizzazione dei due porti siciliani è stato pubblicato un bando da 317 milioni di euro, un avviso di project financing, ossia gestione mista pubblico-privato. La nuova gara prevede la concessione per 25 anni al fine di assicurare stabilità e continuità, con un ammortamento calcolato in base al Piano Economico Finanziario che i soggetti partecipanti dovranno allegare, a fronte di svariati servizi, del progetto e costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Catania e della gestione del terminal crocieristico. Adv Quest'opera è parte integrante della proposta progettuale e sarà realizzata con un virtuoso partenariato pubblico - privato e una spesa ripartita, che prevede un significativo intervento di riqualificazione urbanistica e ambientale; ma anche sistemazione della viabilità, riqualificazione delle aree esterne e implementazione dell'offerta per l'utenza. Intanto il nuovo volto della stazione marittima del porto di Catania è chiaro e ben definito nel progetto di fattibilità, affidato a uno studio di progettazione palermitano, la G.S.M. srl, dalle iniziali dei nomi dei tre soci: l'ingegnere Giuseppe Bileddo, il geometra Salvatore Pecoraro e l'architetto Massimiliano Pilato. Ha collaborato al progetto anche l'architetto Antonella Aiello. Ma come sarà il "nuovo porto" di Catania? A spiegarlo a Balarm è Salvo Pecoraro, geometra di GSM: «Il progetto prevede la costruzione di una stazione marittima di circa 4mila mq e la realizzazione di un'ampia area di accoglienza per i turisti. Il progetto prevede in totale tre fasi di lavori. La prima riguarda appunto la riqualificazione della stazione marittima con l'allungamento della banchina - spiega Pecoraro - Un ampliamento che consentire l'approdo di 3 grandi navi da crociera in contemporanea. Un'opera che chiaramente ha l'obiettivo di aumentare il flusso turistico e crocieristico. Negli ultimi anni l'interesse per il settore crocieristico è molto cresciuto, riscoprendo il suo grande valore in termini di ricadute economiche turistiche e non solo. In questo senso, Catania non può non sfruttare la sua posizione strategica». Ma andiamo nel dettaglio. L'area di accoglienza prevede la presenza di nuove attività commerciali, come negozi, ristoranti, bar. Insomma un vero e proprio

Balarm

Catania

Terminal Crociere, dotato di tutti i servizi necessari. La fase due riguarda invece l'allargamento di due banchine di approdo per i grandi yacht e imbarcazioni private; ma anche l'urbanizzazione di alcuni servizi, come parcheggi, aiuole, biglietterie, colonnine di ricarica per auto elettriche. Nella fase tre, infine, è prevista la costruzione di un sovrappasso, una sorta di ponte, che collegherà le banchine con il resto della città, attraverso lo sbocco in Piazza Martiri della Libertà, una delle zone nevralgiche di Catania, vicina alla stazione centrale e direttamente collegata con l'aeroporto Fontanarossa grazie al servizio bus e pullman. L'avviso di 317 milioni scade a fine dicembre ed è aperto ad aziende e imprese private. Solo dopo aver scelto la cordata di imprese che avrà presentato il progetto migliore, si potrà dare il via ai lavori. Ma l'Autorità portuale conta di ultimare i lavori (o quanto meno di presentarli in fase avanzata), in occasione dell'Italian Cruise Day, che si svolgerà proprio a Catania fra due anni. «Cambiamo pagina e proiettiamo le strutture portuali nel futuro - spiega il presidente dell'AdSP **Francesco Di Sarcina** - con strategie ambiziose e moderne, che superano le vecchie logiche, e mirano ad una programmazione seria, green e innovativa in grado da un lato, di scommettere sull'affidabilità degli interlocutori nell'attuazione degli obblighi contrattuali, attraverso una serie di richieste importanti e parametri rigidi illustrati in gara, dall'altro di prevedere progettualità e realizzazioni di opere necessarie, più volte promesse ma finora mai realizzate, per il rilancio della portualità dell'area siculo-orientale. Solo per l'assetto infrastrutturale abbiamo stanziato 245 mln per Augusta e 150 per Catania con lavori sono in fase di avvio o già in corso di realizzazione. Un sentito grazie al comitato di gestione per il considerevole lavoro portato avanti».

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Tributo a Pino Daniele con gli Schizzechea: il concerto sul palco del Dorian

C'era una volta un uomo chiamato Pino Daniele. C'era sì. E c'è ancora: col suo mito, le sue canzoni, la sua rivoluzionaria carica mediterranea. Il "nero a metà" della musica italiana sarà celebrato dagli Schizzechea il 3 novembre al Dorian Dorian, ovvero il locale, ma anche il brand, simbolo di musica a **Palermo** e provincia, sotto la guida artistica di Alessio Ciriminna, in via Rosario Gerbasi 6, di fronte al molo Santa Lucia del **porto** di **Palermo**. La serata inizierà alle 20. Si potrà scegliere tra l'apericena a 25 euro con drink o il menù pizza (antipasto, pizza e drink) sempre a 25 euro. Dopo cena ingresso con consumazione obbligatoria. Alle 22 saliranno sul palco Filippo Cottone, Fonzi Dell'Utri, Mimmo Aiello, Vincenzo Cosenza e Vincenzo Noto porteranno quello che loro stessi hanno ribattezzato "Pino Daniele style". Tra i brani in scaletta: Je so pazzo", "Quanno chiove", "Yes I know my way", "Se mi vuoi" e "A me me piace o blues". Seguirà il dj set con le selezioni musicali di Silvio Randazzo e le più note hit da classifica. Per prenotare un tavolo telefonare o mandare un messaggio WhatsApp o andare sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/dorianart.it>.



Trapani Oggi

Trapani

Mare Jonio presenta ricorso in Tribunale per la cancellazione del fermo amministrativo

È stato depositato al tribunale di Trapani il ricorso contro i ministeri degli Interni, delle Infrastrutture e Trasporti, e dell'Economia e Finanze finalizzato a ottenere la cancellazione del verbale di «fermo amministrativo nave», notificato al comandante e all'armatore della Mare Jonio (di Mediterranea Saving Humans) lo scorso 18 ottobre, dopo l'arrivo a Trapani con a bordo 69 persone soccorse nel Canale di Sicilia. Al comandante e all'armatore sono stati notificati due verbali di sanzione pecuniaria e fermo amministrativo per 20 giorni della nave, per violazione del decreto legge «Piantedosi» del gennaio 2023. Le motivazioni dei provvedimenti che hanno colpito la Mare Jonio «sono dimostrate illegittimè nel ricorso presentato ai giudici di Trapani: viene infatti contestato il fatto di 'non aver informatò il centro di coordinamento libico e, soprattutto, di non aver chiesto alla Libia il porto di sbarco. In sostanza il governo italiano voleva ci rendessimo complici della deportazione dei naufraghi in Libia, proprio il paese da cui le 69 donne, uomini e bambini, stavano fuggendo», spiegano i ricorrenti. Il ricorso è redatto da Cristina Laura Cecchini, Giulia Crescini e Lucia Gennari, legali della ONG che ricostruiscono l'operazione di soccorso in acque internazionali nella serata di lunedì 16 ottobre, quando la nave aveva ricevuto via mail la segnalazione, inviata da Sea Watch Airborne a tutte le autorità dei paesi costieri del Mediterraneo centrale, proveniente dall'aereo civile di osservazione Sea Bird 2 che comunicava l'ultima posizione conosciuta di un gommone in pericolo.



I danni della tempesta Ciaran, oltre 10 morti in Europa

Roma, 3 nov. (askanews) - La tempesta Ciaran si è abbattuta sull'Europa provocando oltre dieci morti, tra cui un bambino ucraino di 5 anni in Belgio, ha causato danni e disagi, con porti chiusi e voli cancellati. Dopo aver colpito la costa atlantica si è spostata verso Est sul centro Italia, con almeno cinque morti in Toscana, dove ha portato precipitazioni record. Nelle immagini si vedono il litorale di Biarritz, nel Sud-Ovest della Francia, colpito da una forte mareggiata e la città portuale francese di Brest, dove le raffiche di vento hanno superato i 150 km/h con alberi caduti e tetti spazzati via. Oltre alle vittime in Italia, a causa del maltempo si contano almeno due morti in Belgio, due in Francia, uno in Spagna, uno in Germania e uno nei Paesi Bassi. La tempesta Ciaran ha provocato l'interruzione di parte del traffico ferroviario nelle Fiandre, anche quello marittimo è stato interrotto nell'area portuale di Anversa. L'aeroporto di Bruxelles ha subito disagi ma i voli hanno continuato a funzionare nonostante i numerosi ritardi. In Francia, circa 1,2 milioni di case sono rimaste prive di elettricità, di cui 780.000 in Bretagna.



Il Nautilus

Focus

Digitalizzare i porti nella catena logistica per competere in futuro

A ogni Autorità viene assegnato fino a un milione di euro per finanziare il Port community system (Pcs), un sistema informatico aperto e neutrale che abilita lo scambio di informazioni tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività Roma . Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato online il bando da 16 milioni di euro dedicato alle Autorità di Sistema Portuale per la digitalizzazione della catena logistica. Per il Viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi "Si tratta di fondi Pnrr che sono parte dei 250 milioni previsti per la digitalizzazione della catena logistica e destinati a imprese, **AdSP** e al nuovo ecosistema digitale da realizzare entro il 2026 secondo gli standard di interoperabilità, cybersecurity e tutela dei dati fissati dalla normativa Ue. Un ulteriore passo avanti per la messa a terra delle risorse puntando sulla crescita competitiva dei nostri porti". In sostanza si vuole puntare a innovare la catena logistica, abilitando lo scambio sicuro di dati tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività. "Il bando può offrire una grande spinta per l'avvio di un processo articolato che crei i presupposti per costruire una vera connessione tra tutti i nodi logistici del nostro sistema Paese" ha commentato Assiterminal, sottolineando che " Il bando crea i presupposti per l'avvio di un processo articolato e omnicomprensivo di digitalizzazione uniforme degli scali italiani, da tempo atteso dagli operatori". Secondo l'Associazione dei terminalisti ad oggi, nei porti del nostro paese, la carta è indispensabile per il 70% delle operazioni, "con evidenti complicazioni organizzative e costi elevati, nell'ordine di qualche centinaio di euro per pratica". L'Avviso riguarda, nel dettaglio, il finanziamento per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port community system (Pcs) per l'interoperabilità con le Pubbliche amministrazioni coinvolte e la Piattaforma logistica digitale nazionale (Pln) a valere sulle risorse previste dalla Misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica" - Sub investimento 2.1.2 "Rete dei porti ed interporti" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation Eu. Da sottolineare che circa il 40% delle risorse allocabili territorialmente è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno. Possono presentare richiesta di ammissione a finanziamento le **AdSP**, in qualità di soggetti attuatori degli interventi ammissibili indicati, anche avvalendosi delle disposizioni recate dall'art. 69 del Codice dell'Amministrazione digitale in tema di riuso delle soluzioni e standard aperti. La proposta di investimento per l'ammissione al finanziamento deve rispettare i vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie. I richiedenti possono presentare domanda di ammissione per gli interventi che sono dettagliati nell'Allegato 3 e compatibili con il Regolamento (Ue) 2020/1056. Le tipologie di interventi riguardano: interventi di prima realizzazione



A ogni Autorità viene assegnato fino a un milione di euro per finanziare il Port community system (Pcs), un sistema informatico aperto e neutrale che abilita lo scambio di informazioni tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività Roma . Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato online il bando da 16 milioni di euro dedicato alle Autorità di Sistema Portuale per la digitalizzazione della catena logistica. Per il Viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi "Si tratta di fondi Pnrr che sono parte dei 250 milioni previsti per la digitalizzazione della catena logistica e destinati a imprese, AdSP e al nuovo ecosistema digitale da realizzare entro il 2026 secondo gli standard di interoperabilità, cybersecurity e tutela dei dati fissati dalla normativa Ue. Un ulteriore passo avanti per la messa a terra delle risorse puntando sulla crescita competitiva dei nostri porti". In sostanza si vuole puntare a innovare la catena logistica, abilitando lo scambio sicuro di dati tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività. "Il bando può offrire una grande spinta per l'avvio di un processo articolato che crei i presupposti per costruire una vera connessione tra tutti i nodi logistici del nostro sistema Paese" ha commentato Assiterminal, sottolineando che "... Il bando crea i presupposti per l'avvio di un processo articolato e omnicomprensivo di digitalizzazione uniforme degli scali italiani, da tempo atteso dagli operatori". Secondo l'Associazione dei terminalisti ad oggi, nei porti del nostro paese, la carta è indispensabile per il 70% delle operazioni, "con evidenti complicazioni organizzative e costi elevati, nell'ordine di qualche centinaio di euro per pratica". L'Avviso riguarda, nel dettaglio, il finanziamento per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port community system (Pcs) per l'interoperabilità con le Pubbliche amministrazioni coinvolte e la Piattaforma logistica digitale nazionale (Pln) a valere sulle risorse previste dalla Misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica" - Sub investimento 2.1.2 "Rete dei porti ed interporti" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation Eu. Da sottolineare che circa il 40% delle risorse allocabili territorialmente è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno. Possono presentare richiesta di ammissione a finanziamento le AdSP in qualità di soggetti attuatori degli interventi ammissibili indicati, anche avvalendosi delle disposizioni recate dall'art. 69 del Codice dell'Amministrazione digitale in tema di riuso delle soluzioni e standard aperti. La proposta di investimento per l'ammissione al finanziamento deve rispettare i vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie. I richiedenti possono presentare domanda di ammissione per gli interventi che sono dettagliati nell'Allegato 3 e compatibili con il Regolamento (Ue) 2020/1056. Le tipologie di interventi riguardano: interventi di prima realizzazione

Il Nautilus

Focus

e/o reingegnerizzazione, volti alla progettazione e implementazione di Pcs, inclusi i servizi standard necessari per il loro utilizzo, anche di proprietà del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o di altra amministrazione (in riuso) e per la loro interoperabilità con la PIn e con i sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo logistico, nel rispetto del principio della cooperazione digitale tra istituzioni ("Government to Government" - G2G), coerentemente con quanto previsto dall'obiettivo Pnrr M3C2-5. Il termine del completamento dei progetti di questo tipo è il 30 giugno 2024. Poi vi sono altre tipologie: - a) interventi di realizzazione e/o reingegnerizzazione volti alla progettazione e implementazione di evoluzioni applicative per fornire ulteriori soluzioni per i Pcs anche di proprietà del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o di proprietà di altra amministrazione (in riuso) per la loro interoperabilità con la PIn e con i sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo logistico; - b) interventi di sviluppo e/o aggiornamento evolutivo di servizi Pcs, anche di proprietà del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o di altra amministrazione (in riuso), per garantire una maggior interoperabilità con la PIn e con i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni coinvolte nel processo logistico; - c) altri interventi di digitalizzazione: realizzazione e/o adeguamento di sistemi preordinati e/o funzionali alla realizzazione e/o sviluppo di servizi Pcs per garantire una maggior interoperabilità con la PIn e con i sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo logistico. Queste tre tipologie di interventi devono essere completati entro e non oltre il 30 giugno 2026. Sono ammessi a finanziamento gli interventi di nuova realizzazione non avviati alla data di pubblicazione dell'Avviso. Sono, inoltre, ammessi a finanziamento gli interventi avviati a decorrere dalla data del 1° febbraio 2020 ma non conclusi e con conclusione entro le scadenze previste dall'Avviso, a condizione che siano rispettati i principi e le condizioni previsti per gli interventi Pnrr. Nel caso di **AdSP** che hanno già stipulato Accordi quadro per le finalità di digitalizzazione dei processi logistici, sono ammessi a finanziamento gli interventi oggetto di atti attuativi stipulati a decorrere dal 1° febbraio 2020 purché coerenti con le finalità di cui al sub-investimento 2.1.2 "Rete di porti e interporti" della Misura M3C2 I2.1 e con le condizioni previste dal Pnrr. A determinate condizioni sono ammessi a finanziamento gli interventi su Pcs di proprietà del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ma già in uso alle **AdSP**, avviati a decorrere dalla data del 1° febbraio 2020 ma non conclusi. In ogni caso, sono ammessi a finanziamento i soli costi direttamente connessi e funzionali alla realizzazione della proposta di investimento, in quanto coerenti con le finalità previste dall'intervento e che rispettano i vincoli definiti secondo la Missione 3 del Pnrr Componente 2 - sub investimento 2.1.2 "Reti di porti ed interporti". Il finanziamento è erogato a documentazione presentata dall'**AdSP** attestante lo stato di avanzamento della realizzazione dell'intervento secondo le fasi risultanti dal cronoprogramma approvato con il decreto di ammissione al contributo. A tal fine, l'assegnatario è tenuto a presentare: la descrizione analitica descrizione dello stato di avanzamento dei lavori relativo al periodo di riferimento; la documentazione contabile

Il Nautilus

Focus

attestante la spesa sostenuta; ogni altra documentazione che l'Amministrazione riterrà di richiedere ai fini di interesse. Il contributo è erogato con le seguenti modalità: il 10% come anticipo alla presentazione di formale richiesta, da inviare entro e non oltre 30 giorni dal decreto di ammissione al contributo, previa comunicazione dell'avvio della realizzazione dell'intervento; una o più quote intermedie da liquidarsi - stati di avanzamento di realizzazione dell'intervento - sulla base del cronoprogramma approvato e presente sul sistema Regis fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione) dell'importo ammesso a finanziamento; una quota a saldo dell'importo del finanziamento previa attestazione della piena realizzazione dell'intervento nonché previa presentazione di analitica rendicontazione. Le domande di ammissione a finanziamento devono essere presentate con le modalità indicate all'articolo 6 dell'Avviso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale www.mit.gov.it e sul sito www.ramspa.it esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo dg.sli@pec.mit.gov.it. Il messaggio di posta elettronica certificata, recante in allegato la domanda di ammissione, deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Domanda di ammissione al finanziamento previsto dalla Misura M3C2 I2.1.2 "Reti di porti ed interporti". Per la presentazione della domanda le **AdSP** devono utilizzare il modello "Domanda di ammissione" Allegato 1 al presente Avviso, inserendo le dichiarazioni sul possesso dei requisiti necessari per l'ammissione al finanziamento. Il prossimo passo atteso sarà quello da utilizzare al meglio le risorse previste per gli operatori, sperando in una logica di sistema per filiere per non disperdere risorse. Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Federlogistica lancia un allarme sugli effetti del clima sui porti e le coste

Merlo: dirottare subito le risorse del PNRR che rischiano di non essere utilizzate su interventi di rafforzamento delle opere a mare. Il presidente di Federlogistica Confrasperto, Luigi Merlo, ha lanciato un allarme sugli effetti del clima sui porti e le coste italiane: «chi, avendo responsabilità istituzionali rispetto agli eventi climatici di questi giorni, continua a considerarli eventi straordinari - ha sottolineato - è un irresponsabile e dovrà rispondere della mancata attuazione di misure straordinarie. E vale in particolare per le coste e i porti, ma anche per l'intero sistema delle infrastrutture di trasporto». «In questi giorni - ha evidenziato Merlo - abbiamo assistito al dramma di molte località colpite dalle mareggiate, investite da venti fortissimi e da onde da record; un fenomeno questo destinato ad aumentare e a ripetersi nei prossimi anni. Ormai non è solo Venezia ad essere in pericolo ma buona parte delle città costiere sono a rischio. Occorre mettere a punto subito un piano straordinario di opere marittime come hanno fatto Olanda, Singapore e Giappone. Vi è una preoccupante sottovalutazione del fenomeno che è destinato a provocare effetti devastanti anche sulla economia, la pesca, il turismo balneare e il trasporto marittimo. L'unica opera prevista - ha ricordato il presidente di Federlogistica - è la nuova diga di Genova della quale anche i più scettici, dopo la mareggiata di oggi, dovrebbero avere capito l'importanza. La nostra proposta: dirottare subito le molte risorse del PNRR che rischiano di non essere utilizzate su interventi di rafforzamento delle opere a mare esistenti e per la realizzazione delle infrastrutture più urgenti».



Informare

Focus

Soddisfazione di Assarmatori per il bando per la digitalizzazione dei porti

Messina: auspichiamo che le risorse vengano messe a terra nei tempi previsti

Assarmatori ha espresso soddisfazione per il bando da 16 milioni di euro emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato alle Autorità di Sistema Portuale per la digitalizzazione della catena logistica. «Si tratta - ha evidenziato il presidente dell'associazione armatoriale, Stefano Messina - di una svolta che auspichiamo da tempo. Nella stragrande maggioranza dei processi logistici, infatti, è ancora richiesta la documentazione cartacea, fatto che rallenta e ostacola il flusso delle merci. Grazie a queste risorse le **AdSP** italiane saranno in grado di far compiere un vero e proprio salto di qualità che consentirà l'ottimizzazione dei processi, con conseguente risparmio di tempo e risorse. L'obiettivo di una smaterializzazione documentale completa è peraltro coerente con il Regolamento UE 1056 e fornisce agli operatori grandi opportunità a step progressivi sino a metà del 2026. Lo scambio di dati in tempo reale fra i centri logistici del nostro Paese è una condizione fondamentale per migliorare la catena distributiva, aumentare l'efficienza dell'intero sistema e quindi la competitività dell'Italia nello scacchiere internazionale. In tal senso, in particolare apprezziamo per il settore del trasporto marittimo un approccio non solo legato alla pura portualità, ma all'intera catena logistica multimodale che ruota intorno al porto». «Auspichiamo adesso - ha concluso Messina - che le risorse vengano messe a terra nei tempi previsti, possibilmente in una logica di sistema attuata a livello nazionale».



Informatore Navale

Focus

Federlogistica - Merlo: "Sul clima allarme rosso per i porti e le coste italiane"

"Chi, avendo responsabilità istituzionali rispetto agli eventi climatici di questi giorni, continua a considerarli eventi straordinari è un irresponsabile e dovrà rispondere della mancata attuazione di misure straordinarie. E vale in particolare per le coste e i porti ma anche per l'intero sistema delle infrastrutture di trasporto" Ad affermarlo è il Presidente di Federlogistica Contrasporto, Luigi Merlo, che da anni si batte per un piano di protezione della costa e dei porti italiani e che nel suo recente libro "Rivoluzionare la politica marittima italiana" evidenzia come nei prossimi anni si rischierà una vera catastrofe ambientale. Genova, 3 novembre 2023 - "In questi giorni - evidenzia Merlo - abbiamo assistito al dramma di molte località colpite dalle mareggiate, investite da venti fortissimi e da onde da record; un fenomeno questo destinato ad aumentare e a ripetersi nei prossimi anni. Ormai non è solo Venezia ad essere in pericolo ma buona parte delle città costiere sono a rischio. Occorre mettere a punto subito un piano straordinario di opere marittime come hanno fatto Olanda, Singapore e Giappone. Vi è una preoccupante sottovalutazione del fenomeno che è destinato a provocare effetti devastanti anche sulla economia, la pesca, il turismo balneare e il trasporto marittimo. L'unica opera prevista è la nuova diga di Genova della quale anche i più scettici, dopo la mareggiata di oggi, dovrebbero avere capito l'importanza. La nostra proposta: dirottare subito le molte risorse del PNRR che rischiano di non essere utilizzate su interventi di rafforzamento delle opere a mare esistenti e per la realizzazione delle infrastrutture più urgenti".



Informazioni Marittime

Focus

Eventi climatici, Merlo (Federlogistica): "Allarme rosso per i porti e le coste italiane"

Nel suo recente libro "Rivoluzionare la politica marittima italiana", il presidente della federazione evidenzia come nei prossimi anni si rischierà una vera catastrofe ambientale. Federlogistica esprime il suo severo giudizio sulle politiche di protezione della costa e dei porti. Le parole del presidente Luigi Merlo sono inequivocabili: "Chi, avendo responsabilità istituzionali rispetto agli eventi climatici di questi giorni, continua a considerarli eventi straordinari è un irresponsabile e dovrà rispondere della mancata attuazione di misure straordinarie. E vale in particolare per le coste e i porti ma anche per l'intero sistema delle infrastrutture di trasporto". Il presidente di Federlogistica Confrtrasporto da anni si batte per un piano di protezione della costa e dei porti italiani e nel suo recente libro *Rivoluzionare la politica marittima italiana* evidenzia come nei prossimi anni si rischierà una vera catastrofe ambientale. "In questi giorni - evidenzia Merlo - abbiamo assistito al dramma di molte località colpite dalle mareggiate, investite da venti fortissimi e da onde da record; un fenomeno questo destinato ad aumentare e a ripetersi nei prossimi anni. Ormai non è solo Venezia ad essere in pericolo ma buona parte delle città costiere sono a rischio. Occorre mettere a punto subito un piano straordinario di opere marittime come hanno fatto Olanda, Singapore e Giappone. Vi è una preoccupante sottovalutazione del fenomeno che è destinato a provocare effetti devastanti anche sulla economia, la pesca, il turismo balneare e il trasporto marittimo. L'unica opera prevista è la nuova diga di Genova della quale anche i più scettici, dopo la mareggiata di oggi, dovrebbero avere capito l'importanza. La nostra proposta: dirottare subito le molte risorse del Pnrr che rischiano di non essere utilizzate su interventi di rafforzamento delle opere a mare esistenti e per la realizzazione delle infrastrutture più urgenti".

Condividi Tag porti Articoli correlati.



Nel 2024 verso nuovo record per i porti crocieristici italiani

ROMA (ITALPRESS) - Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati. Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo Risposte Turismo il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati. Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave e, secondo la metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. /gtr.



Italpress

Nel 2024 verso nuovo record per i porti crocieristici italiani

11/03/2023 17:20

ROMA (ITALPRESS) - Non si arresta la crescita del turismo crocieristico in Italia. Secondo la nuova edizione dell'Italian Cruise Watch, nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record per quanto riguarda il numero di passeggeri movimentati. Per quanto riguarda il traffico crocieristico, secondo Risposte Turismo il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri movimentati. Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave e, secondo la metodologia utilizzata dai ricercatori di Risposte Turismo, tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. /gtr.

Gothengurg, meno Teu, più legname

GOTHENBURG - Anche nel principale porto svedese la congiuntura mondiale ha ridotto la movimentazione delle merci, come si legge dal rapporto diramato due giorni fa sul terzi quadrimestre dell'anno. Un confronto a livello di porti contenitori è utile anche da noi per capire gli andamenti mondiali dello shipping. Il traffico generale nel quadrimestre in esame è calato a Gothenburg del 4,5%: sempre meno - fanno notare gli svedesi con un pizzico di compiacimento - dei cali registrati da Rotterdam e Antwerp superiori al 7%. I container sono stati in controtendenza, con un aumento del 3% che è dovuto quasi esclusivamente all'export svedese: in particolare è cresciuto l'export di legname, dopo che quello russo è stato bloccato sui mercati internazionali del West. In aumento anche il traffico delle auto, sia in ingresso che in uscita, intorno al 15%. Il traffico ro/ro con l'Europa è calato del 6% mentre né cresciuto quello delle crociere dell'8%, con 80 navi e un milione e 253 mila passeggeri. Calato infine del 15% il traffico dei prodotti dell'energia, dovuto al non favorevole mercato degli stoccaggi e della raffinazione. Da sottolineare che il porto di Gothenburg dà lavoro diretto o indiretto a 22 mila persone.



Online il Bando per digitalizzare i Pcs delle AdSP

ROMA - Il bando da 16 milioni di euro dedicato alle Autorità portuali per la digitalizzazione della catena logistica è online. Lo ha scritto in una nota sul web il viceministro del MIT Edoardo Rixi, ricordando che "ad ogni AdSP viene assegnato fino a un milione di euro per finanziare il Pcs, un sistema informatico aperto e neutrale che abilita lo scambio di informazioni mirato e sicuro tra operatori economici ed enti pubblici con l'obiettivo di incrementarne la competitività". Si tratta di fondi Pnrr che sono parte dei 250 milioni previsti per la digitalizzazione della catena logistica e destinati a imprese, AdSP e al nuovo ecosistema digitale da realizzare entro il 2026 secondo gli standard di interoperabilità, cybersecurity e tutela dei dati fissati dalla normativa Ue. "Un ulteriore passo avanti - sostiene Rixi - per la messa a terra delle risorse puntando sulla crescita competitiva dei nostri porti".



Michela Nardulli: così una donna al timone

LIVORNO Venticinque anni di New Deal per Italia Marittima, la compagnia di navigazione triestina risorta grazie ad Evergreen dalle ceneri di Finmare: e alla sua guida come chairman, ovvero presidente, la livornese dottoressa Michela Nardulli, che si è fatta le ossa con Pierluigi Maneschi e il suo team di famiglia in una lunga, ormai storica galoppata nella logistica marittima. Un pluridecennale impegno che l'ha proiettata ad una responsabilità oggi pressoché unica nel panorama dello shipping italiano, visto che di donne al timone dei grandi compagnie armatoriali use ne trovano poche. Ecco la nostra chiacchierata intervista. Presidente, Italia Marittima Spa ha 25 anni, età della fiorente giovinezza per le persone: i tempi invece sono tutt'altro che fiorenti e facili, ma gli apprezzamenti sono stati tanti. Quale secondo lei il vostro punto di forza? Diciamo che sono molti i fattori: direi però che il supporto del Gruppo Evergreen non è mai mancato e il lavoro quotidiano delle persone a terra ed in mare è stato fondamentale. E quale il problema più serio del sistema Italia con il quale siete costretti a confrontarvi nel lavoro quotidiano e nella programmazione? L'eccessiva burocrazia, figlia di leggi forse un po' fuori tempo. Però devo dire che la politica spesso è stata di aiuto. Il porto di Trieste, vostro scalo d'armamento, è stato storicamente un hub per i traffici dal Medio e Estremo Oriente, porta principale d'Italia anche per il Centro e Nord Europa. Le attuali turbolenze sia sulla sponda Est del Mediterraneo sia sul Mar Nero quanto incidono? Sicuramente questo non è un momento facile; e le nostre navi e servizi stanno subendo ritardi. Lei ha sottolineato, nel suo saluto alle autorità durante il meeting dell'anniversario, che Italia Marittima punta a ricevere altre navi più green, destinate ai traffici inter-mediterranei. Può darci qualche notizia in più in merito? Il Gruppo Evergreen ha in questo momento in ordine oltre venti navi green; in questo ordine un numero non ancora definito sarà destinato alla bandiera italiana. Anche sul personale, la quota di italiani è in crescita: lei ha parlato di almeno 50 ufficiali di nazionalità italiana, quando anche altre compagnie nazionali hanno difficoltà a reperirli e a reperire personale di varie categorie. Gli italiani, anche in Adriatico, non amano più navigare? È difficile dire se le scelte di prendere il mare non piacciono più; ma certamente non è più facile reperire determinate figure professionali. Last but not least: il mondo sta avvitandosi in problemi pesanti non solo per le guerre ma per l'economia dei blocchi contrapposti. Voi operate in particolare con l'Adriatico verso il Sud e l'Est: quali prospettive in particolare con la sponda africana e con la rivoluzione green che l'UE sostiene e qualche volta sembra imporre oltre il ragionevole? Come già menzionato di recente, il Gruppo Evergreen ha investito nel porto di ABU Qir ad Alessandria d'Egitto, anche perché le compagnie di dimensioni come Evergreen hanno bisogno di Hub propri. L'interesse verso l'Africa quindi rimane forte. Per quanto



La Gazzetta Marittima

Focus

riguarda le scelte della UE, siamo sicuri che il governo italiano non lascerà sole le compagnie battenti bandiera italiana. Mi perdoni una curiosità quasi personale in tempi di rivendicazioni femminili: una donna italiana al timone di una grande compagnia di proprietà orientale, quindi l'esperienza sua di questa avventura, ma anche la valutazione dell'accoglienza delle donne nel mondo dello shipping e più ancora della logistica. Personalmente devo dire che sono fortunata. Prima di tutto, ho avuto l'onore di lavorare direttamente per la famiglia Maneschi che in qualche modo mi ha sdoganata nel mondo dello shipping senza fare distinzione di genere. Non posso negare che per me, come molte donne, non sempre è stato facile conciliare tutti gli impegni. Ma ho sempre cercato di guardare avanti, lavorare a testa bassa per raggiungere gli obiettivi che mi sono stati posti. Il fatto che la proprietà della società Italia Marittima è orientale non ha creato nessun senso di disagio anzi: il rispetto nei miei confronti mi rende molto a mio agio. Il che significa, spero, che davvero oggi non conta più tanto il genere quanto la capacità e l'intelligenza. Grazie e buon lavoro: il compianto amico Pierluigi Maneschi sarà fiero di lei da lassù. Antonio Fulvi

Turismo crociere, in vista altro record

TARANTO Il turismo delle crociere ha registrato una forte crescita in Italia. L'Italian Cruise Watch presentato nei giorni scorsi da Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo, e distribuito durante l'ultima edizione dell'Italian Cruise Day, riporta che nel 2024 i porti crocieristici italiani registreranno un nuovo record grazie a oltre 5.000 toccate nave prenotate: il miglior dato negli ultimi 10 anni. Sempre secondo Risposte Turismo, il prossimo anno verrà superata per la prima volta la soglia dei 13 milioni di passeggeri. Il risultato atteso per il 2024 è frutto della proiezione effettuata sulle previsioni di 35 porti, rappresentativi rispettivamente del 97% del traffico crocieristico nazionale e dell'86% delle toccate nave. Tiene conto di numerosi fattori capaci di incidere sulle stime di traffico nel medio periodo, tra i quali i possibili cambi di itinerari delle navi durante la stagione e l'occupazione media attesa delle navi. Civitavecchia sarà sempre più il porto leader nazionale, superando per la prima volta la soglia dei tre milioni di passeggeri movimentati (3,1 milioni, +4% sul 2023). Napoli a consoliderà la seconda posizione (1,61 milioni di crocieristi movimentati, +4% sul 2023) davanti a Genova (1,38 milioni di crocieristi movimentati, -8% sul 2023). A seguire Palermo, che raggiungerà la soglia del milione di crocieristi (+7,5% sul 2023) entrando nel club del milione (raggiunto nella storia crocieristica nazionale sino ad ora da solo 6 porti). Il superamento della soglia di 13 milioni che ci aspettiamo il prossimo anno ha dichiarato Francesco di Cesare dimostra come la forte crescita del 2023 non vada archiviata come episodio sporadico, ed anzi rappresenti un suo consolidamento. E si apre una nuova fase per la crocieristica in Italia in cui dovremo affrontare nuove sfide: dal contribuire concretamente a rendere il turismo crocieristico sostenibile, all'importanza di continuare a tenere alta l'attenzione sull'accoglienza dei flussi, soprattutto in quei porti pronti a trarre nuovi record.



Rivoluzionare la politica marittima italiana: si presenta il libro di Luigi Merlo

ROMA RIVOLUZIONARE LA POLITICA MARITTIMA ITALIANA Per un vero Ministero del mare.. È il titolo del libro di Luigi Merlo, edito da Guerini e Associati, che sarà presentato lunedì 6 novembre alle 17.30 nella sede di Confcommercio a Roma, in piazza Belli 2 (Sala Solari), alla presenza del ministro delle Politiche del Mare e della Protezione Civile Nello Musumeci. Ad aprire i lavori, il presidente di Confrtrasporto-Confcommercio Pasquale Russo; tra i presenti, Graziano Delrio, già ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e il Comandante generale delle Capitanerie di Porto Nicola Carlone. All'incontro, organizzato da Confrtrasporto e International Propeller Club, partecipano inoltre il presidente di AssArmatori Stefano Messina e il presidente nazionale Propeller Umberto Masucci. La spinta a mettere nero su bianco il proprio pensiero sul mare e le sue potenzialità origina da un interrogativo e una necessità: come rivoluzionare il sistema dei porti, e dare corpo a un vero' Ministero del Mare. Il libro inoltre si sofferma molto sugli effetti del cambiamento climatico sul mare, sui porti e sulla costa indicando strategie e soluzioni. Ex presidente dell'Autorità portuale di Genova, ora presidente di Federlogistica-Confrtrasporto e direttore delle relazioni istituzionali di Msc in Italia, Merlo propone una serie di riflessioni sul settore marittimo ripercorrendo la storia del ministero della Marina Mercantile e della portualità italiana, sottolineando l'importanza del corpo delle Capitanerie di Porto. L'autore formula proposte su come organizzare il nuovo Ministero accogliendo competenze oggi frammentate in diversi dicasteri, immaginando un assetto del sistema portuale italiano che tenga conto delle grandi sfide che ci attendono: l'innalzamento del Mediterraneo e l'erosione delle coste per effetto dei cambiamenti climatici, una nuova strategia geopolitica verso l'Africa, la cybersecurity, la transizione ecologica e le grandi opportunità dell'energia prodotta dal mare. L'appena costituito ministero del Mare trova spazio tra le pagine del libro per offrire riflessioni e critiche su com'è e come potrebbe o dovrebbe essere, offrendo spunti di dibattito per tracciare il futuro di quello che sulla carta e nei fatti, ha tutte le carte in regola per essere un settore trainante dell'economia italiana.



“Subito un piano straordinario di opere marittime”

GENOVA Sono ormai anni che il presidente di Federlogistica Confrasperto, Luigi Merlo spinge per un piano destinato alla protezione delle coste e dei porti italiani e la situazione generale di questi giorni ha messo nuovamente in evidenza la possibilità nei prossimi anni di una vera catastrofe ambientale. Chi, avendo responsabilità istituzionali rispetto agli eventi climatici di questi giorni, continua a considerarli eventi straordinari è un irresponsabile e dovrà rispondere della mancata attuazione di misure straordinarie. E vale in particolare per le coste e i porti ma anche per l'intero sistema delle infrastrutture di trasporto. In questi giorni -evidenzia- abbiamo assistito al dramma di molte località colpite dalle mareggiate, investite da venti fortissimi e da onde da record; un fenomeno questo destinato ad aumentare e a ripetersi nei prossimi anni. Ormai non è solo Venezia ad essere in pericolo ma buona parte delle città costiere sono a rischio. Occorre mettere a punto subito un piano straordinario di opere marittime come hanno fatto Olanda, Singapore e Giappone. Vi è una preoccupante sottovalutazione del fenomeno che è destinato a provocare effetti devastanti anche sulla economia, la pesca, il turismo balneare e il trasporto marittimo. L'unica opera prevista è la nuova diga di Genova della quale anche i più scettici, dopo la mareggiata di oggi, dovrebbero avere capito l'importanza. C'è anche una proposta da parte di Federlogistica: dirottare subito le molte risorse del PNRR che rischiano di non essere utilizzate su interventi di rafforzamento delle opere a mare esistenti e per la realizzazione delle infrastrutture più urgenti.



ASSITERMINAL: soddisfatta per la pubblicazione del bando alle AdSP da 16 milioni di euro

ASSITERMINAL: soddisfatta per la pubblicazione del bando alle **AdSP** da 16 milioni di euro Nov 3, 2023 ASSITERMINAL, il bando da 16 milioni di euro pubblicato sul sito del MIT dedicato alle **ADSP** per l'implementazione della digitalizzazione della catena logistica è finalmente attivo, e può offrire una grande spinta per l'avvio di un processo articolato che crei i presupposti per costruire una vera connessione tra tutti i nodi logistici del nostro sistema Paese. Il viceministro RIXI, il DG Liguori e RAM hanno fatto un ottimo lavoro di squadra - sottolineano da ASSITERMINAL : il bando crea i presupposti per l'avvio di un processo articolato e omnicomprensivo di digitalizzazione uniforme degli scali italiani, da tempo atteso dagli operatori". Un pensiero sostenuto anche dai numeri: ad oggi, nei porti del nostro paese, la carta è indispensabile per il 70% delle operazioni, con evidenti complicazioni organizzative e costi elevati, nell'ordine di qualche centinaio di euro per pratica. La digitalizzazione della catena logistica offre, dunque, una serie di vantaggi: "l'ottimizzazione dei flussi di informazioni può permettere di risparmiare tempo e risorse. La standardizzazione dei processi, la capacità di mettere in rete dati e i flussi delle merci (ma anche in prospettiva delle persone) che ogni giorno entrano ed escono dai porti, transitano su strade e ferrovie e attraverso i centri logistici e gli interporti si distribuiscono al sistema produttivo e alle reti di distribuzione sino al consumatore sono fattori competitivi che devono essere gestiti con strumenti adeguati, sotto un'attenta regia che, nel rispetto dei vincoli normativi e di security, possa finalmente accompagnarci verso una maggiore capacità di essere efficienti. Il prossimo passo atteso sarà quello da utilizzare al meglio le risorse previste per gli operatori: forse una logica di sistema per filiere potrebbe essere un metodo per non disperdere risorse. Saremo tutti chiamati responsabilmente a contribuire a mettere a fattore comune idee e progetti con l'obiettivo di interoperare, al di là delle esigenze dei singoli processi logistici che si dovranno, giocoforza, integrare digitalmente. Siamo tutti pronti a fare la nostra parte" concludono da Assiterminal.



ASSITERMINAL: soddisfatta per la pubblicazione del bando alle AdSP da 16 milioni di euro Nov 3, 2023 ASSITERMINAL, il bando da 16 milioni di euro pubblicato sul sito del MIT dedicato alle ADSP per l'implementazione della digitalizzazione della catena logistica è finalmente attivo, e può offrire una grande spinta per l'avvio di un processo articolato che crei i presupposti per costruire una vera connessione tra tutti i nodi logistici del nostro sistema Paese. Il viceministro RIXI, il DG Liguori e RAM hanno fatto un ottimo lavoro di squadra - sottolineano da ASSITERMINAL : il bando crea i presupposti per l'avvio di un processo articolato e omnicomprensivo di digitalizzazione uniforme degli scali italiani, da tempo atteso dagli operatori". Un pensiero sostenuto anche dai numeri: ad oggi, nei porti del nostro paese, la carta è indispensabile per il 70% delle operazioni, con evidenti complicazioni organizzative e costi elevati, nell'ordine di qualche centinaio di euro per pratica. La digitalizzazione della catena logistica offre, dunque, una serie di vantaggi: "l'ottimizzazione dei flussi di informazioni può permettere di risparmiare tempo e risorse. La standardizzazione dei processi, la capacità di mettere in rete dati e i flussi delle merci (ma anche in prospettiva delle persone) che ogni giorno entrano ed escono dai porti, transitano su strade e ferrovie e attraverso i centri logistici e gli interporti si distribuiscono al sistema produttivo e alle reti di distribuzione sino al consumatore sono fattori competitivi che devono essere gestiti con strumenti adeguati, sotto un'attenta regia che, nel rispetto dei vincoli normativi e di security, possa finalmente accompagnarci verso una maggiore capacità di essere efficienti. Il prossimo passo atteso sarà quello da utilizzare al meglio le risorse previste per gli operatori: forse una logica di sistema per filiere potrebbe essere un metodo per non disperdere risorse. Saremo tutti chiamati responsabilmente a contribuire a mettere a fattore comune idee e progetti con l'obiettivo di interoperare, al di là delle esigenze

Assarmatori: "Il bando per la digitalizzazione dei porti è una svolta per il sistema logistico"

- Assarmatori accoglie con soddisfazione il bando da 16 milioni di euro emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinato alle Autorità di Sistema Portuale per la digitalizzazione della catena logistica. "Si tratta di una svolta che auspicavamo da tempo - commenta il Presidente dell'associazione armatoriale Stefano Messina - Nella stragrande maggioranza dei processi logistici, infatti, è ancora richiesta la documentazione cartacea, fatto che rallenta e ostacola il flusso delle merci. Grazie a queste risorse le AdSP italiane saranno in grado di far compiere un vero e proprio salto di qualità che consentirà l'ottimizzazione dei processi, con conseguente risparmio di tempo e risorse. L'obiettivo di una smaterializzazione documentale completa è peraltro coerente con il Regolamento UE 1056 e fornisce agli operatori grandi opportunità a step progressivi sino a metà del 2026. Lo scambio di dati in tempo reale fra i centri logistici del nostro Paese è una condizione fondamentale per migliorare la catena distributiva, aumentare l'efficienza dell'intero sistema e quindi la competitività dell'Italia nello scacchiere internazionale. In tal senso, in particolare apprezziamo per il settore del trasporto marittimo un approccio non solo legato alla pura portualità, ma all'intera catena logistica multimodale che ruota intorno al porto". Secondo Messina, il bando è frutto "dell'ottimo lavoro portato avanti dall'intera struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Viceministro Edoardo Rixi al Direttore Generale Donato Liguori per arrivare a RAM. Un progetto complesso e articolato che ha portato a un risultato concreto e che gli operatori aspettavano per implementare i processi e rendere più snella la burocrazia che in troppi casi rappresenta il principale freno all'attività quotidiana delle imprese. Auspichiamo adesso che le risorse vengano messe a terra nei tempi previsti, possibilmente in una logica di sistema attuata a livello nazionale".



Costa Serena inizia il suo programma di crociere in India

Nov 4, 2023 Da novembre 2023 sino a gennaio 2024 la nave, attualmente posizionata in Asia, offrirà un totale di 23 crociere da 2 a 5 giorni in India, visitando Mumbai, Kochi, Goa e, per la prima volta in assoluto, le splendide isole Laccadive. Gli ospiti indiani potranno vivere un'esperienza di vacanza internazionale, all'insegna dell'ospitalità italiana, con una personalizzazione della gastronomia e dell'intrattenimento studiata appositamente per loro.

Genova - Costa Crociere ha festeggiato oggi l'arrivo di Costa Serena a Mumbai, in India, con un evento a bordo della nave battente bandiera italiana.

Dal 4 novembre 2023 sino all'11 gennaio 2024, Costa Serena partirà dall'home port di Mumbai per offrire un nuovo programma di crociere dedicato esclusivamente all'India, con itinerari di 2, 3, 5 giorni che visiteranno, oltre a Mumbai, anche Kochi Goa e la splendida isola di Agatti nelle Laccadive. All'inaugurazione, avvenuta in concomitanza con il 75° anniversario di Costa Crociere, hanno partecipato Shri Sarbananda Sonowal, Ministro dei Porti e della Navigazione della Repubblica dell'India, Francesco Raffa, Director Asia Region & Growth Markets di Costa Crociere, Nalini Gupta di Lotus Aero Enterprises, General Sales Agent di Costa in India, e altri alti funzionari locali.

A bordo gli ospiti di Costa Serena potranno godere di un'ampia gamma di esperienze in stile internazionale, arricchite dall'ospitalità italiana che caratterizza Costa da 75 anni. Non mancherà un tocco locale: in particolare, la gastronomia e l'intrattenimento saranno personalizzati sui gusti degli ospiti indiani. Inoltre, l'ultimo itinerario a conclusione del programma in India porterà gli ospiti alla scoperta delle spettacolari isole Maldive. Le crociere di Costa Serena in India sono ideali sia per le famiglie sia per le coppie, ma sono anche un'ottima occasione per cerimonie nuziali, gruppi e viaggi aziendali, grazie alla possibilità di offrire aree e servizi riservati. Shri Sarbananda Sonowal, Ministro dei Porti e della Navigazione della Repubblica dell'India, ha dichiarato: "Stiamo offrendo il nostro pieno supporto alle compagnie di crociera per le partenze delle loro navi dai porti indiani. Siamo pronti a sostenere l'ulteriore sviluppo delle nostre infrastrutture portuali per accogliere le grandi navi da crociera di ultima generazione. Questo è un momento di orgoglio per noi: proprio quando il porto di Mumbai compie i suoi 150 anni, Costa torna a proporre un programma di vacanze in crociera in India per i viaggiatori indiani". Francesco Raffa, Director Asia Region & Growth Markets di Costa Crociere, ha dichiarato: "Siamo estremamente lieti di tornare in India, dove siamo presenti dal 2016. Offriremo ai nostri ospiti indiani l'autentica ospitalità italiana, con una personalizzazione locale in termini di gastronomia e intrattenimento. L'India è un mercato importante per Costa, sia per i nostri consolidati programmi Fly&Cruise verso Dubai e il Mediterraneo, sia per il nostro nuovo programma di crociere locali dedicato alle destinazioni nazionali. Siamo grati



11/04/2023 00:07 Redazione Seareporter

Nov 4, 2023 Da novembre 2023 sino a gennaio 2024 la nave, attualmente posizionata in Asia, offrirà un totale di 23 crociere da 2 a 5 giorni in India, visitando Mumbai, Kochi, Goa e, per la prima volta in assoluto, le splendide isole Laccadive. Gli ospiti indiani potranno vivere un'esperienza di vacanza internazionale, all'insegna dell'ospitalità italiana, con una personalizzazione della gastronomia e dell'intrattenimento studiata appositamente per loro. Genova - Costa Crociere ha festeggiato oggi l'arrivo di Costa Serena a Mumbai, in India, con un evento a bordo della nave battente bandiera italiana. Dal 4 novembre 2023 sino all'11 gennaio 2024, Costa Serena partirà dall'home port di Mumbai per offrire un nuovo programma di crociere dedicato esclusivamente all'India, con itinerari di 2, 3, 5 giorni che visiteranno, oltre a Mumbai, anche Kochi Goa e la splendida isola di Agatti nelle Laccadive. All'inaugurazione, avvenuta in concomitanza con il 75° anniversario di Costa Crociere, hanno partecipato Shri Sarbananda Sonowal, Ministro dei Porti e della Navigazione della Repubblica dell'India, Francesco Raffa, Director Asia Region & Growth Markets di Costa Crociere, Nalini Gupta di Lotus Aero Enterprises, General Sales Agent di Costa in India, e altri alti funzionari locali. A bordo gli ospiti di Costa Serena potranno godere di un'ampia gamma di esperienze in stile internazionale, arricchite dall'ospitalità italiana che caratterizza Costa da 75 anni. Non mancherà un tocco locale: in particolare, la gastronomia e l'intrattenimento saranno personalizzati sui gusti degli ospiti indiani. Inoltre, l'ultimo itinerario a conclusione del programma in India porterà gli ospiti alla scoperta delle spettacolari isole Maldive. Le crociere di Costa Serena in India sono ideali sia per le famiglie sia per le coppie, ma sono anche un'ottima occasione per cerimonie nuziali, gruppi e viaggi aziendali, grazie alla possibilità di offrire aree e servizi riservati. Shri Sarbananda Sonowal, Ministro dei Porti e della Navigazione della Repubblica dell'India, ha dichiarato: "Stiamo offrendo il nostro pieno supporto alle

Sea Reporter

Focus

al governo indiano per gli sforzi compiuti a supporto del turismo domestico e dello sviluppo delle infrastrutture. L'India sta lavorando per sostenere l'industria delle crociere e siamo entusiasti di navigare insieme verso nuovi orizzonti". Nalini Gupta di Lotus Aero Enterprises ha aggiunto: "Sono lieta che Costa sia tornata ad operare in India con itinerari nazionali dedicati. Non vediamo l'ora di iniziare una grande stagione. Le crociere Costa in India saranno facilmente accessibili grazie all'utilizzo della sola carta Aadhaar. Gli ospiti indiani avranno l'opportunità di scoprire le località più belle del Paese da un punto di vista unico, godendosi un'esperienza di vacanza internazionale, con un tocco indiano, direttamente da casa, senza doversi preoccupare per visti o voli aerei". Costa Serena dispone di un totale di 1500 cabine, di cui 505 con balcone privato, e 14 ponti passeggeri. Per godersi al meglio la crociera, a bordo gli ospiti possono scegliere tra un centro benessere e palestra con vista sul mare, salone di bellezza, teatro, ristoranti di cucina indiana e internazionale, bar, 4 piscine, di cui 2 con tetto in vetro semovente, area shopping e un miniclub per bambini e ragazzi.

Merlo (Federlogistica): "Sul clima allarme rosso per i porti e le coste italiane"

"Occorre mettere a punto subito un piano straordinario di opere marittime come hanno fatto Olanda, Singapore e Giappone" Roma - "Chi, avendo responsabilità istituzionali rispetto agli eventi climatici di questi giorni, continua a considerarli eventi straordinari è un irresponsabile e dovrà rispondere della mancata attuazione di misure straordinarie. E vale in particolare per le coste e i porti ma anche per l'intero sistema delle infrastrutture di trasporto". Ad affermarlo è il Presidente di Federlogistica Confrasperto, Luigi Merlo, che da anni si batte per un piano di protezione della costa e dei porti italiani e che nel suo recente libro "Rivoluzionare la politica marittima italiana" evidenzia come nei prossimi anni si rischierà una vera catastrofe ambientale. "In questi giorni - evidenzia Merlo - abbiamo assistito al dramma di molte località colpite dalle mareggiate, investite da venti fortissimi e da onde da record; un fenomeno questo destinato ad aumentare e a ripetersi nei prossimi anni. Ormai non è solo Venezia ad essere in pericolo ma buona parte delle città costiere sono a rischio. Occorre mettere a punto subito un piano straordinario di opere marittime come hanno fatto Olanda, Singapore e Giappone . Vi è una preoccupante sottovalutazione del fenomeno che è destinato a provocare effetti devastanti anche sulla economia, la pesca, il turismo balneare e il trasporto marittimo. L'unica opera prevista è la nuova diga di Genova della quale anche i più scettici, dopo la mareggiata di oggi, dovrebbero avere capito l'importanza. La nostra proposta: dirottare subito le molte risorse del PNRR che rischiano di non essere utilizzate su interventi di rafforzamento delle opere a mare esistenti e per la realizzazione delle infrastrutture più urgenti".



The Medi Telegraph

Focus

Crociere, Costa Serena inizia gli itinerari in India

Da novembre 2023 sino a gennaio 2024 la nave, attualmente posizionata in Asia, offrirà un totale di 23 crociere da 2 a 5 giorni in India, visitando Mumbai, Kochi, Goa e, per la prima volta in assoluto, le isole Laccadive. Genova - Costa Crociere ha celebrato oggi l'arrivo di Costa Serena a Mumbai, in India, con un evento a bordo della nave battente bandiera italiana. "Dal 4 novembre 2023 sino all'11 gennaio 2024, Costa Serena partirà dall'home port di Mumbai per offrire un nuovo programma di crociere dedicato esclusivamente all'India, con itinerari di 2, 3, 5 giorni che visiteranno, oltre a Mumbai, anche Kochi, Goa e la splendida isola di Agatti nelle Laccadive. All'inaugurazione, avvenuta in concomitanza con il 75° anniversario di Costa Crociere, hanno partecipato Shri Sarbananda Sonowal, Ministro dei Porti e della Navigazione della Repubblica dell'India, Francesco Raffa, Director Asia Region & Growth Markets di Costa Crociere, Nalini Gupta di Lotus Aero Enterprises, General Sales Agent di Costa in India, e altri alti funzionari locali", si legge in una nota. "A bordo gli ospiti di Costa Serena potranno godere di un'ampia gamma di esperienze in stile internazionale, arricchite dall'ospitalità italiana che caratterizza Costa da 75 anni. Non mancherà un tocco locale: in particolare, la gastronomia e l'intrattenimento saranno personalizzati sui gusti degli ospiti indiani. Inoltre, l'ultimo itinerario a conclusione del programma in India porterà gli ospiti alla scoperta delle spettacolari isole Maldive. Le crociere di Costa Serena in India sono ideali sia per le famiglie sia per le coppie, ma sono anche un'ottima occasione per cerimonie nuziali, gruppi e viaggi aziendali, grazie alla possibilità di offrire aree e servizi riservati". Shri Sarbananda Sonowal, Ministro dei Porti e della Navigazione della Repubblica dell'India, ha dichiarato: "Stiamo offrendo il nostro pieno supporto alle compagnie di crociera per le partenze delle loro navi dai porti indiani. Siamo pronti a sostenere l'ulteriore sviluppo delle nostre infrastrutture portuali per accogliere le grandi navi da crociera di ultima generazione. Questo è un momento di orgoglio per noi: proprio quando il porto di Mumbai compie i suoi 150 anni, Costa torna a proporre un programma di vacanze in crociera in India per i viaggiatori indiani". Francesco Raffa, Director Asia Region & Growth Markets di Costa Crociere, ha dichiarato: "Siamo estremamente lieti di tornare in India, dove siamo presenti dal 2016. Offriremo ai nostri ospiti indiani l'autentica ospitalità italiana, con una personalizzazione locale in termini di gastronomia e intrattenimento. L'India è un mercato importante per Costa, sia per i nostri consolidati programmi Fly&Cruise verso Dubai e il Mediterraneo, sia per il nostro nuovo programma di crociere locali dedicato alle destinazioni nazionali. Siamo grati al governo indiano per gli sforzi compiuti a supporto del turismo domestico e dello sviluppo delle infrastrutture. L'India sta lavorando per sostenere l'industria delle crociere e siamo entusiasti di navigare insieme



The Medi Telegraph

Focus

verso nuovi orizzonti". Nalini Gupta di Lotus Aero Enterprises ha aggiunto: "Sono lieta che Costa sia tornata ad operare in India con itinerari nazionali dedicati. Non vediamo l'ora di iniziare una grande stagione. Le crociere Costa in India saranno facilmente accessibili grazie all'utilizzo della sola carta Aadhaar. Gli ospiti indiani avranno l'opportunità di scoprire le località più belle del Paese da un punto di vista unico, godendosi un'esperienza di vacanza internazionale, con un tocco indiano, direttamente da casa, senza doversi preoccupare per visti o voli aerei".